



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IPALB - TUR VILLA SG.-

RCRH100001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IPALB - TUR VILLA SG.- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/01/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13068** del **19/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/01/2023** con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 58** Traguardi attesi in uscita
- 91** Insegnamenti e quadri orario
- 93** Curricolo di Istituto
- 135** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 157** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 208** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 214** Attività previste in relazione al PNSD
- 219** Valutazione degli apprendimenti
- 226** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 235** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 265** Aspetti generali
- 273** Modello organizzativo
- 286** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 288** Reti e Convenzioni attivate
- 297** Piano di formazione del personale docente
- 300** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

In merito alla popolazione scolastica, il contesto sociale di provenienza è abbastanza omogeneo in quanto quasi tutti gli alunni appartengono a una classe sociale medio/bassa e bassa, anche se negli ultimi anni il livello sociale si è elevato in quanto si nota la presenza di figli di professionisti e di operatori del settore enogastronomico e turistico del luogo, dei centri limitrofi e dei paesi della provincia che sono proprietari di ristoranti, alberghi o pasticcerie. Pochi allievi, comunque, fruiscono di adeguati supporti e stimoli nel processo formativo ed educativo, in quanto la maggior parte, anche se appartiene ad un contesto economico sufficientemente agiato, non riceve dalle famiglie stimoli culturali adeguati e il tempo libero spesso non è impiegato in attività di efficace valenza formativa. Sono presenti anche numerosi alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento ed immigrati con cittadinanza non italiana (12,2 % della popolazione scolastica) e di seconda generazione, per i quali la scuola è la principale agenzia di inclusione e di formazione per un'efficace integrazione socio-culturale. In relazione al contesto socio-economico e alle specifiche situazioni individuali, le esigenze socio-culturali dell'utenza risultano, dunque, diversificate e complesse.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione crescente, nella già difficile realtà socio economica della nostra regione e della nostra provincia in particolare, reso ancora più evidente dalla crisi provocata dalla pandemia da COVID 19, impone alle famiglie più svantaggiate, soprattutto se di recente migrazione, enormi sacrifici per garantire il proseguimento degli studi ai propri figli ed il conseguimento di un diploma facilmente spendibile nel mondo del lavoro. L'Istituto serve un'utenza con un elevato numero di studenti pendolari: infatti, solo una piccola percentuale di studenti proviene da Villa San Giovanni; il resto, cioè più del 90 % degli alunni proviene da Reggio Calabria, dal suo hinterland e anche da località piuttosto distanti. L'alto tasso di pendolarismo richiede alle famiglie ulteriori spese di trasporto che spesso gravano sul bilancio familiare. La posizione della sede scolastica è decentrata rispetto alla stazione dei treni e dei pullman, ma la maggior parte dei pullman porta gli alunni fino al piazzale antistante al cancello dell'Istituto. Coloro che giungono a Villa San Giovanni con i treni o con mezzi che si fermano sulla via Nazionale devono raggiungere l'istituto a piedi o acquistare un secondo biglietto, specie ne periodo



invernale. La carenza dei servizi di trasporto, soprattutto di pomeriggio, rende, nella maggior parte dei casi, problematico agli studenti trattenersi a scuola oltre l'orario scolastico per svolgere attività extracurricolari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Villa San Giovanni rientra in un contesto ambientale strettamente legato al Comune di Reggio Calabria e agli altri comuni limitrofi e collinari, con una struttura socio-culturale-economica complessa e talvolta contraddittoria. Si riscontrano, infatti, da un lato attività di punta che richiedono competenze, capacità specifiche e atteggiamenti di apertura e dall'altro condizioni di marginalità, disoccupazione al di sopra della media nazionale, mentalità poco innovative e legate a stili di vita tradizionali ed atteggiamenti di fuga.

Sebbene la scuola sia radicata nei comuni di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria, il bacino di utenza va dal mare all'entroterra reggino, dalla Piana di Gioia Tauro e Basso Aspromonte alle Coste Ioniche; un ampio territorio limitrofo che progetta interventi per la valorizzazione del contesto territoriale, delle antiche tradizioni e dell'ambiente. In effetti il target individuato dalla Regione Calabria è quello dei viaggiatori che amano esplorare i territori, realizzare un turismo colto, rispettoso dell'ambiente, capace di leggere nelle pieghe della nostra terra il passato e i valori che ne hanno segnato la storia. La Calabria viene riconosciuta come patria di uno stile di vita slow, come culla della "Dieta Mediterranea", di una cultura che valorizza il proprio stile alimentare, gli uliveti secolari, gli antichi vigneti, le colline e i pascoli montani, i borghi caratteristici dell'entroterra, con le loro tradizioni e gli antichi mestieri tramandati attraverso il tempo e non solo le località costiere. L'obiettivo della regione Calabria è quello di proporre un'offerta turistica diversificata integrando il prodotto balneare a quello sportivo, naturalistico, esperienziale, enogastronomico, esaltando le eccellenze del territorio. Considerate le sue peculiarità, il nostro territorio rappresenta una meta ideale per le nuove forme di turismo sostenibile, che la pandemia ha contribuito a rilanciare. Il mercato turistico-ricettivo ed enogastronomico si muove già in direzione di un'innovazione tecnologica e metodologica e gli istituti alberghieri devono essere in grado di formare tecnici capaci di integrare il digitale e i social network nelle strategie di promozione, come anche di progettare nuovi prodotti e servizi turistici. Emergono difficoltà a reclutare figure qualificate come cuochi, maitre ed esperti in Food e Beverage Management nel settore enogastronomico; esperti in Hospitality Manager, tour operator del turismo esperienziale e figure professionali utili a cogliere appieno i vantaggi del nuovo modo di fare turismo virtuale. Il nostro Istituto cerca di rispondere alle esigenze del territorio, anche a quelle più recenti, formando personale specializzato attraverso un'offerta



formativa innovativa. Si avverte, però, la scarsa presenza di Istituzioni locali che supportino la scuola nelle attività di inclusione e lotta alla dispersione scolastica, di orientamento e di programmazione dell'offerta formativa. Relativi sono, anche, gli spazi di aggregazione organizzata e controllata e dunque ulteriormente amplificate risultano essere le difficoltà connesse al processo di maturazione dei giovani studenti. Le strutture alberghiere e turistiche del territorio sono disponibili ad accogliere gli allievi per attività di stage e di alternanza, ma solo pochi dei nostri diplomati- richiesti ovunque - trovano lavoro nel territorio stesso in quanto le strutture di alto livello sono poche, sebbene stiano aumentando nel tempo; la maggior parte dei ristoranti e degli alberghi infatti sono a conduzione familiare, incapaci perciò di offrire ai nostri alunni quelle opportunità di sviluppo della loro professionalità, che essi vanno cercando, quindi, altrove, spesso con grande successo. Dall'anno scolastico 2018-19 ha preso avvio, presso il nostro Istituto, un percorso di istruzione di secondo livello che prevede il rilascio del Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera che ha avuto un discreto successo. Gli studenti sono in parte studenti lavoratori che vogliono migliorare il curriculum professionale e l'attività lavorativa oppure ottenere un titolo d'istruzione superiore che dia l'accesso ai percorsi universitari. Essi hanno diversi obiettivi: migliorare la propria situazione lavorativa; avere nuove opportunità nel mondo del lavoro grazie alle competenze e al titolo di studio ottenuti; intraprendere un'attività per conto proprio (attività di somministrazione alimenti e bevande) oppure accedere al mondo del lavoro nelle strutture ricettive. Le competenze acquisite e il titolo ottenuto, infatti, danno la possibilità di accedere a diversi percorsi lavorativi. Il titolo di studio conseguito in seguito all'Esame di Stato dà la possibilità di accedere a tutti i percorsi universitari. Il capitale sociale è costituito dalla dotazione ordinaria del Ministero e, in piccola parte, dai contributi volontari delle famiglie.

Vincoli

L'Istituto serve un'utenza con un elevato numero di studenti pendolari: infatti, solo una piccola percentuale proviene da Villa San Giovanni; il resto degli alunni arriva dal suo hinterland, da Reggio Calabria e, molti, anche da località piuttosto distanti. Nella maggior parte dei casi i pullman accompagnano gli allievi fino al piazzale antistante alla scuola, ma gli allievi che raggiungono la stazione ferroviaria o la via principale di Villa S.G. con treni o pullman devono poi arrivare alla sede scolastica a piedi, percorrendo circa 1000 metri in salita, oppure sono costretti ad acquistare un secondo biglietto per un altro pullman. Per questa ulteriore spesa, purtroppo, né il Comune di Villa S.G. né la Provincia di Reggio Calabria o la Città metropolitana versano alcun contributo alle famiglie. Quindi la difficoltà di raggiungere l'Istituto per la sua posizione decentrata, gli elevati costi di trasporto talvolta dirottano a volte gli allievi e le famiglie verso altre istituzioni scolastiche del



centro città.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gravi problemi strutturali hanno determinato il sequestro dell'immobile che aveva ospitato, fino al 1 agosto 2013, l'Istituto alberghiero. Il conseguente trasferimento presso il liceo "Nostro- Repaci" (che ancora utilizza un' ala dell'edificio) avrebbe dovuto comportare l'avvio di una generale ristrutturazione edilizia per l'adeguamento dell'immobile alle esigenze delle attività didattiche laboratoriali che caratterizzano l'indirizzo, procedendo ad una nuova razionale suddivisione degli spazi esistenti. Gli EE.LL. competenti hanno contribuito solo in parte alle più urgenti opere di adeguamento. Degno di lode è stato il supporto volontario del personale scolastico che ha messo a disposizione della scuola competenze acquisite in altri ambiti per accelerare l'avanzamento dei lavori di ristrutturazione. Sono stati realizzati nuovi laboratori come quello di pasticceria e riorganizzati quelli di cucina. In atto, le aule risultano sufficienti per ospitare la numerosa utenza. I circa 800 studenti frequentanti il corso diurno e serale, provenienti in gran parte dal capoluogo di provincia, dai comuni limitrofi e dalla fascia pedemontana, non possono ancora fruire pienamente degli strumenti in dotazione della scuola (per es. alcuni laboratori di informatica, laboratorio di chimica e per le esercitazioni di indirizzo, biblioteca) sia perché questi rimangono giacenti nell'edificio sequestrato e sia a causa della mancanza di spazi nell'attuale sede. La diminuzione del numero degli allievi, comunque, ha reso disponibili alcune aule che sono state utilizzate come: n. 1 laboratorio di informatica che si è aggiunto ai due già esistenti; n. 1 laboratorio di chimica/fisica; n.1 aula inclusione; n. 1 aula lettura/biblioteca; n. 2 laboratori di Sala e vendita, che si aggiungono a quelli già esistenti. Sono, inoltre, stati realizzati interventi per migliorare l'aspetto degli ambienti e la loro fruibilità, per esempio in tutte le aule sono stati sostituiti, in tutto o in parte, i pannelli di cartongesso dei soffitti, sistemate tapparelle e finestre e si è resa più sicura la scuola perfezionando e potenziando l'impianto elettrico. La scuola, dall'anno 2021-22, dispone di un ecoscuolabus per lo spostamento di piccoli gruppi di alunni e docenti; nell'anno 2022-23 è stato realizzato " Il giardino della biodiversità e della legalità" nell'ambito di un progetto sulla sostenibilità ambientale/Agenda 2030 e sulla legalità.

Vincoli

L'Istituto utilizza una parte dell'Auditorium, suddivisa con dei pannelli di legno mobili, come laboratorio di sala, vendita e bar, mentre la palestra è condivisa con l'Istituto Nostro-Repaci.



Nonostante la scuola sia in possesso di strumenti pregevoli (un laboratorio modulare di cucina con 16 postazioni, laboratori di informatica, celle frigorifere indispensabili alle attività di indirizzo, laboratorio di chimica) la mancanza di spazi e l'inerzia degli EELL ha impedito il trasferimento delle attrezzature dalla vecchia sede. L'ubicazione della scuola ad oltre 1000 metri dalla stazione crea problemi di raggiungibilità agli allievi pendolari (circa 90%) che usufruiscono di mezzi che non giungono fino al piazzale antistante alla scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IPALB - TUR VILLA SG.- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RCRH100001
Indirizzo	VIA DE GASPERI - LOC BOTTARO VILLA SAN GIOVANNI 89018 VILLA SAN GIOVANNI
Telefono	0965499470
Email	RCRH100001@istruzione.it
Pec	rchr100001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipalbturvillasangiovanni.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	499

Plessi

IPALB TUR SEZIONE STACCATA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RCRH100012
Indirizzo	- REGGIO DI CALABRIA



SEZ CARCERARIA IPALB - TUR VILLA SG.- (PLESSO)

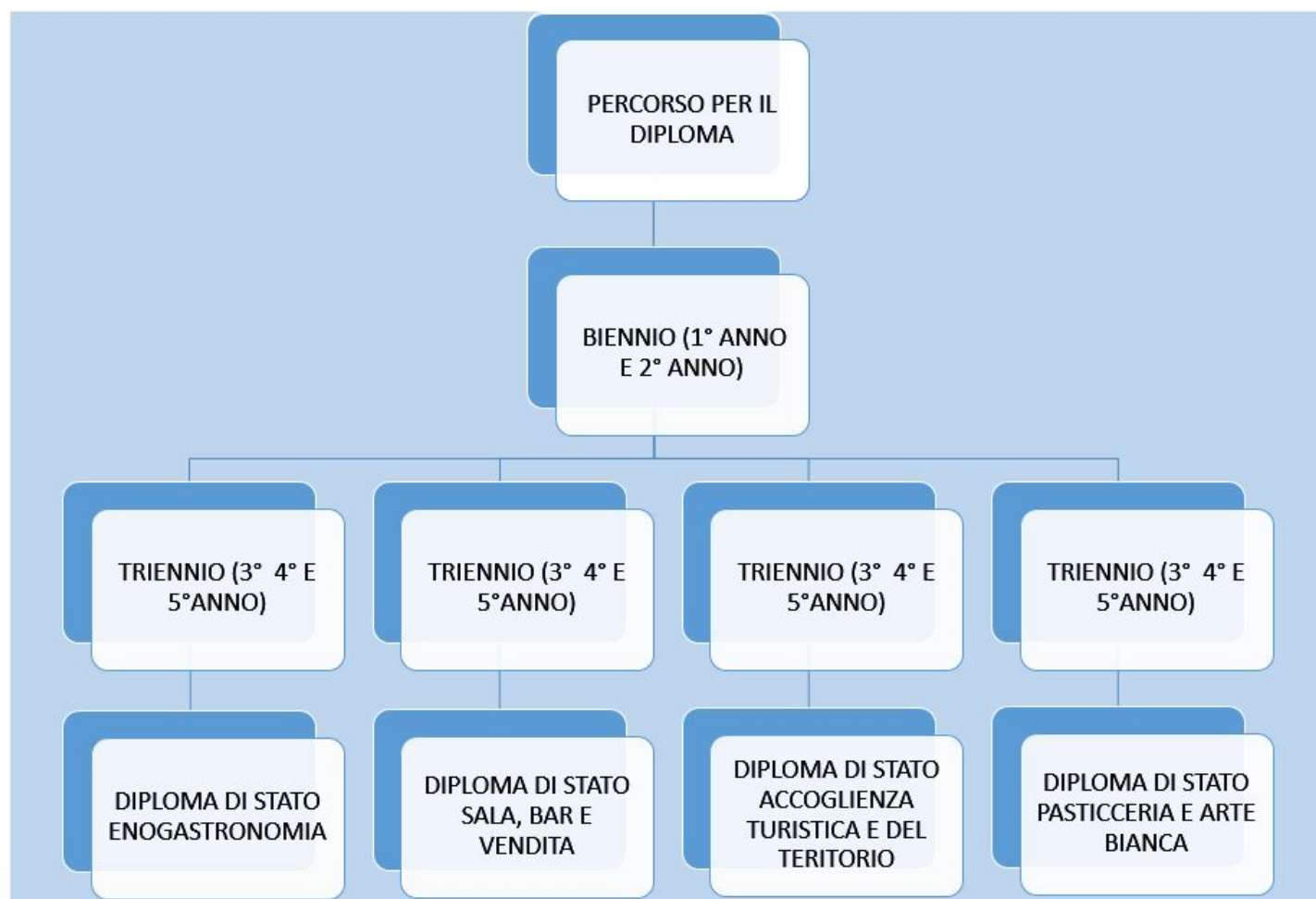
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RCRH100023
Indirizzo	CONTRADA RUGOLA ARGHILLA' 89135 REGGIO DI CALABRIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

IPALB TUR SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RCRH10050A
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI - LOC BOTTARO VILLA SAN GIOVANNI 89018 VILLA SAN GIOVANNI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO• ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Approfondimento

PERCORSO D'ISTRUZIONE DIURNO



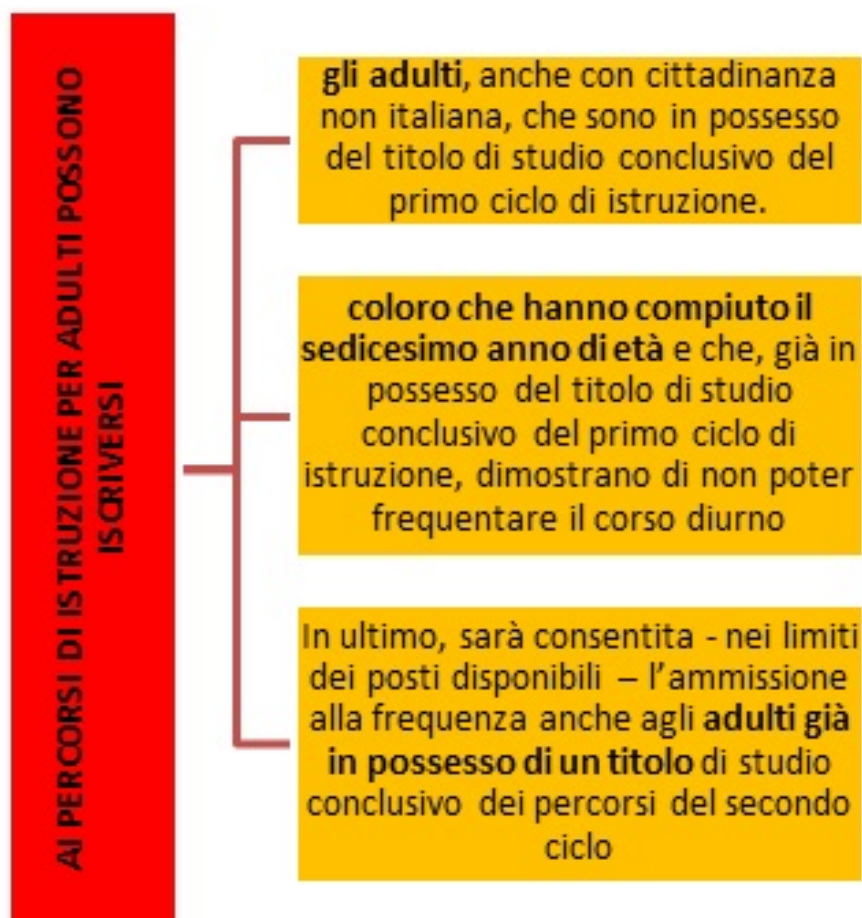
ORARIO DELLE LEZIONI CORSO DIURNO

Gli studenti osserveranno	il seguente orario delle lezioni
I ora	8.00 / 8.50
II ora	8.50 / 9.40
III ora	9.40 / 10.30
IV ora	10.30 / 11.20
V ora	11.20 / 12.10
VI ora	12.10 / 13.00
VI ora	13.00 / 13.50



CORSO SERALE

Dall'anno scolastico 2018/19 ha preso avvio nella nostra Istituzione scolastica un ***percorso di istruzione di secondo livello*** che prevede il rilascio del ***Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera***, è stata costituita una classe relativa al Primo periodo didattico (primo biennio dei Professionali Alberghieri) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al Secondo periodo (secondo biennio dei Professionali Alberghieri) così come regolato dal DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 (Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 . Attualmente sono attive due classi articolate cucina/ac. tur. e sala/cucina relative al Secondo periodo didattico e due, sempre articolate sala/cucina e cucina/acc. tur, relative al terzo periodo didattico. In data 28 settembre 2018 è stato stipulato l'Accordo di rete tra il CPIA Stretto Tirreno di RC e gli Istituti di Istruzione Secondaria sedi di corsi serali.



PERCORSO PER IL DIPLOMA CORSO SERALE

I percorsi di istruzione per adulti di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica; sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:



Primo periodo didattico

finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente

Secondo periodo didattico

finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente

Terzo periodo didattico

finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

Alla fine del percorso di istruzione di secondo livello si accede all'Esame di Stato per il conseguimento del ***Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera***

Orario corso serale

16:00- 16:50

16:50-17:40



17:40-18:30

18:30-19:20

19:20-20:10

Allegati:

Patto-Educativo-di-corresponsabilita_2021_2022.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	laboratori di cucina	3
	laboratorio di pasticceria	1
	laboratorio di sala e vendita	3
	laboratorio bar e caffetteria	1
	laboratorio plonge	1
	laboratorio di accoglienza con front office	2
	locale dispensa	1
	orto didattico	1
	laboratori mobili: cucine	6
	aula COVID-19	1
	Aule multimediali	6
	aula per l'inclusione	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1



	Auditorium	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	pista corsa,	1
Servizi	Archivio	
	spogliatoio	
	Ecoscuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	tablet e computer a disposizione degli studenti	200

Approfondimento

Sempre più importante è per gli studenti e per le famiglie la presenza nel territorio di: servizi scolastici dinamici e flessibili; l'esistenza di mezzi di trasporto più efficienti e con flessibilità orarie più consone alle esigenze scolastiche; l'attivazione di un'eventuale mensa per lo svolgimento di attività pomeridiane. La proposta educativa dell'I.P.ALB.-TUR. nasce, appunto, sia dalla necessità di soddisfare le richieste di allievi e famiglie e dalla consapevolezza dell'importanza di interagire con le finalità e gli obiettivi istituzionali del sistema formativo nazionale per rispondere adeguatamente alle esigenze di istruzione/formazione provenienti dal mondo della produzione e dell'organizzazione sociale; sia dalla necessità di rispondere alle attese del



territorio in cui la scuola si incardina e di cui si fa promotrice favorendo l'elevamento umano, culturale e sociale dei propri allievi, anche attraverso azioni di accoglienza, di orientamento, di integrazione. La Scuola intende finalizzare l'autonomia al miglioramento della qualità dell'ambiente formativo e all'integrazione dei servizi, per accrescere il successo formativo, anche attraverso l'eventuale riorganizzazione degli insegnamenti curriculari e le opportune integrazioni formative. Il nostro Istituto professionale, a partire dalle classi prime, mira ad offrire agli studenti l'opportunità di sviluppare i saperi e le competenze in una dimensione operativa, attraverso l'implemento della didattica laboratoriale, al fine di valorizzare le potenzialità degli allievi, per permettere loro di raggiungere il successo formativo e per rispondere alle esigenze formative degli indirizzi enogastronomico e accoglienza turistica. L'I.P.ALB.-TUR. di Villa San Giovanni, consapevole delle proprie funzioni e finalità, in conformità col nuovo orientamento pedagogico ed ordinamentale e con l'elevamento dell'obbligo scolastico, si propone di divenire fattivo centro di progettualità e di innovazione, organizzando in modo funzionale tutti gli «spazi» e le «risorse» professionali di cui dispone. A tal proposito sono state attrezzate: un'aula per l'inclusione dotata di computer e materiale didattico; altri due laboratori di Sala e vendita; una biblioteca/sala lettura; un laboratorio di Chimica/fisica; un altro laboratorio di informatica che si aggiunge ai due esistenti; un deposito per materiale utilizzato dai docenti di indirizzo. La scuola ha a disposizione anche 2 LIM mobili da utilizzare secondo le necessità.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	38

Approfondimento

I docenti di potenziamento sono impegnati in attività organizzative e di insegnamento.

Relativamente alle aree di potenziamento, l'Istituto si avvale di docenti delle seguenti classi di concorso:

Numero docenti di potenziamento per classe di concorso

Numero cattedre con ore di potenziamento	Numero ore	Classe di concorso
3	10	A046 DIRITTO ED ECONOMIA
1	9	A050 SCIENZE NATURALI
1	14	AA24 FRANCESE
1	15	AB24 INGLESE
1	18	BD02 CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)
5	48	ADSS SOSTEGNO

DOCENTE	ORE	CLASSE DI CONCORSO
Musarra Michele	6	A046 DIRITTO ED ECONOMIA



Messina Antonio	2	A046 DIRITTO ED ECONOMIA
Lombardo Vincenzo	2	A046 DIRITTO ED ECONOMIA
Ortuso Francesco	9	A050 SCIENZE NATURALI
Casile Santa sostituita da Caruso Maria	14	AA24 FRANCESE
Condorelli Giovanni	15	AB24 INGLESE
Bollman Brigitte	18	BD02 CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)
Barresi Saverio	14	ADSS SOSTEGNO
Lumia Salvatore	9	ADSS SOSTEGNO
Giordano Vincenzo	9	ADSS SOSTEGNO
Melidone Sergio	9	ADSS SOSTEGNO
Minutolo Caterina	7	ADSS SOSTEGNO



Aspetti generali

- **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Il nostro Istituto vuole formare gli alunni sia come cittadini responsabili sia come professionisti eccellenti. Negli anni la nostra scuola ha curato sempre più la propria offerta formativa, adattandola alle nuove esigenze e tendenze del settore enogastronomico e ricettivo, in modo che gli allievi possano acquisire adeguatamente le competenze richieste da un mondo del lavoro in continua evoluzione, senza trascurare le specificità e le tradizioni del nostro territorio. Le strategie effettuate e le scelte messe in atto hanno sempre posto in primo piano la centralità dello studente, con le sue necessità culturali, formative e relazionali.

La **MISSION** dell'Istituto consiste nel

· formare professionisti nell'ambito dei servizi enogastronomici e turistico-alberghieri, in possesso delle competenze specifiche e di una solida cultura generale di una solida cultura; formare cittadini attivi nel sociale, sensibili alle tematiche dell'ecosostenibilità e in grado di attuare comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente e alla tutela e valorizzazione del patrimonio, in grado di qualificare sempre di più il proprio territorio di competenza; formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società; educare ai valori della responsabilità, del rispetto di sé e dell'altro, della legalità, della tolleranza e della solidarietà; garantire una moderna formazione all'alunno, spendibile nel mondo del lavoro e/o negli studi universitari; coinvolgere studenti, docenti, famiglie e territorio nel processo educativo e formativo.

La **VISION** prevede di

creare un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato e completo, fondato sul rispetto dell'ambiente, della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali;

essere fonte di formazione culturale per territorio, alunni e famiglie;

realizzare una proficua collaborazione con il territorio, gli enti locali, le Istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro al fine di consolidare la formazione di ogni alunno.



PRIORITÀ STRATEGICHE

1. RISULTATI SCOLASTICI

- **Innovazione didattica:** adozione di insegnamenti personalizzati, sostegno individuale nei confronti di soggetti fragili per problemi comportamentali e/o per condizioni familiari disagiate e/o per fattori linguistici con percorsi di valorizzazione della specificità del singolo studente.
- Coerentemente, si darà largo spazio alla **formazione sull'innovazione didattica** per il superamento delle criticità ancora esistenti soprattutto sul tema della valutazione e della programmazione in termini di UDA.
- **Valorizzazione delle discipline di indirizzo** valorizzando le metodologie laboratoriali e la cultura della progettualità.

2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate mediante:

- a) esercitazioni periodiche e successivo monitoraggio;
- b) realizzazione di prove parallele da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione di anno scolastico;
- c) progettazione di attività di recupero delle carenze; d) progetti mirati da inserire nel piano di miglioramento.

Gli interventi saranno preceduti da un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Radicamento nel contesto territoriale, ma anche europeo, grazie all'importanza attribuita all'insegnamento dell'Educazione civica e agli obiettivi dell'Agenda 2030, mediante



l'elaborazione di piani didattici per UDA trasversali, che coinvolgeranno tutte le discipline, progettati e condivisi nei Dipartimenti e nelle riunioni interdipartimentali.

Potenziamento dei traguardi relativi alla priorità con particolare riferimento al consolidamento della costruzione del sé (soprattutto nel saper riflettere sui propri comportamenti), alla relazione con gli altri (adottando comportamenti appropriati in ogni situazione) e all'agire in modo autonomo e responsabile.

Condivisione dei Regolamenti in atto adottati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti promossi con debito.

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle prestazioni.

Traguardo

Ridurre la quota di studenti allocata nei livelli 1 e 2.

● Competenze chiave europee

Priorità



Conoscere e imparare a rispettare in modo corretto norme e regolamenti al fine di potenziare comportamenti di civile convivenza.

Traguardo

Diminuire il numero di note disciplinari individuali e di classe



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Competenze di cittadinanza globale

Il rispetto delle regole è un principio fondamentale per consentire una pacifica convivenza che si esplica anche nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze. L'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva rappresenta uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. In particolare, in questo periodo post-epidemiologico, soprattutto gli allievi più sensibili, presentano una fragilità personale e l'esigenza di ricostruire rapporti con l'altro. Inoltre, il mondo attuale presenta problematiche di grande rilievo quali quelle ambientali ed ecosostenibili. L'alunno deve essere sensibilizzato e deve acquisire comportamenti ispirati ai principi dell'Agenda 2030 e, quindi, al rispetto dell'ambiente ed ecosostenibili; deve conoscere e valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio di appartenenza ma sapersi porre anche in una dimensione globale. Per partecipare attivamente bisogna conoscere le leggi, le Istituzioni nazionali e internazionali e il loro funzionamento. Gli obiettivi specifici del percorso sono: promuovere il civismo e la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata; educare al rispetto e alla valorizzazione delle diversità di qualunque tipo; conoscere la Costituzione italiana; conoscere gli organismi nazionali e internazionali e le delibere di particolare rilevanza (vedi Agenda 2030); prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e del rispetto delle stesse, dell'affermazione dei principi di democrazia e libertà; acquisire e mettere in pratica comportamenti ispirati ai principi dell'ecosostenibilità. Il Regolamento di Istituto costituisce il riferimento scolastico e il punto di partenza per la promozione del rispetto delle regole e l'assunzione di responsabilità e comportamenti virtuosi. Il curriculum per l'Educazione Civica concorre al raggiungimento di questi obiettivi. Ci si prefigge come traguardo quello di ridurre il verificarsi di situazioni sanzionabili a livello disciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità



Conoscere e imparare a rispettare in modo corretto norme e regolamenti al fine di potenziare comportamenti di civile convivenza.

Traguardo

Diminuire il numero di note disciplinari individuali e di classe

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diffusione di una cultura di contrasto al bullismo e all'illegalità. Prevenzione delle dipendenze ed adesione ad uno stile di vita adeguato al mantenimento della salute.

Implementazione della progettazione e realizzazione di interventi (dibattiti, conferenze, incontri con esperti e testimoni) su tematiche riguardanti la cittadinanza attiva, la legalità e l'ambiente

○ **Ambiente di apprendimento**

Coinvolgere gli studenti rappresentanti di classe e di istituto progettando un percorso di responsabilizzazione: prevedere momenti e incontri per focalizzare l'attenzione e la riflessione sulla creazione di strategie e azioni concrete per rafforzare il senso di appartenenza e identità verso la scuola

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare le competenze personali, interpersonali, interculturali e tutte le forme di



comportamento che consentono la partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

Consolidamento della costruzione del sé (soprattutto nel saper riflettere sui propri comportamenti), della relazione con gli altri (adottando termini e comportamenti appropriati in ogni situazione) e dell'agire in modo autonomo e responsabile (effettuando esercitazioni di rispetto dell'opinione altrui in confronto alla propria).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare un piano di formazione dei docenti con un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione e sugli ambienti di apprendimento: percorsi di ricerca-azione sulle competenze linguistiche, sull'uso della tecnologia e sulla didattica inclusiva.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la comunicazione tra scuola e famiglia creando rapporti più efficaci.

Aumentare le occasioni di incontro tra scuola e mondo del lavoro, università e accademie, attraverso contatti con aziende, associazioni, enti e realtà del territorio ed esperienze che siano anche di Orientamento.

Attività prevista nel percorso: Incontri di sensibilizzazione su



temi inerenti il rispetto delle regole e delle persone e attuazione del Curricolo di Educazione Civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali
Risultati attesi	Acquisizione da parte degli allievi di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione principale per praticare la convivenza civile; acquisizione di atteggiamenti sociali positivi, di forme di cooperazione e solidarietà, di comportamenti legali e consapevoli; riduzione del numero delle sanzioni disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento docenti sulla didattica innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, coadiuvata dai docenti coordinatori di dipartimento.
Risultati attesi	<p>Le metodologie didattiche innovative e attive implicano un rovesciamento della didattica tradizionale poiché si parte dall'esperienza laboratoriale per arrivare a concepire ed interiorizzare la teoria e le nozioni fondamentali, promuovendo in tal modo negli allievi motivazione ed interesse e quindi produzione di competenze. I docenti, attraverso le nuove metodologie dovranno ricorrere solo in minima parte alla lezione frontale e utilizzare e valorizzare le diverse metodologie e gli strumenti tecnologici e informatici più adeguati per raggiungere lo scopo. L'alunno, infatti, deve diventare elemento centrale e attivo nel percorso di formazione. L'atteggiamento collaborativo, partecipativo e propositivo dell'alunno avrà come risultato atteso un miglioramento non solo dal punto di vista del profitto, ma anche a livello comportamentale. Tra i risultati attesi vi sono, quindi: acquisire il senso di appartenenza dell'alunno alla comunità scolastica; migliorare la capacità di lavorare in gruppo; saper esprimere in modo corretto il proprio punto di vista accettando il pensiero altrui nella consapevolezza che la diversità costituisce uno strumento di arricchimento personale.</p>

Attività prevista nel percorso: Progetti sulla legalità e sull'inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA



	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Professore Antonio Messina: progetto di potenziamento "Educare alla legalità"; professoressa Basile Cinzia: progetto "Paesaggio? Cultura!"; professoressa De Stefano Emanuela: PON legalità FSE/FESR 2014-20 "I walk the line"; professore Lombardo Vincenzo: progetto di potenziamento "I giovani incontrano il fisco (scuola e fisco)"; professori Bellantone Giovanna, Pizzonia Concetta, Giordano Patrizia, Crucitti Pasquale, Docenti di laboratorio: progetto "Limita lo spreco...aiuta". Docenti funzioni strumentali: incontri con esperti e con le Forze dell'Ordine, eventi e concorsi
Risultati attesi	Applicazione corretta del Regolamento di Istituto nelle quotidianità; partecipazione attiva, collaborativa e costruttiva agli Organi Collegiali da parte degli studenti.

● Percorso n° 2: Palestra Invalsi

Coordinatori dei Dipartimenti: il percorso ha l'obiettivo di potenziare lo sviluppo delle competenze di base e favorire un approccio significativo al processo di apprendimento anche al fine di migliorare i risultati delle prove INVALSI; programmazione all'interno dei dipartimenti di simulazioni delle prove standardizzate in modo da familiarizzare con le prove stesse per superare le criticità e le possibili riluttanze alla prova. Le simulazioni potranno essere valutate al fine di aumentare la consapevolezza e dare dimensione ai risultati attesi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento delle prestazioni.

Traguardo

Ridurre la quota di studenti allocata nei livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

POTENZIARE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DI AZIONI CONDIVISE

○ **Ambiente di apprendimento**

FAVORIRE PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CLASSE COINVOLGENTI E MAGGIORMENTE RISPONDENTI ALLE NUOVE ESIGENZE COGNITIVE ED EMOTIVE DEGLI ALUNNI.

○ **Inclusione e differenziazione**



POTENZIARE LA DIFFERENZIAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI E LA REALIZZAZIONE DI PIANI PERSONALIZZATI PER FAR STAR BENE GLI ALUNNI.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E DEL BULLISMO (ANCHE INFORMATICO).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

ATTIVARE CORSI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE ANCHE CON L'USO DELLE TECNOLOGIE NELLE DIVERSE DISCIPLINE.

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti delle materie di insegnamento nelle quali si registrano carenze per attivare corsi di recupero curricolari ed extracurricolari nel corso dell'anno scolastico e nel periodo



estivo.

Risultati attesi	Innalzamento dei livelli delle competenze chiave e professionali; Riduzione dei debiti formativi; Miglioramento degli esiti degli scrutini finali .
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Palestra Invalsi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di Italiano, Inglese e Matematica del biennio e del triennio. Coordinatori dei Dipartimenti: programmazione all'interno dei dipartimenti di simulazioni delle prove standardizzate in modo da familiarizzare con le prove stesse per superare le criticità e le possibili riluttanze alla prova. Le simulazioni potranno essere valutate al fine di aumentare la consapevolezza e dare dimensione ai risultati attesi.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi; Riduzione del numero di allievi allocati nei livelli 1 e 2.

Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento dei docenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2019
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Preparazione di prove di verifica per classi parallele Valutazione insegnamento/apprendimento. Predisposizione di almeno una prova intermedia di tipo strutturato, semistrutturato o pratico per classi parallele per le discipline oggetto di prova Invalsi.

● **Percorso n° 3: Risultati scolastici**

Il successo formativo delle studentesse e degli studenti è l'obiettivo principale del Piano dell'Offerta Formativa di ogni Istituzione scolastica; di conseguenza ciascuna scuola è tenuta a prevenire non solo l'abbandono del percorso scolastico o la sua conclusione in un numero di anni superiore al quinquennio, ma anche il persistere di difficoltà concentrate in alcune materie legate alla mancanza di strumenti di lavoro, di metodo di studio, alla sottovalutazione del valore formativo della disciplina o alla motivazione e determinazione personali. Il percorso ha l'obiettivo di potenziare lo sviluppo delle competenze di base e favorire un approccio significativo al processo di apprendimento. È indirizzato agli allievi che non hanno ancora acquisito gli strumenti fondamentali per seguire con successo il percorso di studi; agli allievi che necessitano di interventi aggiuntivi e personalizzati, avendo talvolta concluso la scuola secondaria di I grado senza il possesso di quelle competenze di base che costituiscono una condizione necessaria per i processi di apprendimento. La scuola mira a ridurre rispetto all'anno precedente i debiti formativi degli studenti al termine dell'anno scolastico nelle materie che hanno evidenziato negli ultimi anni maggiori criticità. Mira inoltre ad incentivare le eccellenze tramite attività di potenziamento e la partecipazione a concorsi, eventi e progetti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento.



Traguardo

Diminuire il numero degli studenti promossi con debito.

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valorizzazione delle discipline di indirizzo implementando il lavoro di gruppo e la cultura della progettualità.

Revisionare in modo continuo la progettazione adattandola al target individuato e rendendola flessibile attraverso piani personalizzati (PFI) con ulteriori strategie innovative.

Rendere sistematica la somministrare di prove comuni iniziali, in itinere e finali definite in sede di dipartimento e monitorare gli esiti per un'azione didattica unitaria e condivisa.



Implementare un sistema per l'elaborazione di percorsi che portino all'acquisizione di un metodo di studio efficace attraverso la realizzazione di una progettazione didattico-educativa orientata a criteri di programmazione e valutazione comune.

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate attraverso la progettazione di attività di recupero delle carenze e la definizione di progetti da inserire nel piano di miglioramento.

Prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico azioni di rinforzo e recupero, sia curriculari, sia extracurricolari utilizzando vari strumenti: utilizzo del potenziamento in classe, apprendimento tra pari

○ **Ambiente di apprendimento**

Pianificare e determinare un ambiente di apprendimento in cui la gestione degli spazi, dei tempi, della relazione educativa, dell'impiego delle attrezzature concorra sinergicamente allo sviluppo delle competenze.

Implementare un piano di digitalizzazione della didattica.

Favorire momenti laboratoriali e usare didattiche innovative

Dotare la scuola di nuovi ambienti di apprendimento: creare spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature attraverso l'utilizzo dei



fondi del PNRR. (NEXT GENERATION CLASSROOM)

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostegno individuale nei confronti di soggetti fragili per problemi comportamentali e/o per condizioni familiari disagiate e/o per fattori linguistici con percorsi di valorizzazione della specificità del singolo studente

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Piano formazione docenti per il superamento delle criticità ancora esistenti soprattutto sul tema della valutazione e della programmazione in termini di UDA e per l'innovazione tecnologica applicata alla didattica (tecnologia, multimedialità, didattica innovativa).

Stabilire che i docenti con ore di potenziamento presentino contestualmente con gli altri docenti dell'istituto la progettazione delle attività che intendono svolgere nelle ore di potenziamento loro assegnate. Tali attività vanno concordate in sede di Dipartimento Disciplinare sentite le necessità dei Consigli di Classe

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la comunicazione tra scuola e famiglia creando rapporti più efficaci.

Aumentare le occasioni di incontro tra scuola e mondo del lavoro, università e



accademie, attraverso contatti con aziende, associazioni, enti e realtà del territorio ed esperienze che siano anche di Orientamento.

Attività prevista nel percorso: Progetti e azioni per il miglioramento degli esiti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Responsabile

Staff della dirigenza : attività di recupero interquadrimestrali extracurricolari; corsi di recupero estivi; attività di recupero e consolidamento in itinere, con pause didattiche; progettazione di azioni di riallineamento iniziale e/o di supporto e di recupero in itinere (anche eventualmente con progetti) per gli alunni in difficoltà, utilizzando sia le risorse del potenziamento sia eventuali risorse esterne; Promozione di significative esperienze che consentano un'apertura più ampia verso una dimensione sovranazionale sia nella didattica ordinaria che con progetti finalizzati (scambi culturali reali e/o virtuali).
Percorso interculturale per gli studenti stranieri: progetto Italiano L2 Prevedere fin dall'inizio dell'anno scolastico azioni di rinforzo e recupero, sia curricolari, sia extracurricolari utilizzando vari strumenti: utilizzo del potenziamento in classe, sportelli didattici, apprendimento tra pari. Incentivare i percorsi di valorizzazione delle eccellenze. Progetti Docenti responsabili: Arcadi Vittoria, Bellantone Giovanna, Pizzonia Concettina , Progetto "Biblioteca e sala lettura" Docente Condorelli Giovanni,



progetto "English by step" Docente responsabile Caterina Votano; responsabile esterno, dottor Quattrone Giuseppe, progetto "Digital Marketing per l'enogastronomia e il turismo" Docente responsabile Caruso Maria, Progetto "Recupero e potenziamento della lingua italiana per alunni stranieri"

Risultati attesi

Ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva; ridurre il numero degli alunni con sospensione del giudizio; eliminare il fenomeno della dispersione scolastica.

Attività prevista nel percorso: Nuovi ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Staff della dirigenza e coordinatori dei Dipartimenti: favorire momenti laboratoriali e usare didattiche innovative; aumentare la compresenza e collaborazione (ad esempio in progetti) tra docenti di materie diverse; promozione di attività e progetti che consentano una partecipazione coinvolgente alla vita della Scuola (come attività sportive, teatrali, musicali, ecc.) anche al fine di rafforzare lo spirito di appartenenza degli studenti; dotare la scuola di nuovi ambienti di apprendimento: creare spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature attraverso l'utilizzo dei fondi del PNRR. (NEXT GENERATION CLASSROOM).

Risultati attesi

Conoscere e saper utilizzare pratiche didattiche innovative; saper creare nuovi ambienti d'apprendimento; utilizzo di



pratiche didattiche innovative e di progetti per migliorare la capacità dei docenti di coinvolgere gli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ha attivato e continuerà ad attivare diverse forme di collaborazione esterna, infatti tra gli aspetti innovativi che caratterizzano **il modello organizzativo da noi adottato** il principale è caratterizzato dalla valorizzazione della scuola intesa non più come cellula isolata all'interno di un ambito territoriale, ma come comunità attiva e aperta al territorio che promuove attività extra-scolastiche e innovative, che valorizza il merito degli studenti, non soltanto all'interno dell'aula classica, ma mediante la partecipazione ad attività aggiuntive, rese più frequenti e realizzabili anche per l'adozione della settimana corta, quali uscite didattiche, orientamento per gli allievi della scuola secondaria di primo grado, manifestazioni, alternanza scuola lavoro, gare professionali, tutto ciò senza mai perdere di vista lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, di comportamenti responsabili e del rispetto del vivere sociale, al fine di far maturare negli alunni la consapevolezza del valore delle regole e della responsabilità individuale. **Le pratiche didattiche proposte** saranno sempre più innovative, per rispondere adeguatamente alle esigenze di allievi e famiglie. L'ampliamento dell'offerta formativa è sempre più orientato ad offrire agli studenti strumenti e tecniche innovativi soprattutto per quanto riguarda le competenze informatiche finalizzate ad implementare ed arricchire il percorso professionale degli studenti nell'ambito dei diversi indirizzi. È stata già potenziata la rete Internet e la dotazione informatica dell'Istituto; considerando l'importanza di tale tecnologia, si continueranno a investire risorse in questo ambito, affinché gli alunni possano trarre maggior beneficio da una didattica attiva e viva, data la loro sempre più diffusa difficoltà nel mantenere la concentrazione durante la classica lezione frontale. Sarà opportunamente incentivato lo sviluppo di metodologie didattiche innovative, di ricerca e sperimentazione, di tipo laboratoriale, per un maggiore e sempre più adeguato consolidamento delle competenze di base, di cittadinanza e professionali.

Aree di innovazione

Leadership e Gestione della scuola

L'idea è quella di una direzione ed un coordinamento dell'attività organizzativa diffusi, un ufficio esercitato collettivamente da chi condivide la visione ed il percorso di questi anni e mette il proprio tempo e le proprie energie al servizio dell'Istituto, dei suoi organi collegiali, della sua utenza.

Contenuti e curricula



L'emergenza sanitaria, se da un lato ha rallentato o reso meno motivante l'attività didattica, dall'altro ha permesso di implementare gli strumenti didattici e le competenze digitali di docenti e studenti. La situazione contingente ha in questo modo diffuso delle metodologie didattiche che prima erano utilizzate da un ristretto numero di docenti. In particolare si è fatto ricorso alle piattaforme (GSuite, Edmodo, MEET, ZOOM Google moduli, Google drive), alle videolezioni in sincrono tramite Meet, oltre alla creazione di videolezioni registrate, condivise in modalità asincrona con l'utilizzo di canali dedicati. Questo rinnovamento didattico ha consentito lo sviluppo di specifiche competenze e ha rivelato pienamente l'importanza di tali mezzi che tuttora vengono utilizzati per stimolare, approfondire, sostenere il percorso formativo. Si è evidenziata tuttavia la necessità di approfondimenti nella formazione di docenti e studenti, al fine di stabilizzare l'uso di tali risorse didattiche anche nel futuro, per sfruttarne appieno tutte le potenzialità, migliorando le occasioni e la qualità delle collaborazioni tra scuole, enti e territorio.

Spazi e infrastrutture

L'Istituto nel corso di questi anni ha proceduto a una revisione dinamica delle infrastrutture e attrezzature a disposizione come dimostrato dall'ampliamento degli spazi laboratoriali, dalla realizzazione del Parco della biodiversità e di un orto esterno con erbe officinali e si intende proseguire nell'obiettivo di ammodernamento costante. Dal corrente anno scolastico la scuola si è dotata di un altro laboratorio di informatica, un laboratorio di chimica/fisica, una sala biblioteca e altre due laboratori di Sala, bar e vendita; è stata riammodernata e dotata di strumentazione informatica l'aula inclusione. Nel corso di questi anni inoltre l'istituto ha investito sul miglioramento dei laboratori per unire il mondo della ristorazione e dell'ospitalità alla tecnologia con una particolare attenzione allo sviluppo della sostenibilità ambientale.

Internazionalizzazione della Scuola

L'Istituto alberghiero IPALBTUR Villa San Giovanni intende promuovere esperienze ed iniziative progettuali che hanno come focus la cooperazione e lo scambio con altre realtà educative e formative europee. L'Istituto vanta esperienze internazionali a scopo professionale e di miglioramento linguistico grazie alla realizzazione di progetti ERASMUS + che hanno contribuito ad affinare l'offerta formativa, le capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento. La programmazione didattica dell'Istituto ha avuto delle ricadute positive grazie alla cooperazione e al confronto internazionale con Istituzioni educative di pari grado. L'IPALBTUR ha definito una strategia di internazionalizzazione della didattica, avendo compreso che i profondi cambiamenti della rivoluzione digitale e dell'affermarsi di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di



apprendimento a livello europeo determinano il futuro delle istituzioni scolastiche.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nel momento attuale di innovazioni della scuola, così come esplicitato al c. 78 della l.107, si punterà sulla capacità del dirigente di coordinare efficacemente le risorse umane al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, dando piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione. La mission della scuola è intrinsecamente istituzionale, ma va anche costruita per dare senso e concretezza allo sviluppo del sapere, alla visione del futuro sulla società, alla funzione degli educatori quale elemento determinante nella costruzione di una società della conoscenza. La figura dirigenziale guiderà le azioni di miglioramento e di sviluppo, integrando efficacemente capacità di leadership e competenze manageriali. Svolgerà inoltre una funzione di leader collaborativo, in quanto agisce con la finalità di essere guida orientante per le risorse umane.

All'interno di un sistema condiviso come la scuola, lo sviluppo della mission è strettamente correlato ad una leadership educativa che funga da sostegno, supporto e condivisione, privilegiando una forma partecipativa e democratica che faccia leva sui valori. Gli ideali perseguiti, oltre a creare identità professionale collettiva, sono in grado di generare motivazione e coinvolgimento sul fine ultimo, ovvero sulla missione educativa. In tal senso, l'integrità di un'organizzazione va oltre l'efficienza, la burocrazia e l'ottimizzazione dei procedimenti organizzativi. In tale scenario, denso di significato e di finalità determinanti per lo sviluppo globale della persona e del cittadino, il dirigente svolgerà una funzione di guida orientante per le risorse umane e per lo sviluppo della learning organization.

Nel cuore della **mission** si renderanno espliciti e condivisi i valori di riferimento e le finalità ultime da perseguire, mettendoli in pratica tramite i comportamenti e le azioni degli agenti. Si trasformeranno i pensieri ideali in azioni, la forza trainante per convertire il progetto in una realizzazione concreta, assicurando il buon andamento del sistema. Si attingerà a fonti di finanziamento legate al PNRR e ai fondi di progetti operativi nazionali ed internazionali.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'emergenza sanitaria, se da un lato ha rallentato o reso meno motivante l'attività didattica, dall'altro ha permesso di implementare gli strumenti didattici e le competenze digitali di docenti e studenti. La situazione contingente ha in questo modo diffuso delle metodologie didattiche che prima erano utilizzate da un ristretto numero di docenti. In particolare si è fatto ricorso alle piattaforme (GSuite, Edmodo, Google drive, Google moduli, Zoom), alle videolezioni in sincrono tramite Meet, oltre alla creazione di videolezioni registrate, condivise in modalità asincrona con l'utilizzo di canali dedicati. Questo rinnovamento didattico ha consentito lo sviluppo di specifiche competenze e ha rivelato pienamente l'importanza di tali mezzi che tuttora vengono utilizzati per stimolare, approfondire, sostenere il percorso formativo. Si è evidenziata tuttavia la necessità di approfondimenti nella formazione di docenti e studenti, al fine di stabilizzare l'uso di tali risorse didattiche anche nel futuro, per sfruttarne appieno tutte le potenzialità, migliorando le occasioni e la qualità delle collaborazioni tra scuole, enti e territorio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto nel corso di questi anni ha proceduto a una revisione dinamica delle infrastrutture e attrezzature a disposizione come dimostrato dall'ampliamento degli spazi laboratoriali, dalla realizzazione del Parco della biodiversità e di un orto esterno con erbe officinali e si intende proseguire nell'obiettivo di ammodernamento costante. Dal corrente anno scolastico la scuola si è dotata di un altro laboratorio di informatica, un laboratorio di chimica/fisica, una sala biblioteca e altre due laboratori di Sala, bar e vendita; è stata riammodernata e dotata di strumentazione informatica l'aula inclusione. Nel corso di questi anni inoltre l'istituto ha investito sul miglioramento dei laboratori per unire il mondo della ristorazione e dell'ospitalità alla tecnologia con una particolare attenzione allo sviluppo della sostenibilità ambientale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170,(relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali) sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Nella nuova pianificazione, PTOF 2022-2025, ogni scuola dovrà tener conto delle risorse che il PNRR, missione 4, ha destinato. Con una successiva nota prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti, anche, gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole". Viene ribadito che la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie dei fondi del PNRR deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Al momento è stato approvato un unico progetto ed è prevista l'erogazione dei fondi sotto riportati:

Titolo avviso/decreto

Animatori digitali 2022-2024 Codice avviso/decreto M4C1I2.1-2022-941

Descrizione avviso/decreto

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Linea di investimento

M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Referente del progetto

Nome GIORDANO Cognome VINCENZO

Titolo progetto

Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Data inizio progetto prevista 01/01/2023

Data fine progetto prevista 31/08/2024

Dettaglio intervento: Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale

Intervento: M4C1I2.1-2022-941-1001 - Animatore digitale: formazione del personale interno sulla didattica digitale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto di Istruzione Superiore IPALBTUR Villa San Giovanni è un Polo professionale plurispecialistico dal momento che propone agli alunni provenienti dalle scuole medie inferiori un'ampia offerta formativa costituita da quattro indirizzi : Servizi di Sala, Bar e Vendita; Enogastronomia/cucina; Accoglienza turistica e del territorio; Pasticceria e Arte bianca.

Durante il percorso di studi vengono assicurate agli allievi attività di PCTO presso le aziende con le quali l'IPALBTUR ha intrecciato rapporti di fattiva collaborazione. Questi accordi rappresentano, peraltro, un mezzo per mantenere un costante e necessario dialogo con il territorio nella valorizzazione e nel rispetto di tutte le sue componenti. La peculiarità degli indirizzi risponde proprio alle esigenze di mercato del "nostro territorio" che ha una forte vocazione turistica e che vuole proporsi, nel prossimo futuro, come meta privilegiata di un turismo ispirato alla Green Economy e al turismo esperienziale. Considerate le sue peculiarità, il nostro territorio rappresenta una meta ideale per le nuove forme di turismo sostenibile che la pandemia ha contribuito a rilanciare. Il nostro territorio viene riconosciuto come depositario di benessere non solo per le qualità ambientali ma anche per i ritmi slow e per i sapori autentici e genuini a disposizione dei visitatori alla ricerca di nuove esperienze. Il New York Times, anche grazie al cibo, ha inserito la Calabria tra le 52 tappe da visitare nel mondo. È evidente, inoltre, l'evoluzione dell'enogastronomia da fattore accessorio a driver fondamentale dell'esperienza turistica. Il turista, infatti, ricerca esperienze "autentiche" e locali: in questo contesto, l'enogastronomia ha assunto una rilevanza che mai aveva avuto in passato poiché racchiude e veicola tutti quei valori che il turista contemporaneo ricerca, ossia rispetto della cultura del territorio e delle sue tradizioni, autenticità, sostenibilità, benessere psico-fisico ed esperienze.

Si precisa, infine, che, terminato l'iter di istruzione professionale, si consegue un diploma di istruzione superiore che dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

Entrando nel dettaglio, si specificano di seguito gli indirizzi offerti dall'IPALBTUR Villa San Giovanni con il relativo piano di studi e gli sbocchi professionali che ciascun indirizzo offre.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO



CORSO DIURNO

I quattro indirizzi dell'Istituto sono

SERVIZI SALA, BAR E DI VENDITA

ACCOGLIENZA TURISTICA E DEL TERRITORIO

ENOGASTRONOMIA

PRODOTTI DOLCIARI, ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI (PASTICCERIA E ARTE BIANCA)

In generale ogni corso di studi è così articolato

8 BIENNIO

8 TRIENNIO

Essi comprendono:

un'**Area Culturale Formativa**

- che si prefigge l'elevamento del livello culturale generale e comprende discipline comuni ad altri ordini di scuole oltre alle discipline di indirizzo specifiche della scuola;

un'**Area di Indirizzo**

- che ha l'obiettivo di porre le basi di una valida cultura professionale.

Le **materie dell'area di istruzione generale (comuni a tutti gli indirizzi)** sono: Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze integrate, Lingua inglese, Seconda lingua straniera (Francese/Spagnolo) Diritto ed Economia, Scienze motorie e sportive, Religione, Accoglienza turistica e del territorio, Laboratorio di enogastronomia, Laboratorio di Accoglienza turistica, Laboratorio di Sala, vendita e bar, Informatica e Laboratorio di Informatica.

Le **materie dell'area di indirizzo** sono:

indirizzo Enogastronomia:



Inglese tecnico , DTA, Cucina, Sala, Bar e Vendita, Scienza degli alimenti;

indirizzo Sala, Bar e Vendita:

Inglese tecnico, DTA, Scienza degli alimenti, Sala, Bar e Vendita, Cucina;

indirizzo Accoglienza turistica:

Inglese tecnico, Scienza degli alimenti, DTA, Accoglienza turistica, Tecnica delle comunicazioni, Arte e territorio;

indirizzo Pasticceria e Arte bianca

Inglese tecnico, Scienza degli alimenti, DTA, Pasticceria, Tec.Org.Proc.Prod.

L'articolazione oraria per gli indirizzi dei corsi diurni prevede 32 ore settimanali per tutti e 5 gli anni.

PROFILO

Il 23 settembre 2022 è stato pubblicato il cd. Decreto Aiuti ter, il D.L. 23 settembre 2022, n. 144, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)". Il decreto, entrato in vigore il 24 settembre, alla sezione III contiene Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di istruzione.

In particolare, l'art. 27 riguarda la riforma degli Istituti professionali e l'art. 28 istituisce l'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale.

Per quanto concerne la riforma dell'istruzione professionale, con il D.L. viene potenziato il legame con il mondo del lavoro e delle professioni: "Il profilo educativo, culturale e professionale si basa su uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e si ispira ai modelli promossi dall'Unione europea, in coerenza con gli obiettivi di innovazione, sostenibilità ambientale e competitività del sistema produttivo in un'ottica di promozione e sviluppo dell'innovazione digitale determinata dalle evoluzioni generate dal Piano nazionale «Industria 4.0» e di personalizzazione dei percorsi contenuta nel Progetto formativo individuale".

PROFILO PROFESSIONALE



Il Diplomato di istruzione professionale nel percorso "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n.1

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

Competenza n.2

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza n.3

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza n. 4

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

Competenza n.5

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.



Competenza n.6

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza n.7

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n.8

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza n. 10

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing

Competenza n. 11

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Nell'ambito della propria autonomia , all'interno del curriculum della scuola, le competenze in uscita sono declinate in relazione all'indirizzo di studio, come di seguito riportate

Risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo



ENOGASTRONOMIA

l'allievo è in grado di

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

PROSPETTIVE DI LAVORO

Cuoco in alberghi, ristoranti ed attività ricettive; cuoco nella ristorazione ferroviaria, aerea, marittima, autostradale; cuoco pizzaiolo; executive chef, chef de cuisine; commis de cuisine; addetto alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi preparati o pronti; addetto alla preparazione di pasti; addetto al banco nei servizi di ristorazione; commesso al banco; inserviente di cucina; addetto alla preparazione di pasti per specifiche necessità dietologiche ed intolleranze alimentari; esercente di bar e rivendite di prodotti enogastronomici.

SALA, BAR E VENDITA



- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

PROSPETTIVE DI LAVORO

Addetto food and beverage nelle strutture turistico-ricettive; cameriere di ristorante, albergo, bar; sommelier; barman, aiuto barman; addetto al banco nei servizi di ristorazione; cameriere di bordo su treni e navi; addetto alla vendita nel fast food; maitre d'hotel; promoter vini e liquoristica e addetto alla vendita; agente di vendita del settore enogastronomico; esercente di bar, caffetterie, pasticcerie e gelaterie; esercente esercizi vendita bevande e prodotti alimentari.

PASTICCERIA E ARTE BIANCA

L'allievo è in grado di

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse



- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

PROSPETTIVE DI LAVORO

Responsabile di laboratorio di pasticceria tradizionale; responsabile di laboratorio di pasticceria industriale; chef patisser; commis di pasticceria

ACCOGLIENZA TURISTICA E DEL TERRITORIO

L'allievo è in grado di

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.



- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela.
- promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

PROSPETTIVE DI LAVORO

Hostess e steward di terra e di aria (previo corso di formazione specifico); promoter di prodotti del territorio nella grande distribuzione, nelle cantine e nelle enoteche; esercente nelle attività ricettive; receptionist; portiere d'albergo; cassiere; animatore turistico; operatore nei centri congresso e nelle fiere; operatore sulle navi da crociera; accompagnatore su bus turistici; addetto all'ufficio prenotazione in agenzie di viaggi; direttore d'albergo; room division manager; destination manager; informatore turistico; guida turistica (anche sul web); guida ambientale escursionistica o guida ambientale.

L'alunno che consegue il Diploma di Istruzione professionale turistico- alberghiero e per l'enogastronomia ha accesso a tutte le facoltà universitarie.





Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPALB - TUR VILLA SG.-	RCRH100001
IPALB TUR SEZIONE STACCATA	RCRH100012
SEZ CARCERARIA IPALB - TUR VILLA SG.-	RCRH100023
IPALB TUR SERALE	RCRH10050A

Indirizzo di studio

● ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE

● SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico,



merceologico,

chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti

- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove

tendenze di filiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione

di beni e servizi in relazione al contesto

● ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e



contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti

enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le

tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento

con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove

tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e

tracciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di

beni e servizi in relazione al contesto.

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e

intermediazione turistico-alberghiera.

- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle



richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per

valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche

di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti

delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale

e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche

attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

● ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,



chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

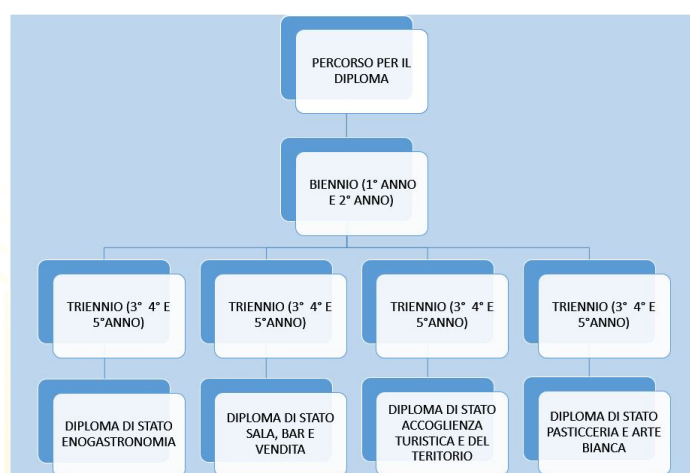
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche

necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

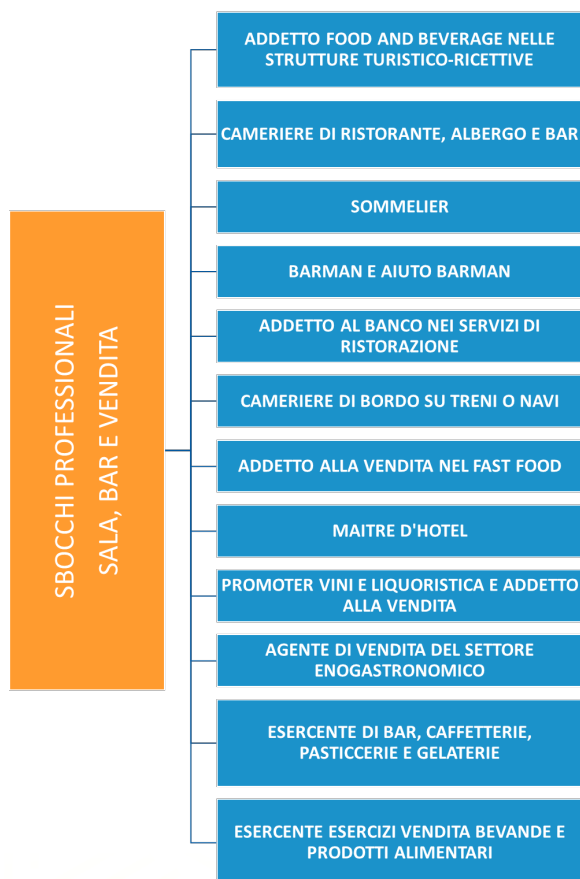
PERCORSO PER IL DIPLOMA CORSO DIURNO



SBOCCHI PROFESSIONALI







CORSO SERALE

Dall'anno scolastico 2018/19 ha preso avvio un percorso di istruzione di secondo livello che prevede il rilascio del Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera ed è stata costituita una classe relativa al Primo periodo didattico (primo biennio dei Professionali Alberghieri) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al Secondo periodo (secondo biennio dei Professionali Alberghieri) così come regolato dal DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 (Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 .In data 28 settembre 2018 è stato stipulato l'Accordo di rete tra il CPIA Stretto Tirreno

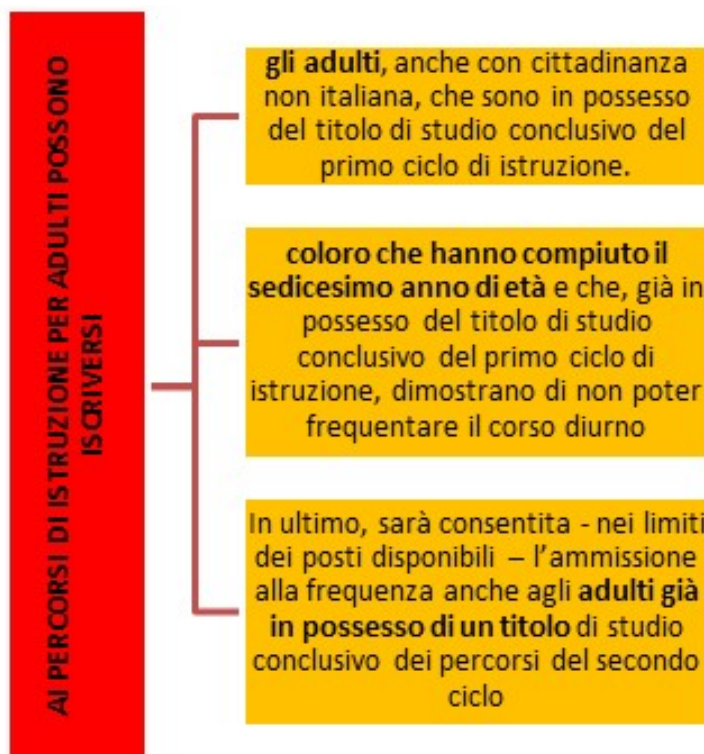


di RC e gli Istituti di Istruzione Secondaria sedi di corsi serali. Nel corrente a.s. sono state costituite due classi relative al Primo periodo didattico; due classi articolate (cucina/accoglienza e cucina/sala) relative al Secondo periodo didattico e due classi articolate (Sala/cucina e cucina /accoglienza) relative al Terzo periodo didattico per un totale di 155 alunni.

I PERCORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI DI SECONDO LIVELLO SONO FINALIZZATI AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI ISTRUZIONE TECNICA, PROFESSIONALE E ARTISTICA; SONO ARTICOLATI IN TRE PERIODI DIDATTICI, COSÌ STRUTTURATI:



ISCRIZIONI CORSO SERALE



I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici, professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni). Alla fine del percorso di istruzione di secondo livello si accede all'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera

PROGETTO CARCERE DI ARGHILLA' " PERCORSO FORMATIVO ARTE BIANCA E PASTICCERIA"

Nel corrente anno scolastico, l'Istituto ha predisposto un percorso progettuale di Pasticceria e arte bianca intitolato "SAPORI DI LIBERTÀ: ARTE BIANCA E PASTICCERIA" destinato ai detenuti del carcere di Arghillà.



Il progetto è così articolato:

DOCENTE REFERENTE: prof. PIERO CORAPI

Il percorso formativo "Arte bianca e pasticceria" è un percorso che ha lo scopo di introdurre il corsista nel mondo della valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti dolciari e di forneria.

FIGURE COINVOLTE

DOCENTI INTERNI :Aragona Stefania, Caruso Maria ,Condorelli Giovanni, Corapi Piero, Francomano Pietro, Gatto Antonino, Manzo Rosangela, Ortuso Francesco e Votano Caterina

ESPERTI ESTERNI : da individuare

ALTRE FIGURE COINVOLTE : Finti Angelo, Patafi Gaziella.

DESTINATARI

Il presente progetto è rivolto a numero massimo di 20 soggetti detenuti presso la Casa Circondariale di Arghilla' (RC), in possesso di licenza di scuola secondaria di I grado e che intendano impegnarsi in un percorso di formazione professionale finalizzato al conseguimento di un attestato rilasciato dall'Istituzione scolastica, nonché all'acquisizione di crediti formali per l'eventuale rientro nel sistema di Istruzione/Formazione

FINALITA'

Il presente progetto formativo dal titolo "SAPORI DI LIBERTÀ: ARTE BIANCA E PASTICCERIA" si pone come obiettivo principale quello di offrire ai detenuti una possibilità di formazione professionale e di creare un ponte tra il carcere e la realtà esterna .

Il valore del percorso che l'IPALB TUR di Villa San Giovanni offre non è riferibile solo agli aspetti teorico/pratici legati al percorso stesso, ma prima ancora, e soprattutto, è finalizzato a contribuire alla rieducazione del detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società.

L'ambiente del corso, luogo di socializzazione, confronto e accettazione, contribuirà allo sviluppo di



relazioni e alla presa di coscienza del senso di un impegno che si sviluppa entro il perimetro dell'Istituto di pena, ma che ha ricadute che vanno ben oltre quelle mura

Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza

OBIETTIVI TRASVERSALI

- ampliare le conoscenze/competenze (superamento degli analfabetismi, competenze relazionali e sociali, nuovi saperi etc.);
- trasmettere un modello culturale e valoriale alternativo;
- sostenere il percorso di ricostruzione del ruolo sociale, familiare e professionale;
- promuovere un'occasione per ripensare il trattamento rieducativo come diritto alla formazione e come esperienza capace di orientare ed aiutare a costruire/ricostruire un percorso personale di autonomia e di indipendenza.
- scoprire e/o affermare capacità proprie
- scoprire il carcere come spazio in cui ci si educa e rieduca al rispetto della legalità, al confronto con gli altri, all'impegno al lavoro come strumento ordinario di sostentamento, di affermazione di capacità proprie e collettive,

CONTENUTI DEL CORSO

- L'attività didattica si incentra sull'insegnamento delle varie tecniche per la panificazione, la pasticceria (tra cui cioccolateria; gelateria, cake design), la produzione di pasta fresca all'uovo e non. I corsisti apprendono nozioni sulle diverse tipologie di farine, lieviti, zuccheri, materie grasse utilizzate per le preparazioni dolci e salate di panificazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Il progetto si pone come obiettivi specifici il raggiungimento di conoscenze specifiche e professionalizzanti:

- saper lavorare in team;
- saper operare nel rispetto della normativa del piano HACCP;



- essere in grado di curare le fasi fondamentali di preparazione di un prodotto;
- saper produrre prodotti lievitati;
- conoscere le principali tecniche di cottura e conservazione dei prodotti;
- saper scegliere le materie prime in base alle loro caratteristiche
- saper applicare le procedure per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro
- conoscere terminologia tecnica di laboratorio;
- conoscere la storia e la merceologia degli ingredienti utilizzati
- saper utilizzare la strumentazione e gli utensili adeguati;

Modalità organizzative di progetto/Tempi

Il progetto che si svilupperà a partire dal mese di febbraio e si concluderà entro la fine del mese di maggio del corrente anno, si svolgerà in tre giorni settimanali, 3- 4 ore per ciascun giorno, per un totale di 160 ore complessive.

Risorse umane da utilizzare

L'Istituzione scolastica utilizzerà il personale docente in servizio e dei professionisti esterni per quanto riguarda gli insegnamenti di discipline laboratoriali del settore specifico e eventuali altre risorse messe a disposizione dall'Istituzione carceraria-

Metodologie didattiche

La metodologia d'intervento sarà di tipo attivo-partecipativa:

- lezioni mirate su argomenti chiave
- schematizzazione e semplificazione degli argomenti fondamentali

Strumenti

- aula/laboratorio
- dispositivi informatici (off line)
- supporti video (off line)



- dispense

Certificazioni

Al termine del percorso corsista, che sia risultato presente al corso per almeno il 75% del monte ore complessivo realizzato, verrà rilasciato un Certificato di frequenza attestante le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

Attività di accoglienza e orientamento

In fase di avvio del progetto, il percorso formativo e i singoli insegnamenti (contenuti, metodi, obiettivi) saranno presentati e illustrati ai corsisti

Attività di laboratorio

Gli obiettivi formativi del corso sono diretti ad uno sviluppo delle capacità "tecniche" e professionali e sono riferite allo studio ed alla riflessione delle tematiche delle unità didattiche specifiche.

Durante lo svolgimento del progetto (lezioni teoriche e attività laboratoriali) i corsisti saranno costantemente seguiti da tutor esperti che rappresenteranno figure professionali di riferimento per la stimolazione del processo di apprendimento e per la crescita culturale dei partecipanti al percorso formativo. I tutor svolgeranno una funzione di animazione e sostegno del gruppo in apprendimento, monitorando il clima d'aula e i livelli di motivazione dei corsisti.

DISCIPLINE	ORE PER DISCIPLINA
LINGUA INGLESE	10
LINGUA FRANCESE	10
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	15
LAB. ENOGASTRONOMIA-SETTORE SALA	20
LAB. ENOGASTRONOMIA-SETTORE CUCINA	20



DIRITTO	15
ITALIANO - STORIA	15
LAB. ACCOGLIENZA TURISTICA	15
LABORATORIO SETTORE PASTICCERIA	20
LABORATORIO SETTORE PANIFICAZIONE/PIZZERIA	20
TOTALE ORE	160

FLESSIBILITA'

Durante lo svolgimento del corso, tenuto conto dei bisogni formativi del gruppo partecipante al percorso, il monte ore assegnato in fase progettuale a ciascun singolo insegnamento, potrà subire delle variazioni.

BIENNIO COMUNE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - *Riordino degli Istituti Professionali D.L. 61/2017*

Premessa

Dall'anno scolastico 2018/19 le classi prime, in seguito alla riforma dell'Istruzione Professionale prevista dal D.lgs n.61/2017 e dal Regolamento introdotto con D.M. n.92/2018, seguono una nuova declinazione dei profili di uscita e una nuova organizzazione dei percorsi. Il processo di riforma si concluderà nell'anno scolastico in corso 2022/2023 con la definitiva abrogazione del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, che disciplinava il triennio degli Istituti Professionali di Stato. Il D.M. n. 1400 del 25/09/2019 del Ministro dell'Istruzione ha definito le nuove Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei nuovi percorsi di istruzione professionale. Le linee guida del triennio contengono le indicazioni operative per la



declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio e per modulare i relativi risultati di apprendimento.

Con riferimento al D.lgs n. 61/2017 gli elementi caratterizzanti dei nuovi percorsi dell'istruzione professionale riguardano sia l'assetto organizzativo sia l'assetto didattico.

Assetto organizzativo (art. 4 del D.Lgs 61/2017)

- L'istruzione professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi che sono articolati in un biennio e in un successivo triennio.
- Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori.
- Nell'ambito delle 2112 ore del biennio, 264 ore sono destinate alla personalizzazione degli apprendimenti (PFI).
- Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, al fine di consentire alla studentessa e allo studente di:
 - a) consolidare e innalzare progressivamente, soprattutto in contesti di laboratorio e di lavoro, i livelli di istruzione generale acquisiti nel biennio;
 - b) acquisire e approfondire, specializzandole progressivamente, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro;
 - c) partecipare alle attività di PCTO;
 - d) costruire il curriculum della studentessa e dello studente previsto dalla legge n. 107/2015 e in coerenza con il Progetto formativo individuale;
 - e) effettuare i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e quelli di istruzione e formazione professionale che consentono il conseguimento della qualifica triennale e del diploma quadriennale.
- Il quinto anno dell'istruzione professionale è strutturato in modo da consentire il conseguimento del diploma di istruzione professionale previo superamento degli esami di Stato, nonché di maturare i crediti per l'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).



Assetto didattico (art.5 del D.Lgs 61/2017)

Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, nella consapevolezza che il sostanziale indebolimento del settore negli ultimi anni sia dovuto non solo alla struttura ordinamentale, ma anche ad una parziale o mancata innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento. Tale modello è caratterizzato:

- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio esplicitate nel Progetto formativo individuale che viene redatto dal consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico;
- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno dei quattro assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;

dalla possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato;

- dall'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. Le unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;
- dalla certificazione delle competenze che è effettuata, nel corso del biennio, con riferimento alle unità di apprendimento

P.E.CU.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ
ALBERGHIERA

(D. lgs. 61/2017 - D.M. n.92/2018)



Il P.E.Cu.P dei percorsi di Istruzione Professionale integra, in modo armonico, competenze scientifiche, linguistiche, storico-sociali, tecniche e professionali, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I percorsi di I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso:

a) il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

b) il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi di I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni, ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall'Ue per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (Vocational Education and Training - VET) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione e, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato dalle istituzioni scolastiche all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica e del territorio) e fa riferimento alle attività, contraddistinte dai seguenti codici ATECO:



I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO

I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

N NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

N - 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene, inoltre, correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 30/06/2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20/07/2015, n. 166:

- SERVIZI TURISTICI
- PRODUZIONI ALIMENTARI

TRAGUARDI IN USCITA, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI PER GLI STUDENTI ISCRITTI DALL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 (D.M. 98/18)

Le competenze dell'area generale, riferibili ai quattro assi culturali, comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale da acquisire nel quinquennio sono:

COMPETENZE AREA GENERALE	ASSI CULTURALI
1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	• Scientifico-tecnologico • Storico-sociale



2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	<ul style="list-style-type: none">• Asse dei linguaggi• Scientifico-tecnologico
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	<ul style="list-style-type: none">• Scientifico-tecnologico• Storico-sociale
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Asse dei linguaggi• Scientifico-tecnologico• Storico-sociale
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Asse dei linguaggi



<p>6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p>	<ul style="list-style-type: none">• Asse dei linguaggi• Storico-sociale
<p>7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<ul style="list-style-type: none">• Asse dei linguaggi• Scientifico-tecnologico
<p>8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p>	<ul style="list-style-type: none">• Matematico• Scientifico-tecnologico
<p>9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>	<ul style="list-style-type: none">• Scientifico-tecnologico• Storico-sociale
<p>10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<ul style="list-style-type: none">• Matematico• Scientifico-tecnologico• Storico-sociale



<p>11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none">• Scientifico-tecnologico• Storico-sociale
<p>12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	<ul style="list-style-type: none">• Matematico• Storico-sociale

Le competenze specifiche dell'indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera da acquisire nel quinquennio sono

COMPETENZE D'INDIRIZZO
<p>1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche</p>
<p>2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.</p>



3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.



8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing. Abilità

11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

QUADRO ORARIO IP17

BIENNIO

MATERIA	1 ANNO	
	Ore alunni	Ore docenti
ITALIANO	4	4
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
MATEMATICA	4	4



INGLESE	3	3* 1 H COMP. CON LAB ACC TUR
DIRITTO	2	2
SC MOTORIE	2	2
RELIGIONE	1	1
SCIENZE INTEGRATE: SC TERRA/BIOLOGIA	2	2* 1 H COMP. CON LAB FISICA
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	0	0
SC.ALIMENTI	2	2
2^ LINGUA	2	2
INFORMATICA	1	1* 1 H COMP. CON LAB INFORMATICA
ACC.TURISTICA	2	3* 1 H COMP. CON LAB INFORMATICA
CUCINA	4	5* 1 H COMP. CON LAB.SALA E VENDITA e 1H LAB.FISICA
SALA E VENDITA	5	5
LAB FISICA	0	1
LAB INFO	0	3
TOTALE	32	42

MATERIA		2 ANNO
	Ore alunni	Ore docenti
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	0	0



MATEMATICA	4	4
INGLESE	3	3* 1 H COMP. CON LAB ACC TUR
DIRITTO	2	2
SC MOTORIE	2	2
RELIGIONE	1	1
SCIENZE INTEGRATE: SC TERRA/BIOLOGIA	2	2* 1 H COMP. CON LAB FISICA
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	0	0
SC.ALIMENTI	2	2* 1 H COMP. CON LAB CUCINA
2^ LINGUA	2	2* 1 H COMP. CON LAB SALA E VENDI
INFORMATICA	1	1* 1 H COMP. CON LAB INFORMATICA
ACC.TURISTICA	2	3
CUCINA	4	6 1 H COMP. CON LAB SALA E VENDI
SALA E VENDITA	5	6
LAB FISICA	0	1
LAB INFO	0	1
TOTALE	32	42

TRIENNIO ENOGASTRONOMIA: SETTORE ENOGASTRONOMIA

MATERIA	3 ANNO		4 ANNO		5 ANNO	
	Ore alunni	Ore docenti	Ore alunni	Ore docenti	Ore alunni	Ore docenti
ITALIANO	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2



MATEMATICA	3	3	3	3	3	3
INGLESE	2	2	2	2	2	2
SC MOTORIA	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1
2^ LINGUA	3	3	3	3	3	3
INGLESE TECNICO	1	1	1	1	1	1
SC.ALIMENTI	4	4* 1H COMP CUCINA	4	4* 1H COMP CUCINA	4	4* 1H COMP CUCINA
DTA	4	4	4	4	4	4
CUCINA	6	7	4	5	4	6
SALA E VENDITA	0	0	2	2	2	2* 1H COMP CUCINA
TOTALE	32	33	32	33	32	34

TRIENNIO ENOGASTRONOMIA: SETTORE SALA, BAR E VENDITA

MATERIA	3 ANNO		4 ANNO		5 ANNO	
	Ore alunni	Ore docenti	Ore alunni	Ore docenti	Ore alunni	Ore docenti
ITALIANO	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3
INGLESE	2	2	2	2	2	2
SC MOTORIA	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1
2^ LINGUA	3	3	3	3	3	3



INGLESE TECNICO	1	1	1	1	1	1*
SC.ALIMENTI	4	4*	4	4*	4	4*
DTA	4	4	4	4	4	4
SALA E VENDITA	6	7	4	5	4	6
CUCINA	0	0	2	2	2	2
TOTALE	32	33	32	33	32	34

TRIENNIO OSPITALITA' ALBERGHIERA: SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA E DEL TERRITORIO

MATERIA	3 ANNO		4 ANNO		5 ANNO	
	Ore alunni	Ore docenti	Ore alunni	Ore docenti	Ore alunni	Ore docenti
ITALIANO	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3
INGLESE	2	2	2	2	2	2
SC MOTORIA	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1
2^ LINGUA	3	3	3	3	3	3
INGLESE TECNICO	1	1	1	1	1	1



SC.ALIMENTI	2	2	2	2	2	2
DTA	4	4* 1H COMP ACC TUR	4	4* 1H COMP ACC TUR	4	4* 1H COMP ACC TUR
ACC.TURISTICA	6	7	4	5	4	6
TEC, COMUNICAZIO	0	0	2	2	2	2
ARTE E TERRITORIO	2	2	2	2	2	2* 1H COMP ACC TUR
TOTALE	32	33	32	33	32	34

TRIENNIO ENOGASTRONOMIA: SETTORE PASTICCERIA



MATERIA	3 ANNO		4 ANNO		5 ANNO	
	Ore alunni	Ore docenti	Ore alunni	Ore docenti	Ore alunni	Ore docenti
ITALIANO	4	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3	3
INGLESE	2	2	2	2	2	2
SC MOTORIA	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1	1
2^ LINGUA	3	3	3	3	3	3
INGLESE TECNICO	1	1	1	1	1	1
SC.ALIMENTI	4	4* 1H COMP PASTICCERIA	3	3* 1H COMP PASTICCERIA	3	3* 1H COMP PASTICCERIA
DTA	4	4	4	4	4	4
PASTICCERIA	6	7	5	6	5	7
TecOrgProcProd	0	0	2	2	2	2* 1H COMP PASTICCERIA
TOTALE	32	33	32	33	32	34

PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Dall'inizio dell'anno scolastico 2018/19, come previsto dal d.lgs. 61 del 2017, l'Istituto ha introdotto la personalizzazione degli apprendimenti, che nel corrente anno scolastico 2022-23 è entrata a regime in maniera strutturata in tutte le classi. La personalizzazione è formalizzata dai consigli di classe attraverso la redazione di un **"Progetto Formativo Individuale"**. I consigli di classe predispongono le "Unità Di Apprendimento" che servono per valutare il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui gli studenti abbiano maturato le competenze attese. Le Unità di Apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dagli studenti. All'interno del consiglio di classe viene individuato, entro il mese di gennaio, un docente tutor che ha



il compito di sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale e favorire, così, il loro successo formativo. A seguito della valutazione, il Consiglio di Classe comunica agli studenti le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

PROGRAMMAZIONE PER UDA INTERDISCIPLINARI

E' stata predisposta dai Dipartimenti una programmazione per UDA, "Unità Di Apprendimento", per creare un percorso formativo interdisciplinare articolato intorno ad un tema e organizzato in fasi di sviluppo temporale, finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e abilità, necessarie a promuovere le competenze culturali e sociali, utili ad affrontare e risolvere una situazione-problema che preveda l'elaborazione di un prodotto finale e che riesca ad avere una rilevanza tramite presentazione pubblica. Il percorso per UDA deve rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento attraverso l'adozione di metodologie didattiche laboratoriali, induttive e cooperative. Un'UDA generalmente è così strutturata: 1) una parte introduttiva che presenta informazioni generali su discipline/assi culturali coinvolti, risultati attesi, i prerequisiti necessari per affrontarla, valore formativo del percorso e durata complessiva. 2) Una parte più dettagliata, detta Piano di lavoro dell'UDA, che è articolata in fasi: durata, contenuti, strategie, tipo di prova e criteri di valutazione. 3) Pianificazione temporale che consiste nel diagramma di Gantt. 4) Griglie e rubriche di valutazione. L'UDA serve per misurare il grado in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese. Le Unità di Apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti dalla studentessa e dallo studente ai fini della certificazione delle competenze acquisite.

Allegati:

2_G_-_Profilo_Enogastronomia_e_ospitalità_alberghiera_rev_30_11.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IPALB - TUR VILLA SG.-

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato all'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. L'educazione Civica dovrà essere calibrata in ragione delle specificità emergenti, in particolare esaltando i punti di contatto con ciascuna altra disciplina in ragione delle peculiari programmazioni e delle naturali interazioni.

Allegati:

Curricolo Educazione civica 2022-23.pdf

Approfondimento

EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO PRINCIPALE / CORSO DIURNO

Gli Organi collegiali d'Istituto, a partire dall'a.s. 2018/2019, hanno approvato un piano di organizzazione didattica settimanale delle lezioni su cinque giorni (dal Lunedì al Venerdì, con il Sabato libero) , con unità oraria di 50 minuti.



ORARIO DELLE LEZIONI

Gli studenti osserveranno	il seguente orario delle lezioni
I ora	8.00 / 8.50
II ora	8.50 / 9.40
III ora	9.40 / 10.30
IV ora	10.30 / 11.20
V ora	11.20 / 12.10
VI ora	12.10 / 13.00
VI ora	13.00 / 13.50

le esercitazioni pratiche di cucina e sala prevedono la compresenza



Curricolo di Istituto

IPALB - TUR VILLA SG.-

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Ispirandosi alla Costituzione Italiana, art. 31, 33 e 34, l'Istituzione scolastica si impegna a mettere in atto tutte quelle azioni che concorrono a garantire una migliore qualità della vita scolastica, realizzando quegli interventi di sostegno, di informazione e di monitoraggio che consentono il successo formativo di ognuno. Nell'erogazione del servizio saranno rispettati i principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione, efficienza e trasparenza, accoglienza ed integrazione, libertà d'insegnamento. • La Scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. • Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni in situazioni di difficoltà o svantaggio. • La libertà di scelta è condizionata dai limiti della capienza obbiettiva del nostro Istituto. Il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica, anche per mezzo di una proficua interazione tra famiglia e scuola; • Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili della gestione partecipata della Scuola nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. • L'Istituzione scolastica e gli Enti Locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico. L'Istituzione scolastica, per promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. • L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutte le componenti sono informati a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e



dell'offerta formativa integrata. • La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. • L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

Allegato:

Progetto orientamento Ipalbtur 2022-23docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti e doveri del cittadino

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Salute come benessere

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Lotta alla criminalità e alle mafie**

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie .

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale e democrazia**

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile e lotta allo spreco**

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo,**



identità e territorio

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese . Conoscere e tutelare il patrimonio artistico, culturale, storico e naturale .

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Acquisire comportamenti ispirati ai principi della sostenibilità**

Saranno affrontati i seguenti argomenti:

Agenda 2030: il concetto di sviluppo sostenibile; acqua ed energia pulita e accessibile; consumo e produzione responsabile; lo spreco alimentare; la gestione sostenibile dei rifiuti: riciclare per l'ambiente; consumo e produzione responsabile: obiettivo 12 Agenda 2030; l'influenza dell'agire umano sul clima; il rapporto tra il cittadino e l'ambiente, diritto all'ambiente, diritti dell'ambiente. Tra le discipline coinvolte per il raggiungimento di questo obiettivo vi sono i laboratori di indirizzo. Sono previsti anche incontri con esperti, conferenze, uscite didattiche, progetti curriculari ed extracurriculari, esperienze di PCTO, partecipazione a concorsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Geografia generale ed economica
- Italiano
- Scienza degli alimenti
- Storia

○ Acquisire comportamenti per realizzare il benessere fisico e psichico

Saranno svolte le seguenti attività:

attività di educazione alla salute, all'alimentazione e al benessere; il cibo è benessere; stili di vita e benessere; Agenda 2030: salute e benessere; educazione alla salute e al benessere: dalla prevenzione all'assistenza sanitaria. Sono previsti anche incontri con esperti, conferenze, uscite didattiche, progetti curriculari ed extracurriculari, esperienze di PCTO, partecipazione a concorsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- Scienza degli alimenti
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera

○ Adottare comportamenti adeguati per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e delle eccellenze produttive del territorio

Sono previste le seguenti attività:

Conoscenza e valorizzazione dei prodotti DOP e IGP; tutela del patrimonio ambientale; rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale; tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; tutela del patrimonio artistico, archeologico, ambientale e paesaggistico; turismo sostenibile: obiettivo 11 Agenda 2030; le attività saranno svolte anche dai Laboratori di indirizzo. Sono previsti anche incontri con esperti, conferenze, uscite didattiche, progetti curriculari ed extracurriculari, esperienze di PCTO, partecipazione a concorsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche
- Inglese



- Italiano
- Seconda lingua straniera

○ **Perseguire il principio di legalità e di solidarietà nelle azioni individuali e sociali, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie**

Saranno svolte le seguenti attività:

Attività di educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva; rispetto delle regole e principio di legalità; rispetto delle regole e principio di legalità: lotta alle mafie; educazione alla legalità fiscale; norme di protezione civile: la circolazione dei veicoli a due ruote; educazione stradale; sicurezza a scuola e gestione delle emergenze. Sono previsti anche incontri con esperti, conferenze, uscite didattiche, progetti curriculari ed extracurriculari, esperienze di PCTO, partecipazione a concorsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- IRC o attività alternative
- Matematica
- Scienze motorie
- Storia



○ **Conoscere e mettere in atto in modo corretto i principi della cittadinanza digitale**

Sono previste le seguenti attività:

le fonti e la loro affidabilità; norme comportamentali; le forme di comunicazione digitale; diritti e doveri del cittadino digitale; protezione dei dati: il phishing; le fake news; opportunità e rischi del web; il cyberbullismo; la tutela della privacy; norme di comportamento: la netiquette; tutela dei dati; alcuni contenuti saranno svolti dai laboratori di indirizzo. Sono previsti anche incontri con esperti, conferenze, uscite didattiche, progetti curriculari ed extracurriculari, esperienze di PCTO, partecipazione a concorsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Inglese
- Matematica
- Seconda lingua straniera
- TIC

○ **Imparare a conoscere e a rispettare l'altro**

Saranno svolte le seguenti attività:

il principio d'uguaglianza; inclusione: il nostro mondo, un mosaico di lingue e culture; la



parità di genere. Sono previsti anche incontri con esperti, conferenze, uscite didattiche, progetti curriculari ed extracurriculari, esperienze di PCTO, partecipazione a concorsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Inglese
- Seconda lingua straniera
- Storia

○ **Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica attraverso la conoscenza della Costituzione e di elementi fondamentali di diritto**

Saranno svolte le seguenti attività:

elementi fondamentali di diritto ed economia; origine storica, struttura e valore della Costituzione; la cittadinanza: ius soli e ius sanguinis; l'economia e il mercato; l'Unione europea e gli organismi internazionali; Istituzioni dello stato italiano e Statuti regionali; salute e lavoro; il mondo del lavoro; sovranità e democrazia: Istituzioni e forme di governo; lavoro dignitoso e crescita economica: obiettivo 8 Agenda 2030; elementi di bioetica; pilastri della società: famiglia, salute e istruzione; la Costituzione; libertà religiosa e di culto; Istituzioni, forma di governo e forme di partecipazione democratica in Italia. Sono previsti anche incontri con esperti, conferenze, uscite didattiche, progetti curriculari ed extracurriculari, esperienze di PCTO, partecipazione a concorsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il percorso formativo dell' I.P.ALB.-TUR. è articolato nelle due tappe fondamentali: un biennio comune e un triennio che dà accesso all'Esame di Stato. Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità. Nel triennio le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore, funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro e nei percorsi universitari. La metodologia dei PCTO è funzionale a questo raccordo sistematico. A tale scopo, nei diversi indirizzi si assicurano spazi di flessibilità per rispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che ai fabbisogni espressi dal territorio, dal mondo del lavoro e delle professioni. Gli studenti, alla fine del biennio, dovranno scegliere uno dei seguenti indirizzi professionalizzanti: • Addetto ai servizi per l'enogastronomia: Settore Cucina • Addetto ai servizi per l'enogastronomia: Pasticceria e Arte bianca • Addetto ai servizi per l'enogastronomia: Settore Sala, Bar e Vendita • Addetto ai servizi per l'Ospitalità Alberghiera. L'IPALBTUR ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline sono presenti - come filo conduttore - in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata. Nell'articolazione



“Enogastronomia-cucina” gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche. Nell’indirizzo “Pasticceria e Arte bianca” il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare. Nell’articolazione “Servizi di sala, bar e vendita” gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all’amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale. Nell’articolazione “Accoglienza turistica e del territorio” vengono acquisite le competenze per intervenire nell’organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l’uso delle nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione informatica. In coerenza con i documenti di riforma, la progettazione didattica dei vari insegnamenti viene realizzata nella scuola attraverso UDA interdisciplinari, in sistematica collaborazione tra i docenti di tutte le discipline e favorendo una costante verifica della capacità di collegamento da parte degli studenti tra quanto appreso nell’area comune e quanto affrontato nell’area di indirizzo e viceversa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per valorizzare il percorso formativo e per il pieno sviluppo delle competenze trasversali, la programmazione è articolata in UDA (Unità didattiche di apprendimento). Alla fine di ogni singolo modulo l’allievo deve avere acquisito specifiche competenze che saranno



debitamente descritte. I moduli sono organizzati in modo da mettere gli alunni a contatto con la struttura fondamentale delle discipline, sono aderenti alle reali capacità degli allievi, congruenti con gli obiettivi, rispondenti al criterio dell'interdisciplinarietà volta all'acquisizione di un sapere articolato e insieme unitario. Nel caso in cui il processo di insegnamento/apprendimento non dovesse dare i risultati prefissati, sarà cura del docente rivisitare il piano di lavoro dandone comunicazione al Consiglio di classe. Considerata la peculiarità della nostra scuola, ampio spazio viene dato alle attività laboratoriali al fine di stimolare la curiosità, l'interesse e la partecipazione degli allievi e favorire il successo formativo. I percorsi formativi individuano strategie e scelte metodologiche adeguate affinché ciascun allievo possa sviluppare pienamente e compiutamente le proprie potenzialità, ma nello stesso tempo volte a valorizzare le eccellenze. Il rispetto della gradualità e della reciprocità del processo di insegnamento-apprendimento è teso a costituire garanzia per il profitto degli allievi e per una flessibilità efficace del processo medesimo. I processi di insegnamento sono organizzati mediante una programmazione delle attività curriculari per moduli disciplinari e interdisciplinari (UDA) da parte dei Docenti di tutte le classi dei diversi indirizzi sulla base anche delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dai Dipartimenti e dai gruppi di docenti della stessa disciplina. I Consigli di Classe ratificano i piani di lavoro annuali dei Docenti, predisposti all'inizio dell'anno scolastico sulla base anche dei requisiti d'ingresso degli allievi e sviluppano Progetti che contribuiscono a delineare l'identità della scuola e lo sviluppo delle competenze trasversali ed a perseguire le finalità dell'offerta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007) e quelle europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Consiglio Europeo del 22/05/18) sono parte integrante del curricolo d'Istituto. L'acquisizione delle stesse è dunque promossa trasversalmente, attraverso tutti i processi di insegnamento-apprendimento e tutte le attività curriculari ed extracurricolari realizzate nella nostra scuola. La tabella di osservazione delle competenze chiave di cittadinanza, elaborata in seno ai dipartimenti, integra e raccorda tra loro per affinità i due gruppi di



competenze e oltre ad essere uno strumento che ne consente l'osservazione e la valutazione, costituisce un punto di riferimento per progettare attività formative e percorsi funzionali al loro esercizio e alla loro acquisizione; orientare l'azione didattica verso la piena integrazione di tali competenze con quelle specifiche degli assi culturali e con quelle degli insegnamenti dell'area professionale. Tali competenze costituiscono un presupposto imprescindibile per la piena realizzazione della persona, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, dell'apprendimento permanente e dell'occupazione. Le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sono le seguenti:

imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri; agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello



spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica; acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Le competenze di cittadinanza, nella loro dimensione metodologica, sociale e metacognitiva, vengono ripresi dai seguenti risultati di apprendimento previsti dal P.E.Cu.P del diplomato dell'istruzione professionale che sono da considerarsi trasversali a tutti gli insegnamenti (cfr. decreto del 24/05/2018 n. 92, allegato 1 pag.10): **INDIVIDUARE** i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; **UTILIZZARE** gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; **COMPIERE** scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; **UTILIZZARE** strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; **ACQUISIRE** gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative; **VALUTARE** le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico; **RICONOSCERE** i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro; **PARTECIPARE** attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; **SVILUPPARE** competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro; **INDIVIDUARE** ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale; **CONOSCERE** ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato; **PADRONEGGIARE** l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, previsti dalla vigente normativa, saranno utilizzati per: potenziamento delle attività laboratoriali e discipline d'indirizzo; attuazione dei PCTO potenziamento delle competenze nelle lingue straniere finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica; sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e



democratica e di comportamenti responsabili, del rispetto del vivere sociale (con particolare riguardo alle classi del primo biennio) ; attività per consentire agli allievi di recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze; accompagnamento degli allievi ad eventi formativi; preparazione a concorsi oltre il proprio orario di servizio anche di sabato e /o nei giorni festivi o di sospensione delle lezioni; rientro pomeridiano per attivazione corsi di approfondimento sulle diverse discipline anche per classi parallele durante le ore pomeridiane dal lunedì al venerdì; i docenti di Italiano, Matematica e lingue straniere riserveranno parte degli spazi per la simulazione delle prove Invalsi.

Insegnamenti opzionali

Certificazione livelli B1 di lingua Inglese , Francese ,Spagnolo; elementi di base della lingua tedesca.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Sulla base delle competenze chiave di cittadinanza in precedenza esposte e in applicazione di quanto previsto ai sensi della normativa vigente, si elabora una griglia di valutazione volta ad accertare il perseguimento delle citate competenze tenendo presenti le strategie metodologiche fatte proprie dai docenti. La valutazione scolastica delle competenze è necessariamente dinamica. Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dalla persona competente nella realizzazione del processo che ha prodotto l'erogazione di una prestazione, di un servizio o di un prodotto. Il Consiglio di classe dovrà rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le metodologie didattiche sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

_____tabella competenze europee e di cittadinanza.pdf



PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come già previsto del decreto legge 137/2008, convertito in legge 169/2008 (Legge Gelmini) e come sancisce il decreto legislativo 62/2017 della legge 107/2015 (Legge Renzi - Buona Scuola), le istituzioni scolastiche devono svolgere attività nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Sia le Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. 254/2012 ed esattamente il paragrafo "Per una nuova cittadinanza", sia la nuova Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2018, affermano che "La competenza in materia di cittadinanza attiva si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità." Anche la Nota Ministeriale n.1830/2017 avente ad oggetto Orientamenti per il PTOF indica alle scuole di tenere conto, in fase di progettazione, del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che ha recepito i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza. L'Agenda 2030 presenta 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Il compito per le scuole è di recepire tali obiettivi "per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale", prevedendo iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. La valutazione delle attività Cittadinanza e Costituzione ricadrà nell'ambito storico-geografico. La Circolare ministeriale n.100/2008 ha fornito alle scuole le prime informazioni sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicando le piste da seguire: □ sviluppare principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale; □ approfondire "attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile; □ in fase di verifica in itinere provvedere, laddove possibile, all'inserimento di alcuni significativi argomenti nella programmazione delle aree "storico-geografica" e "storico sociale" e delle discipline riconducibili a tali aree; per gli argomenti aventi carattere e valenza trasversale, nella programmazione delle altre aree e discipline; □ svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio. La successiva Circolare Ministeriale n.86/2010, sull'insegnamento di



Cittadinanza e Costituzione ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti, i quali devono far leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) sulla trasversalità con le altre discipline che può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva. In sintonia con le azioni di sensibilizzazioni e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione è lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori, regole e strutture indispensabili per una convivenza civile, sia come lo studio dei principi fondamentali della Costituzione Europea in un contesto sempre più partecipato e globalizzato, nel rispetto di quei fondamentali principi inerenti ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all'ambiente, all'intercultura ed intrinsecamente alla conoscenza dei "saperi della legalità". Le competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007) e quelle europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Consiglio Europeo del 22/05/18) sono dunque parte integrante del curricolo d'Istituto, l'acquisizione delle stesse è promossa trasversalmente, attraverso tutti i processi di insegnamento-apprendimento e tutte le attività curriculari ed extracurriculari realizzate nella nostra scuola. I percorsi trasversali di Cittadinanza e Costituzione rappresentano per le scuole un'importante opportunità di conoscenza e di innovazione e ciò in riferimento, anche, alla qualità delle relazioni all'interno dell'Istituto e tra la scuola e il territorio in cui essa è inserita. Da qui è fondamentale che le esperienze di innovazione, messe in atto, siano oggetto di riflessione e di valutazione per individuare gli ambiti dell'intervento educativo della scuola che presentano caratteristiche di maggiore efficacia e in quali di essi sia necessario introdurre elementi di innovazione. In allegato al ptof la scheda con la declinazione dei percorsi di cittadinanza e costituzione predisposti per il triennio.



Allegato:

PROGRAMM.CITTADINANZA e COSTITUZIONE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IPALB TUR SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso di istruzione di secondo livello che prevede il rilascio del Diploma di Tecnico dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera, è stata costituita una classe relativa al Primo periodo didattico (primo biennio dei Professionali Alberghieri) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al Secondo periodo (secondo biennio dei Professionali Alberghieri) così come regolato dal DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 (Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015. In data 28 settembre 2018 è stato stipulato l'Accordo di rete tra il CPIA Stretto Tirreno di RC e gli Istituti di Istruzione Secondaria sedi di corsi serali. L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì sera dalle 16.00 alle 20.00 (con orario giornaliero pari a quattro ore per n. 3 giorni a settimana) e dalle 16.00 alle 21.00 (con orario giornaliero pari a cinque ore per n. 2 giorni a settimana) . con unità oraria da 60 minuti.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



I percorsi di istruzione per adulti di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica; sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: □ primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; □ secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; □ terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici, professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni). □ Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. □ Ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi anche coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno. □ In ultimo, sarà consentita - nei limiti dei posti disponibili - l'ammissione alla frequenza anche agli adulti già in possesso di un titolo di studio conclusivo dei percorsi del secondo ciclo. I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici, professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni). Preso atto del quadro orario annuale il quadro orario settimanale delle lezioni per la prima annualità (novembre/ febbraio) relativa al I periodo risulta così definito:



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per valorizzare il percorso formativo e per il pieno sviluppo delle competenze trasversali, la programmazione verrà articolata in UDA (Unità didattiche di apprendimento) e in uscita dal singolo modulo l'allievo dovrà avere acquisito specifiche competenze che saranno debitamente descritte. I moduli saranno organizzati in modo da mettere gli alunni a contatto con la struttura fondamentale delle discipline, saranno aderenti alle reali capacità degli allievi, congruenti con gli obiettivi, rispondenti al criterio dell'interdisciplinarietà volta all'acquisizione di un sapere articolato e insieme unitario. Nel caso in cui il processo insegnamento/apprendimento non dovesse dare i risultati prefissati, sarà cura del docente rivisitare il piano di lavoro dandone comunicazione al Consiglio di classe. Considerata la peculiarità della nostra scuola, ampio spazio sarà dato alle attività laboratoriali al fine di stimolare la curiosità, l'interesse e la partecipazione degli allievi e favorire il successo formativo. I percorsi formativi individueranno strategie e scelte metodologiche adeguate affinché ciascun allievo possa sviluppare pienamente e compiutamente le proprie potenzialità, ma nello stesso tempo volte a valorizzare le eccellenze. Il rispetto della gradualità e della reciprocità del processo di insegnamento-apprendimento è teso a costituire garanzia per il profitto degli allievi e per una flessibilità efficace del processo medesimo. • I processi di insegnamento sono organizzati mediante una programmazione delle attività curriculari per moduli disciplinari e/o interdisciplinari(UdA) da parte dei Docenti di tutte le classi dei diversi indirizzi sulla base anche delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dai Dipartimenti e dai gruppi di docenti della stessa disciplina. • I Consigli di Classe ratificano i piani di lavoro annuali dei Docenti, predisposti all'inizio dell'anno scolastico sulla base anche dei requisiti d'ingresso degli allievi e sviluppano Progetti di Istituto che contribuiscono a delineare l'identità della scuola e lo sviluppo delle competenze trasversali ed a perseguire le finalità dell'offerta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007) e quelle europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Consiglio Europeo del 22/05/18) sono parte integrante del curricolo d'Istituto l'acquisizione



delle stesse è dunque promossa trasversalmente, attraverso tutti i processi di insegnamento-apprendimento e tutte le attività curricolari ed extracurricolari realizzate nella nostra scuola. La tabella di osservazione delle competenze chiave di cittadinanza, elaborata in seno ai dipartimenti, integra e raccorda tra loro per affinità i due gruppi di competenze e oltre ad essere uno strumento che ne consente l'osservazione e la valutazione, costituisce un punto di riferimento per: □ progettare attività formative e percorsi funzionali al loro esercizio e alla loro acquisizione □ orientare l'azione didattica verso la piena integrazione di tali competenze con quelle specifiche degli assi culturali e con quelle degli insegnamenti dell'area professionale A tal fine, la programmazione didattico-educativa di classe, il piano di lavoro disciplinare dei singoli docenti, le UDA interdisciplinari fanno riferimento alla seguente tabella. Tali competenze costituiscono infatti un presupposto imprescindibile per la piena realizzazione della persona, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, dell'apprendimento permanente e dell'occupazione. Il loro esercizio e il loro consolidamento si attua non solo nel biennio, entro il termine dell'obbligo scolastico, ma anche nel triennio. Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e



far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Richiamano le competenze di cittadinanza, nella loro dimensione metodologica, sociale e metacognitiva, i seguenti risultati di apprendimento previsti dal P.E.Cu.P del diploma dell'istruzione professionale che sono da considerarsi trasversali a tutti gli insegnamenti (cfr. decreto del 24/05/2018 n. 92, allegato 1 pag.10): • **INDIVIDUARE** i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; • **UTILIZZARE** gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • **COMPIERE** scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; • **UTILIZZARE** strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • **ACQUISIRE** gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative; • **VALUTARE** le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico; • **RICONOSCERE** i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro; • **PARTECIPARE** attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; • **SVILUPPARE** competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro; • **INDIVIDUARE** ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale; • **CONOSCERE** ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato; • **PADRONEGGIARE** l'uso di strumenti tecnologico-digitali.



Approfondimento

Ispirandosi alla Costituzione Italiana, art. 31, 33 e 34, l'Istituzione scolastica si impegna a mettere in atto tutte quelle azioni che concorrono a garantire una migliore qualità della vita scolastica, realizzando quegli interventi di sostegno, di informazione e di monitoraggio che consentono il successo formativo di ognuno. Nell'erogazione del servizio saranno rispettati i principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione, efficienza e trasparenza, accoglienza ed integrazione, libertà d'insegnamento. • La Scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. • Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, il cui numero è in continua crescita e agli alunni in situazioni di difficoltà osvantaggio. • La libertà di scelta è condizionata dai limiti della capienza obiettiva del nostro Istituto. Il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo della dispersione scolastica, anche per mezzo di una proficua interazione tra famiglia e scuola; • Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili della gestione partecipata della Scuola nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. • L'Istituzione scolastica e gli Enti Locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico. L'Istituzione scolastica, per promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. • L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutte le componenti sono informate a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. • La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo. • L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

Curricolo verticale

Il percorso formativo dell'I.P.ALB.-TUR. è articolato nelle tre tappe fondamentali: un BIENNIO COMUNE, un BIENNIO di indirizzo e di un MONOENNIO, che dà accesso all'Esame di Stato. Il primo



biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità. Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro e nei percorsi universitari. La metodologia dell'alternanza scuola- lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico. A tale scopo, nei diversi indirizzi si assicurano spazi di flessibilità per rispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. Gli studenti, alla fine del biennio, dovranno scegliere uno dei seguenti indirizzi professionalizzanti: • Addetto ai servizi per l'enogastronomia: Settore Cucina • Addetto ai servizi per l'enogastronomia: Opzione "prodotti dolciari artigianali e industriali" • Addetto ai servizi per l'enogastronomia: Settore Sala e Vendita • Addetto ai servizi per l'Ospitalità Alberghiera L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing del settore. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline sono presenti - come filo conduttore - in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata. Nell'articolazione "Enogastronomia" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche. L'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" afferisce all'articolazione "Enogastronomia". Il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno; ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi



industriali di produzione e sul controllo di qualità del prodotto alimentare. Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un eventoculturale. Nell'articolazione "Accoglienza turistica" vengono acquisite le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale, attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In coerenza con i documenti di riforma, la progettazione didattica dei vari insegnamenti viene realizzata nella scuola in sistematica collaborazione tra i docenti delle varie discipline coinvolte e favorendo una costante verifica della capacità di collegamento da parte degli studenti tra quanto appreso nell'area comune e quanto affrontato nell'area di indirizzo e viceversa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per valorizzare il percorso formativo e per il pieno sviluppo delle competenze trasversali, la programmazione verrà articolata in UDA (Unità didattiche di apprendimento) e in uscita dal singolo modulo l'allievo dovrà avere acquisito specifiche competenze che saranno debitamente descritte. I moduli saranno organizzati in modo da mettere gli alunni a contatto con la struttura fondamentale delle discipline, saranno aderenti alle reali capacità degli allievi, congruenti con gli obiettivi, rispondenti al criterio dell'interdisciplinarietà volta all'acquisizione di un sapere articolato e insieme unitario. Nel caso in cui il processo insegnamento/apprendimento non dovesse dare i risultati prefissati, sarà cura del docente rivisitare il piano di lavoro dandone comunicazione al Consiglio di classe. Considerata la peculiarità della nostra scuola, ampio spazio sarà dato alle attività laboratoriali al fine di stimolare la curiosità, l'interesse e la partecipazione degli allievi e favorire il successo formativo. I percorsi formativi individueranno strategie e scelte metodologiche adeguate affinché ciascun allievo possa sviluppare pienamente e compiutamente le proprie potenzialità, ma nello stesso tempo volte a valorizzare le eccellenze. Il rispetto della gradualità e della reciprocità del processo di insegnamento-apprendimento è teso a costituire garanzia per il profitto degli allievi e per una flessibilità efficace del processo medesimo. • I processi di insegnamento sono organizzati mediante una programmazione delle attività curriculari per moduli disciplinari e/o interdisciplinari(UDA) da parte dei Docenti di tutte le classi dei diversi indirizzi sulla base anche delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dai Dipartimenti e dai gruppi di docenti della stessa



disciplina. • I Consigli di Classe ratificano i piani di lavoro annuali dei Docenti, predisposti all'inizio dell'anno scolastico sulla base anche dei requisiti d'ingresso degli allievi e sviluppano Progetti di Istituto che contribuiscono a delineare l'identità della scuola e lo sviluppo delle competenze trasversali ed a perseguire le finalità dell'offerta formativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Le competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007) e quelle europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Consiglio Europeo del 22/05/18) sono parte integrante del curricolo d'Istituto l'acquisizione delle stesse è dunque promossa trasversalmente, attraverso tutti i processi di insegnamento-apprendimento e tutte le attività curriculari ed extracurriculari realizzate nella nostra scuola. La tabella di osservazione delle competenze chiave di cittadinanza, elaborata in seno ai dipartimenti, integra e raccorda tra loro per affinità i due gruppi di competenze e oltre ad essere uno strumento che ne consente l'osservazione e la valutazione, costituisce un punto di riferimento per: □ progettare attività formative e percorsi funzionali al loro esercizio e alla loro acquisizione □ orientare l'azione didattica verso la piena integrazione di tali competenze con quelle specifiche degli assi culturali e con quelle degli insegnamenti dell'area professionale A tal fine, la programmazione didattico-educativa di classe, il piano di lavoro disciplinare dei singoli docenti, le UDA interdisciplinari fanno riferimento alla seguente tabella. Tali competenze costituiscono infatti un presupposto imprescindibile per la piena realizzazione della persona, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale, dell'apprendimento permanente e dell'occupazione. Il loro esercizio e il loro consolidamento si attua non solo nel biennio, entro il termine dell'obbligo scolastico, ma anche nel triennio. Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria • **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).** • **Collaborare e**



partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Richiamano le competenze di cittadinanza, nella loro dimensione metodologica, sociale e metacognitiva, i seguenti risultati di apprendimento previsti dal P.E.Cu.P del diploma dell'istruzione professionale che sono da considerarsi trasversali a tutti gli insegnamenti (cfr. decreto del 24/05/2018 n. 92, allegato 1 pag.10):

- **INDIVIDUARE** i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- **UTILIZZARE** gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- **COMPIERE** scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- **UTILIZZARE** strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- **ACQUISIRE** gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- **VALUTARE** le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- **RICONOSCERE** i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- **PARTECIPARE** attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- **SVILUPPARE** competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- **INDIVIDUARE** ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale;
- **CONOSCERE** ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- **PADRONEGGIARE** l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, previsti dalla vigente normativa, saranno utilizzati



per: □Potenziamento delle attività laboratoriali e discipline d'indirizzo □ attuazione dell'Alternanza Scuola Lavoro (cfr scheda) □ potenziamento delle competenze in Lingua francese e inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica. □sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, del rispetto del vivere sociale (con particolare riguardo alle classi del primo biennio) . □Attivazione di uno sportello per consentire agli allievi di recuperare consolidare e potenziare le conoscenze le abilità e le competenze □ Accompagnamento degli allievi ad eventi formativi □Preparazione a concorsi oltre il proprio orario di servizio anche di sabato e ho nei giorni festivi o di sospensione delle lezioni □Rientro pomeridiano per attivazione corsi di approfondimento sulle proprie discipline anche per classi parallele durante le ore pomeridiane dal lunedì al venerdì □I docenti di italiano matematica e lingue riserveranno parte degli spazi per la simulazione delle prove Invalsi. Si allega al PTOF il quadro orario concernente l'utilizzo della quota di autonomia.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Sulla base delle competenze chiave di cittadinanza in precedenza esposte e in applicazione di quanto previsto ai sensi della normativa vigente, si elabora una griglia di valutazione volta ad accertare il perseguimento delle citate competenze e tenendo presenti le strategie metodologiche fatte proprie dai docenti. La valutazione scolastica delle competenze è necessariamente dinamica. Per valutare il possesso di una competenza è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dalla persona competente nella realizzazione del processo che ha prodotto l'erogazione di una prestazione, di un servizio o di un prodotto. Il problema della valutazione delle competenze si amplia, pertanto, alla necessità di identificare quali conoscenze e abilità siano sviluppate e messe in gioco nell'erogazione concreta di una prestazione competente da parte dello studente. In questa prospettiva, il Consiglio di classe dovrà rilevare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche promuoverle, incrementarle, consolidarle. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come già previsto del decreto legge 137/2008, convertito in legge 169/2008 (Legge Gelmini) e come sancisce il decreto legislativo 62/2017 della legge 107/2015 (Legge Renzi - Buona Scuola), le istituzioni scolastiche devono svolgere attività nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Sia le Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. 254/2012 ed esattamente il paragrafo "Per una nuova cittadinanza", sia la nuova Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/05/2018, affermano che "La competenza in materia di cittadinanza attiva si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione



delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità." Anche la Nota Ministeriale n.1830/2017 avente ad oggetto Orientamenti per il PTOF indica alle scuole di tenere conto, in fase di progettazione, del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che ha recepito i Goals dell'Agenda 2030, nella prospettiva di accrescere le competenze di cittadinanza. L'Agenda 2030 presenta 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Il compito per le scuole è di recepire tali obiettivi "per costruire sempre più una scuola che sia strumento per la sostenibilità sociale, economica e ambientale", prevedendo iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. La valutazione delle attività Cittadinanza e Costituzione ricadrà nell'ambito storico-geografico. La Circolare ministeriale n.100/2008 ha fornito alle scuole le prime informazioni sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicando le piste da seguire: □ sviluppare "principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale; □ approfondire "attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile; □ in fase di verifica in itinere provvedere, laddove possibile, all'inserimento di alcuni significativi argomenti nella programmazione delle aree "storico-geografica" e "storico sociale" e delle discipline riconducibili a tali aree; per gli argomenti aventi carattere e valenza trasversale, nella programmazione delle altre aree e discipline; □ svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese al riguardo si trasformino in competenze personali di ogni studente; stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio. La successiva Circolare Ministeriale n.86/2010, sull'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione ha dato indicazioni ancora più dettagliate sui contenuti, i quali devono far leva sulla conoscenza approfondita della Costituzione, sullo studio degli Statuti regionali, sui documenti nazionali, europei e internazionali (la Carta europea dei diritti fondamentali, la Carta delle Nazioni Unite, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, la Convenzione dei diritti dell'infanzia, Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione) sulla trasversalità con le altre discipline che può prevedere i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sensibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile, del benessere personale e sociale, del fair play nello sport, della sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva. In sintonia con le azioni di sensibilizzazioni e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione è lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori, regole e strutture



indispensabili per una convivenza civile, sia come lo studio dei principi fondamentali della Costituzione Europea in un contesto sempre più partecipato e globalizzato, nel rispetto di quei fondamentali principi inerenti ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all'ambiente, all'interculturalità... ed intrinsecamente alla conoscenza dei "saperi della legalità". Le competenze chiave di cittadinanza (D.M.139/2007) e quelle europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Consiglio Europeo del 22/05/18) sono dunque parte integrante del curricolo d'Istituto, l'acquisizione delle stesse è promossa trasversalmente, attraverso tutti i processi di insegnamento-apprendimento e tutte le attività curriculari ed extracurriculari realizzate nella nostra scuola. I percorsi trasversali di Cittadinanza e Costituzione rappresentano per le scuole un'importante opportunità di conoscenza e di innovazione e ciò in riferimento, anche, alla qualità delle relazioni all'interno dell'Istituto e tra la scuola e il territorio in cui essa è inserita. Da qui è fondamentale che le esperienze di innovazione, messe in atto, siano oggetto di riflessione e di valutazione per individuare gli ambiti dell'intervento educativo della scuola che si presentano con caratteristiche di maggiore o minore efficacia e in quali di essi sia necessario introdurre elementi di innovazione. In allegato al ptof la scheda con la declinazione dei percorsi di cittadinanza e costituzione predisposti per il triennio.

EDUCAZIONE CIVICA La legge 20 agosto 2019 n. 92 prevede l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica, che comporta le integrazioni al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.Lgs. 226/2005, art.1, c.5 Allegato A) . I nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge sono tre: • Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà • Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio • Cittadinanza digitale.

L'orario dedicato all'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, nel nostro Istituto, è il docente cui sono affidati il maggior numero di ore d'insegnamento di Educazione Civica e la funzione di docente coordinatore. Vi è il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione. La norma richiama, infatti, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento in ragione delle pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese in quanto non ascrivibili ad un'unica disciplina seppur avente, quale denominatore, la Carta Costituzionale; pertanto le varie discipline e le esperienze di cittadinanza attiva devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione Civica in un'accezione quanto mai inclusiva.

ANNO SCOLASTICO 2020/ 2021



PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

FINALITÀ

La disciplina mira a formare **cittadini responsabili e attivi** e a promuovere la **partecipazione** piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Lo studio dell'educazione civica e ambientale sviluppa inoltre la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, promuovendo i principi di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale, senza tralasciare il diritto alla salute e al benessere della persona.

CONTENUTI I Biennio

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

Elementi fondamentali di diritto ed economia; Origine storica, struttura e valori della Costituzione; Storia della bandiera e dell'inno nazionale; Status civitatis: origini storiche, evoluzione del concetto, politeia, civitas, cittadinanza italiana ed europea; Educazione alla legalità e contrasto delle mafie; Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva; Educazione alla salute e al benessere; Educazione stradale; L'economia e il mercato; Bilancio dello Stato e politica fiscale; L'Unione Europea e gli organismi internazionali; Istituzioni dello Stato italiano e statuti regionali; Norme di protezione civile.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Il concetto di sviluppo sostenibile; Le tre dimensioni fondamentali di sviluppo sostenibile: economica, ambientale e sociale; L'influenza dell'agire umano sul clima; La vita sott'acqua e sulla terra, utilizzo responsabile e sostenibile delle risorse terrestri e marine; Acqua ed energia pulita ed accessibile; Misure di contrasto alla povertà e alla fame nel mondo; Salute, alimentazione e benessere.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Le fonti e la loro affidabilità; Le forme di comunicazione digitale; Norme comportamentali; Diritti e doveri del cittadino digitale.



CONTENUTI Triennio

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Salute e lavoro; Educazione alla legalità e contrasto delle mafie; Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva; Educazione alla salute e al benessere; Norme di protezione civile; Nozioni di diritto del lavoro, salute e sicurezza; Elementi di bioetica; Pilastri della società: famiglia, salute e istruzione; Diritto naturale, diritti umani e parità di genere; Il welfare state e le tutele dei lavoratori; Partiti politici ed associazioni; Diritto di voto e sistemi elettorali; Libertà religiosa e di culto; Educazione economica e finanziaria; Bilancio dello Stato e politica fiscale

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; Tutela del patrimonio ambientale; Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale; Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; Tutela del patrimonio artistico, archeologico, ambientale e paesaggistico.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Partecipazione a temi di pubblico dibattito; Norme comportamentali; Identità digitale; Tutela dei dati; Partecipazione politica e informazione al tempo di internet; Cultura, creatività e formazione in rete.

CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITA'

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.



- Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI

Con riferimento alle finalità indicate nella legge 92/2019 e nelle linee guida, il consiglio di classe avrà cura di individuare tra gli strumenti sotto indicati, quelli che possano maggiormente favorire la realizzazione del necessario collegamento tra le tematiche disciplinari scelte e la loro ricaduta sociale, tendente a sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civica, improntate ai valori di democrazia e cittadinanza nella formazione della persona che sia in grado di interagire nella realtà con proprio originale



contributo.

- “ Lezione frontale
- “ Lezione frontale integrata dalla lettura dei testi
- “ Interventi guidati e sollecitati
- “ Analisi e interpretazione dei testi
- “ Lavori di gruppo e individuali
- “ Appunti e schemi riepilogativi proposti dall'insegnante
- “ Lezioni di laboratorio
- “ Attività di ricerca in rete
- “ Esercitazioni in classe di consolidamento delle conoscenze
- “ Problem solving
- “ Interdisciplinarietà
- “ Contenuti digitali ; Videolezioni, Audiomp3, Mappe concettuali, LIM, classe virtuale.

VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR n. 122/2009. L'attribuzione dei voti è effettuata secondo i criteri e gli strumenti riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal collegio docenti e allegato al PTOF. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CONOSCENZE



		NON RAGGIUNTO	IN FASE DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	
	TEMI	3/4	5	6	7	8
1.	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale	Le conoscenze sui temi proposti sono nulle o molto frammentarie, recuperabili solo con l'impegno e la partecipazione dell'alunno e con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.
2.	Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie					
3.	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro					



<p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il</p> <p>25 settembre</p> <p>2015</p>					
---	--	--	--	--	--

ABILITA'						
		NON RAGGIUNTO	IN FASE DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	
	TEMI	3/4	5	6	7	8
4.	Educazione stradale	L'alunno non partecipa o mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati,



				del docente.	esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	con buona pertinenza
--	--	--	--	--------------	---	----------------------

COMPETENZE						
		NON RAGGIUNTO	IN FASE DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	
	TEMI	3/4	5	6	7	8
5.	Educazione	L'alunno non	L'alunno non	L'alunno	L'alunno	L'alunno adotta



	ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	partecipa o adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate
6.	Educazione alla salute e al benessere					
7.	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni					
8.	Formazione di base in materia di protezione civile					
9.	Educazione al volontariato e alla cittadinanza					



	attiva				
10.	Educazione alla cittadinanza digitale				

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'istituto ha dato l'avvio a una nuova organizzazione dei Dipartimenti articolati per Assi culturali. Ognuno di questi ha progettato una programmazione dei piani di lavoro secondo le indicazioni della Revisione dei percorsi professionali. Le programmazioni del Dipartimento tengono conto: • dello sviluppo degli ASSI CULTURALI che, assieme alle competenze chiave di cittadinanza, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento come da DM 139/2007; • della RIFORMA DEI PERCORSI PROFESSIONALI, come da D.lgs 61/2017, che prevede per il biennio e terzo anno del corso di studi a regime dall'a.s. 2020/2021, una programmazione per COMPETENZE dell'Area Generale e dell'Area di Indirizzo e una pianificazione per unità di apprendimento (UdA), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi e un'articolazione in PFI, • del recente assetto relativo al Profilo culturale, educativo e professionale e dei profili in uscita dei percorsi di istruzione professionale come da D.P.R. 89/2010.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Programmazioni disciplinari d'Istituto; Programmazione UDA d'Istituto; Programmazione Educazione Civica; Programmazione dell'insegnamento alternativo alla religione cattolica.

UDA interdisciplinari

Nell'ambito del curricolo d'Istituto, oltre alle UDA disciplinari, i docenti svilupperanno le seguenti UDA pluridisciplinari per classi parallele che hanno lo scopo di sviluppare competenze interdisciplinari.

Esse sono di seguito indicate:

PRIME CLASSI:



Io e gli altri

Fai vivere l'ambiente ... "differenzia" con la mente

SECONDE CLASSI

L'adolescente a tavola

Un patto per l'acqua

Il pane nelle regioni italiane

TERZE CLASSI

0, 5, 30 i numeri del benessere

A scuola d'inclusione

Albergo in video

Regioni di vino

QUARTE CLASSI

Igiene e Sicurezza

Servizio standard in Albergo 4 stelle

Professionisti a lavoro

QUINTE CLASSI

Diventare imprenditori

Turismo e natura

Promuovere il benessere

Alimentazione sostenibile: spreco alimentare "zero"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un documento fondamentale è la nuova raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018. "Le competenze richieste oggi sono



cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Considerata anche l'importanza dell'apprendimento informale e non formale in tutto l'arco della vita, la necessità di garantire un apprendimento di qualità per tutti, permanente, inclusivo, in chiave imprenditoriale, si agirà in una prospettiva di innovazione in termini di approcci didattici ed educativi. L'Istituto lavorerà quindi nella direzione dello sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza.

PDP, PEP, PEI, PFI

Entro la fine del primo quadrimestre dovranno essere compilati dal CdC, condivisi con le famiglie e depositati in segreteria i modelli del PDP, PEP, PEI e PFI. In quest'ultimo caso, sulla base di quanto introdotto dal decreto legislativo 61/2017 in materia di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, ogni consiglio di classe, tramite un docente tutor appositamente individuato, procederà alla redazione per ciascuno studente delle classi prime di un piano formativo individualizzato, che andrà aggiornato e rimodulato secondo l'andamento didattico dell'alunno al fine di garantire il successo formativo. Per le classi seconde i consigli di classe, tramite il tutor appositamente individuato, procederanno ad aggiornare i PFI per ciascun alunno.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Progetto di PCTO

Progetto PCTO

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), a partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO) e la durata minima complessiva passa da 400 a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali. Inoltre, con il D. Lgs 62/2017, che modifica l'Esame di Stato, e le successive OM i Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro entrano a far parte dell'esame orale in quanto il candidato deve esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di PCTO svolta nel percorso di studi.

Alla luce di tali modifiche normative, le cui novità sostanziali sono il potenziamento della valenza orientativa e delle competenze trasversali dei percorsi, IPALB TUR di Villa S. Giovanni, ha elaborato il progetto dell'Alternanza scuola-lavoro sulla base di una durata complessiva non inferiore a 210 ore da svolgere prevalentemente nel triennio conclusivo del percorso di studi, anticipate da esperienze significative svolte nel secondo anno del primo biennio con finalità orientativa rispetto all'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e alla scelta dell'indirizzo di studi.

1. Finalità

In base alla normativa vigente, la finalità dei PCTO è duplice e si sintetizza nel fornire occasioni di esperienza utili ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti (legge 107/2015).

Pertanto, la scuola si inserisce, in tale percorso, con la funzione di trasmettere una finalità



propria della scuola e di tutte le discipline, connessa alla mission prioritaria del sistema scolastico, ossia la sua funzione formativa per la crescita della persona e lo sviluppo di abilità metodologiche. La scuola ha, in questo senso, responsabilità per quanto attiene alla didattica orientativa (maturazione delle competenze orientative di base / propedeutiche al fronteggiamento di specifiche esperienze di transizione), parte integrante del progetto formativo d'istituto è di stretta competenza di ogni docente.

Il Piano si pone in linea di continuità con le azioni orientative del BIENNIO, presenti nelle Unità di Apprendimento, e si innesta e si coniuga con le azioni didattiche previste nelle classi per il triennio.

L'apprendimento in stage introduce modalità flessibili, che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica e consentono l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Attraverso questa modalità si favorisce, allo stesso tempo, l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali .

Un ruolo di primo piano, per una efficace realizzazione dei PCTO, svolge il territorio in cui l'istituto è collocato e che è caratterizzato da forte vocazione turistica e tradizione enogastronomica. Sensibile a questa realtà territoriale il presente progetto intende incrementare e sviluppare il settore enogastronomico integrandolo con le tradizioni locali, con la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche, artistiche e culturali e formare figure professionali in grado riunire le competenze tecniche-operative legate alla professione ad una consapevolezza di tipo più prettamente culturale.

2. Obiettivi

Gli obiettivi specifici dei PCTO organizzati dall'IPALB TUR possono essere così sintetizzati:

Obiettivi legati ai bisogni degli studenti

- Accompagnare gli studenti alla migliore conoscenza di sé (vocazioni personali, interessi e stili individuali).
- Consolidare e potenziare negli studenti la capacità di reperire, interpretare e gestire le informazioni sul mondo esterno socio-culturale ed economico, in funzione della capacità di auto-orientamento.
- Sostenere i processi decisionali e la progettualità personale nell'acquisizione tanto di skill,



generiche e trasversali a settori e occupazioni, in particolare competenze di comunicazione, di team-working e cooperazione, informatiche, quanto di competenze imprenditoriali (essere abile a intraprendere-assumere iniziativa) e creative, sempre più necessarie per promuovere innovazione e crescita.

- Accompagnare gli studenti, monitorandone l'andamento, per prevenire gli insuccessi e sostenere eventuali momenti critici, come il cambio di indirizzo / di percorso o un fallimento scolastico.

Obiettivi formativi trasversali

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo)
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona.

Obiettivi professionalizzanti

Gli obiettivi da raggiungere con i PCTO devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi alberghieri e della ristorazione che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche, e linguistiche spendibili in un ambito nazionale e internazionale:

- conoscere l'organizzazione ristorativa



- essere capace di attuare l'ospitalità in una realtà imprenditoriale
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale d'albergo
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie forme di servizio usate nelle varie situazioni lavorative (enogastronomia, servizi sala e vendita, accoglienza)
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nel locale ove si è svolta l'alternanza con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.Lgs 81/08
- conoscere e saper applicare le normative della legge HACCP

Obiettivi e sistema scuola - territorio

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Incrementare la collaborazione con il contesto territoriale e realizzare un organico collegamento con le istituzioni scolastiche e formative e con il mondo del lavoro e la società civile, in funzione di una strategia condivisa di "rete".
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- Tenere sotto controllo il mismatch tra capacità formative e evoluzione delle professionalità

3. L'organizzazione dei PCTO

L'attività di PCTO prevede un'organizzazione scolastica che comprende una serie di elementi fondamentali di cui tener conto.

Innanzitutto il raccordo con i dipartimenti ed i consigli di classe che preveda una progettazione



dei percorsi coerente con il Curricolo e le finalità del PTOF nonché con i traguardi formativi individuati in sede dipartimentale e nei consigli di classe, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e professionali al fine di promuovere un apprendimento organico ed unitario evitando la frammentarietà e la dispersione dei saperi.

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola lavoro, si identificano nel docente tutor interno e nel tutor formativo esterno, affiancati dalla figura di un docente funzione strumentale per i PCTO e/o da un referente di progetto, come punto di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti.

I ruoli e i compiti delle diverse figure che interagiscono per la realizzazione dei PCTO, possono essere così sintetizzati:

Ø Il Dirigente scolastico

Ha il compito di consolidare i processi di innovazione, di collaborazione e condivisione tra gli insegnanti dei Consigli di Classe e tra docenti e aziende

Ø Il Responsabile della progettazione F.S. Area 4

Assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

Ø Il Responsabile del contatto con le aziende Tutor PCTO

Individua sul territorio, le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto.

Ø Il Collegio Docenti

Delibera sui PCTO

Ø Ai Consigli di classe spetta il compito di:

- presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione.
- Valutare gli studenti attribuendo il credito formativo per le classi del triennio e certificare le competenze per il curriculum scolastico.
- Analizzare la situazione della classe ed i bisogni formativi specifici degli studenti e ne definisce i traguardi formativi sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese



Ø Agli studenti (beneficiari dell'attività)

- Esprimono i propri bisogni formativi
- Condividono il progetto formativo e stipulano in sinergia con i genitori il patto formativo di orientamento
- Compilano la scheda di valutazione del percorso di alternanza a conclusione delle esperienze formative in azienda
- Esprimono il gradimento dell'esperienza e forniscono suggerimenti per il miglioramento dei PCTO
- Contribuiscono alla diffusione delle buone pratiche

Ø La Segreteria della scuola segue l'aspetto amministrativo e contabile dei PCTO

La descrizione degli esiti di apprendimento, è condivisa sin dalla fase di progettazione, accogliendo gli elementi forniti dall'intero Consiglio di Classe e dalle Imprese che si rendono disponibili alla co-progettazione, alla gestione dei processi formativi ed alla loro valutazione congiunta

3.1 Focus tutoraggio

Figura di particolare importanza nella realizzazione dei PCTO è quella dei tutor.

Il tutor scolastico e il tutor aziendale collaborano per definire le modalità organizzative e didattiche, garantire il monitoraggio del percorso formativo e definire gli aspetti formali (documentazione, attestazione finale, etc.). Nello specifico:

Il tutor interno (scolastico) viene individuato tra i docenti del Consiglio di classe e deve assicurare i contatti con i tutor esterni e seguire tutte le modalità di inserimento degli alunni nella realtà lavorativa.

Modalità operative:

- Coordina le azioni individuate per gli studenti dal Consiglio di classe nell'ambito dei PCTO
- Si interfaccia con i relativi referenti e tutor



- Presenta i PCTO agli studenti della classe
 - Promuove la riflessione degli studenti sulle loro preferenze e attitudini, sulle attese relative alle esperienze da realizzare e sul raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
 - favorisce i processi di auto-valutazione sugli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate
 - Aggiorna il Consiglio, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe
 - Raccoglie dati e informazioni per la valutazione finale
 - Elabora un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio
 - Collabora alla rendicontazione dei percorsi anche in vista del colloquio dell'esame di Stato
 - Condivide, compila e raccoglie a documentazione dei PCTO in relazione alle specifiche esperienze in contesto lavorativo (percorsi di alternanza)
 - Elabora, insieme con il tutor esterno e con il supporto della FS, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente, soggetti esercenti la potestà genitoriale)
 - Controlla, con l'ausilio dei servizi di segreteria, la presenza e la correttezza della documentazione relativa al percorso di alternanza: convenzione, informativa INAIL, patto formativo dello studente; convenzione tra l'istituzione scolastica e il soggetto ospitante; valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro, informativa INAIL; registri frequenza-attività
 - Interfaccia il tutor accompagnatore per le informazioni di competenza sugli studenti della classe durante l'esperienza svolta in territorio interprovinciale
 - Per eventuali altre mansioni o compiti si rimanda a quanto disposto nella convenzione
- Il Tutor aziendale viene indicato dall'ente ospitante tra il personale che possiede le competenze tecnico professionali utili a seguire lo studente nel percorso. Nello specifico:
- Definisce in collaborazione con i tutor scolastici gli obiettivi da perseguire e le attività che dovranno svolgere gli alunni.



- Segue l'allievo in azienda.
- Partecipa all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti.
- Contribuisce alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione
- Per eventuali altre mansioni o compiti si rimanda a quanto disposto nella convenzione

E' possibile, inoltre, individuare la figura del Tutor accompagnatore indicato per gruppi di studenti in stage nelle strutture extra-territorio provinciale , i cui compiti possono essere così sintetizzati:

- Assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento
- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno
- Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse
- Osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente, rapportandosi con i tutor interni di classe
- Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto
- Relaziona sull'attività svolta
- Condivide e compila la documentazione di competenza
- Per eventuali altre mansioni o compiti si rimanda a quanto disposto nella convenzione

3.2 Destinatari dei PCTO

Destinatari : studenti del triennio (anche gli studenti del secondo anno "articolo 5 del d.lgs. 61/2017" che abbiano compiuto i 15 anni "art 43 comma 2 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81")

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti, con i genitori, del progetto.

È prevista la sottoscrizione di uno specifico Patto Formativo e di orientamento , quale contratto



pedagogico tra l'istituzione scolastica e l'alunno, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare, quali:

- seguire le indicazioni dei tutor interni ed esterni e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze
- rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, i prodotti o altre notizie riguardanti l'azienda
- rispettare gli orari e i regolamenti aziendali
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza

Destinatari: allievi diversamente abili

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo loro bisogni educativi speciali.

Lo stage fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé
- mobilita nuove risorse personali
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

4. Metodologie

I PCTO rappresentano una metodologia propria della "Buona Scuola", centrata, non solo sulle conoscenze disciplinari ma, anche, sulle competenze personali degli studenti, che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia prevede di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento inserite nella cultura reale della società. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono



il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma si pone come una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi.

E' sempre bene condividere con l'azienda l'approccio per competenze, ponendo l'accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell'esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione del singolo allievo.

5. Monitoraggio

La fase di monitoraggio prevede una costante interazione tra tutor aziendale e tutor scolastico e la compilazione dell'apposita modulistica, da parte del tutor scolastico, del tutor aziendale e dello studente. Sarà compito del tutor scolastico raccogliere la documentazione predisposta in merito e che permetterà nella fase finale di dare una valutazione sull'esperienza realizzata dall'allievo, tenendo conto anche delle indicazioni dell'azienda.

6. Valutazione

La valutazione degli apprendimenti dei PCTO viene effettuata dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico dell'ultimo triennio, sulla base della valutazione in itinere, svolta dal tutor esterno e confluita nella certificazione delle competenze, e della relazione del tutor interno e di tutti gli elementi utili da esso forniti.

6.1 Valutazione dei PCTO in sede di attribuzione del credito

Di seguito in tabella gli indicatori con i riferimenti in relazione alla valutazione raggiunta durante i PCTO.

Descrizione	Indicatori			
	Avanzato	Intermedio	base	non raggiunto
Valutazione PCTO				
Punti	3	2	1	0



7. Certificazione

A conclusione di tutto il percorso sarà emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti per ogni singolo studente.

La certificazione al termine del triennio è intesa a garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze.

Il modello di certificazione sarà elaborato e compilato d'intesa con il soggetto ospitante, facendo riferimento agli standard minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 di seguito indicati:

v i dati anagrafici del destinatario

v i dati dell'Istituto scolastico

v i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza

v le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio

v i dati relativi ai contesti di lavoro in cui il tirocinio curricolare si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze

v la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

La certificazione è predisposta entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente /della studentessa.

Tale certificazione sarà allegata al Diploma di Esami di Stato e sarà spendibile nel mondo del lavoro.

La certificazione dovrà essere firmata dal tutor interno e dal Dirigente Scolastico.

8. I percorsi dell'alternanza nei PCTO

I periodi di apprendimento mediante esperienze in contesti lavorativi sono previsti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, cioè durante la sospensione delle



attività didattiche, con riferimento soprattutto ai casi in cui le strutture ospitanti ritenute idonee dall'Istituto siano caratterizzate da attività stagionali.

Disponendo di finanziamenti derivanti da progetti, l'Istituto potrà realizzare le attività di stage anche all'estero. (art 9 - linee guida PCTO - articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Al termine dei percorsi è effettuata la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno

Personalizzazione dei percorsi

Nei percorsi è sempre garantita la personalizzazione / individualizzazione dei progetti:

a) In relazione alle strutture del territorio:

v preferenza da parte dell'alunno / famiglia, anche in considerazione di esigenze di vicinanza per particolari disabilità

v individuazione di strutture rispondenti alle attitudini / esigenze formative degli studenti

v necessità di controlli mirati su alcuni studenti in conseguenza di comportamenti sanzionati dal CdC

b) In relazione alla valorizzazione di particolari attitudini e/o eccellenze

v scambi culturali all'estero anche in partenariato con Istituti analoghi concordando esperienze di stage

c) In relazione agli alunni diversamente abili si progetta il percorso tenendo conto di quanto contenuto nel PEI

PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ GRAVE LE ATTIVITÀ DI PCTO SONO PROGETTATE DIRETTAMENTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN UN'OTTICA DI "PROGETTO DI VITA" CHE CONSENTE DI FAVORIRE LA COSCIENZA DI SÉ, LA MOBILITAZIONE DI NUOVE RISORSE PERSONALI, NONCHÉ LA PROMOZIONE DELL'EMANCIPAZIONE DELLA PERSONA, ACCOMPAGNANDOLA VERSO L'Età adulta.



Gli stage di PCTO sono progettati considerata la tipicità della struttura scolastica in percorsi interni e/o esterni.

- Percorsi interni di stage rientrano le seguenti attività di PCTO:

- Ø Orientamento scolastico

- Ø Open Day

- Ø Manifestazioni ed eventi esterni

- Ø Manifestazioni ed eventi interni

- Percorsi esterni di stage rientrano le seguenti attività di PCTO in convenzione con le imprese commerciali

- Ø Stage presso aziende esterne

- Ø Partecipazione a manifestazioni e fiere

- Ø Partecipazione a concorsi

- Ø Partecipazione a gare di settore

- Frequenza da parte degli alunni nei percorsi di alternanza

Ai fini della validità dei PCTO è necessaria la frequenza di almeno 158 ore sulle 210 del monte ore previsto (tre quarti), fatta eccezione per gravi cause di forza maggiore debitamente documentata. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del DPR 122/2009, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017, si sottolinea:

v ipotesi di svolgimento dei percorsi di PCTO durante l'attività didattica: le ore di presenza dell'allievo vanno computate per la validità sia dell'anno scolastico che per i PCTO;

v ipotesi di svolgimento dei percorsi di PCTO, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività di stage presso la struttura ospitante concorre alla validità dei PCTO.



- Gradualità e progressività dei percorsi

I percorsi del Piano, che accompagnano gli studenti e li guidano nella propria crescita e autonomia, sono progettati secondo criteri di gradualità e progressività nel rispetto dello sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti connesso alla loro età.

- Personalizzazione e autonomia

I percorsi progettati rispondono alle esigenze di focalizzare l'attenzione sull'apprendimento personalizzato degli studenti, prevedendo:

Ø tipologie di interventi mirati, di tipo formativo – informativo – consulenziale; per gruppi e singoli

Ø l'intervento di esperti e/o orientatori esterni;

Ø l'utilizzo di metodologie didattiche attive.

Particolare attenzione è rivolta alle esperienze di stage per gli studenti con diversi bisogni educativi speciali, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

- Sicurezza e igiene

Gli studenti impegnati nei PCTO ricevono preventivamente e prima di iniziare uno stage, una formazione generale a cura della struttura scolastica e dell'ente ospitante, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 81/2008 e smi. Tale formazione è certificata e riconosciuta a tutti gli effetti ed è integrata con la formazione specifica della struttura ospitante, secondo quanto previsto dall'art.5 della Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza.

Tipologie attività di intervento		
Formativa	Informativa	Co
Classi di riferimento		



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Terza	Triennio	
<p>PERCORSI DI STAGE, FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO</p> <p>v Percorso salute e sicurezza sul luogo di lavoro</p> <p>v Brevi esperienze mirate alla partecipazione alla realizzazione di eventi e/o progetti con istituzioni, enti, soggetti economici e imprenditoriali</p> <p>v Visite aziendali</p> <p>v Stage estivi</p>	<p>LABORATORI DI ORIENTAMENTO SULLE PROFESSIONI E SULLA CULTURA DEL LAVORO</p> <p>v Ricerca attiva sulla realtà socio-culturale e sul tessuto produttivo del territorio / su opportunità del mondo del lavoro e delle professioni</p> <p>v Campus creativi / Avvio d'impresa (procedimenti, autorizzazioni, agevolazioni, ecc.)</p> <p>v Mobilità nazionale</p> <p>v Mobilità transnazionale</p> <p>v Sostenibilità economica, ambientale e sociale / Etica del lavoro</p> <p>v Colloqui di lavoro / Curriculum vitae</p> <p>VISITE AZIENDALI E INCONTRI CON TESTIMONI DEL MONDO DEL LAVORO</p> <p>v Visite d'istruzione a contesti significativi (luoghi di produzione, luoghi di scambio, luoghi di fruizione, ecc.) e incontri con testimoni del mondo del lavoro: hanno un contenuto prevalentemente informativo e non laboratoriale; sono inserite nelle attività ordinarie della programmazione annuale del CdC</p> <p>INCONTRI CON ESPERTI SU SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE</p> <p>v Approfondimenti per le competenze di settore</p>	<p>SERVIZI DI TU ACCOMPAGN</p> <p>Bilancio dell</p> <p>v A conoscere</p> <p>v sbocchi pro</p> <p>v trasferire co professionali, orientamento</p> <p>v percorsi for</p> <p>v il mercato d</p> <p>v formare gli alla sicurezza HACCP</p> <p>SERVIZI DI CO ORIENTATIVA ESPERTI</p> <p>v Affiancament ricerca attiva</p> <p>v Acquisizion specifiche rea</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

		scuola e/o in soggetti ester v carriera di s v Servizi di or informativo s scolastica
--	--	--



8.1 Articolazione dei percorsi

I PCTO svolti durante l'anno prevedono la realizzazione di attività diverse ma tutte finalizzate agli obiettivi sopra descritti.

Di seguito viene sinteticamente esposta l'organizzazione dei PCTO per ogni annualità dell'ultimo triennio e per ogni indirizzo.

I percorsi sono flessibili e soggetti a modifiche in base alle esigenze che si presentano e alle valutazioni del Consiglio di Classe.

In linea generale di seguito in tabella la struttura oraria del progetto:

FASI Operative	Descrizione Formazione E/O Stage	Classi Terze nr. ore PCTO	Classi Quarte nr. ore PCTO	Classi Quinte nr. ore PCTO	Totale ore PCTO triennio
FASE nr.1	attività formative propedeutiche allo stage	2	10	10	22
	formazione obbligatoria in presenza	12	10	30	52



	o modalità e-learning				
FASE nr.2	Stage esterni e/o interni	66	70		136
Totale ore PCTO		80	90	40	210

9 Struttura organizzativa progettazione percorsi PCTO

Di seguito in tabella le fasi operative per la realizzazione dei PCTO con i relativi impegni degli attori scolastici ed aziendali preposti per la progettazione dei percorsi per le competenze trasversali e di orientamento.

Nr.	Descrizione fase operativa didattica	Cdc	Tutor Interno	Tutor Esterno	F.S. Area 4	Dirigente Scolastico	Famiglia studente
1	Individuazione alunni partecipanti ai PCTO	X					
2	Compilazione scheda di progettazione percorso formativo personalizzato da parte del Tutor interno PCTO in sinergia con i tutor aziendali	X	X	X			
3	Convenzione PCTO				X	X	
4	Patto formativo e di orientamento PCTO		X			X	X



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

5	Comunicazione ai Tutor Interni					X	
6	Comunicazione partecipazione studenti ai PCTO					X	
7	Osservazione degli studenti presso le attività di stage interne e/o esterne da parte dei Tutors Interni PCTO		X				
8	Compilazione registro orario PCTO presso azienda			X			
9	Compilazione scheda di valutazione PCTO		X	X		X	
10	Consegna documenti (Scheda valutazione, registro orario) alla segreteria didattica		X				
11	Registrazione periodo PCTO su sito Alternazascuola-WEB		X		X		
12	Registro orario PCTO		X		X		
13	Attestato partecipazione PCTO		X		X		

Riepilogo elenco documenti da produrre per i PCTO:

1. Convenzione PCTO
2. Scheda percorso formativo personalizzato
3. Patto formativo e di orientamento
4. Registro orario
5. Scheda di valutazione competenze
6. Attestato partecipazione PCTO



Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Ente Pubblico Amministrazione, Ente Pubblico unità Organizzativa, Ente Privato, Impresa, Professionista

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio

La fase di monitoraggio prevede una costante interazione tra tutor aziendale e tutor scolastico e la compilazione dell'apposita modulistica, da parte del tutor scolastico, del tutor aziendale e dello studente. Sarà compito del tutor scolastico raccogliere la documentazione predisposta in merito e che permetterà nella fase finale di dare una valutazione sull'esperienza realizzata



dall'allievo, tenendo conto anche delle indicazioni dell'azienda.

6. Valutazione

La valutazione degli apprendimenti dei PCTO viene effettuata dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico dell'ultimo triennio, sulla base della valutazione in itinere, svolta dal tutor esterno e confluita nella certificazione delle competenze, e della relazione del tutor interno e di tutti gli elementi utili da esso forniti.

6.1 Valutazione dei PCTO in sede di attribuzione del credito

Di seguito in tabella gli indicatori con i riferimenti in relazione alla valutazione raggiunta durante i PCTO.

Descrizione	Indicatori			
	Avanzato	Intermedio	base	non raggiunto
Valutazione PCTO				
Punti	3	2	1	0

7. Certificazione

A conclusione di tutto il percorso sarà emessa una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti per ogni singolo studente. La certificazione al termine del triennio è intesa a garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze.

Il modello di certificazione sarà elaborato e compilato d'intesa con il soggetto ospitante, facendo riferimento agli standard minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto legislativo 13/2013 di seguito indicati:

- i dati anagrafici del destinatario
- i dati dell'Istituto scolastico



- i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza
- le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio
- i dati relativi ai contesti di lavoro in cui il tirocinio curricolare si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze
- la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

La certificazione è predisposta entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente /della studentessa.

Tale certificazione sarà allegata al Diploma di Esami di Stato e sarà spendibile nel mondo del lavoro.

La certificazione dovrà essere firmata dal tutor interno e dal Dirigente Scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Partecipazione ad attività di catering, concorsi, eventi enogastronomici e culturali, visite guidate

Annualmente si presentano diverse occasioni di partecipazione a manifestazioni culturali destinate specificamente alle scuole, come spettacoli teatrali o proiezioni di film, documentari e conferenze. Spesso il nostro Istituto viene coinvolto nella realizzazione di servizi esterni di catering o servizi interni, che offrono agli allievi la possibilità di confrontarsi con il reale mondo del lavoro, pertanto come criterio generale l'adesione verrà data prioritariamente ad Istituzioni e comunque di volta in volta si valuterà la fattibilità, la disponibilità dell'Istituto, dei docenti coinvolti, degli Assistenti Tecnici, dei Collaboratori Scolastici e degli allievi. Il Dirigente Scolastico provvederà a coordinare le attività e se necessario con il supporto di uno o più docente al fine di programmare nel dettaglio l'evento. Nell'ottica dell'integrazione specialistica della preparazione degli studenti, l'Istituto propone anche la partecipazione a Concorsi di valore locale e/o nazionale, che sono qualificanti per la verifica della professionalità acquisita dagli allievi. Saranno inoltre organizzati incontri periodici con rappresentanti delle associazioni di categoria operanti nel settore della ristorazione e del turismo, con la Camera di Commercio, con Enti per il Turismo, Università e con le organizzazioni a carattere economico e culturale del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le attività sopra citate contribuiscono al raggiungimento del successo formativo dell'allievo, al pieno sviluppo delle competenze trasversali e professionali. Le visite di istruzione sono organizzate con obiettivi professionali specifici, individuati dai docenti promotori e proposti dai vari Enti stakeholder. Nel promuovere e organizzare tali visite di istruzione si terranno nel dovuto conto le esigenze di carattere formativo degli alunni, avendo particolare riguardo a quelle culturali ed alla necessità di offrire adeguati stimoli all'educazione del gusto estetico, sia in ordine agli aspetti artistici che a quelli naturali e paesaggistici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	laboratori di cucina
	laboratorio di pasticceria
	laboratorio di sala e vendita
	laboratorio di accoglienza con front office
	Aule multimediali
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Auditorium
Strutture sportive	Mete : ambito regionale per il biennio e all'estero per il triennio

Approfondimento

Orientativamente si prevede l'organizzazione delle seguenti attività:

- Per le **classi del biennio** si possono prevedere uscite (una o più) di un solo giorno scaturite al Consiglio di Classe e debitamente motivate, salvo deroghe debitamente motivate;
Mete : ambito regionale.
- Per le **classi Terze, Quarte e Quinte** sono possibili viaggi di più giorni, individuati nelle riunioni per Dipartimento e deliberati in Consiglio di classe.

Possibili mete:

- Classi terze : Stage in Italia ;
- Classi quarte : Stage in paesi esteri ;
- Classi quinte : Viaggio d'istruzione all'estero.

La progettazione delle uscite sarà curata dal Consiglio di Classe o dai Docenti proponenti e coordinati dalla Funzione <strumentale Area 3 e dallo Staff del Dirigente Scolastico.

L'accompagnatore (o gli accompagnatori) sarà individuato direttamente dal Dirigente Scolastico che stabilirà anche la percentuale minima di partecipanti per classe



● Corsi di formazione di settore

Nel corso del triennio 22/25 saranno avviati i corsi di formazione attinenti agli indirizzi e per le competenze trasversali, tra i quali vi sono i seguenti: - Lab. dei Servizi di Enogastronomia – settore cucina/pasticceria: - Arte bianca e Pasticceria (aperto anche ad esterni alla scuola previo pagamento di una quota di partecipazione); - Corso di gelateria presso scuola CONPAIT Calabria - Corso per il conseguimento della certificazione ICDL - Corso sicurezza alimentare HACCP - Corso Sicurezza sul lavoro 81/08 - Corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche B1 e B2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Successo formativo dell'allievo - completa acquisizione delle competenze professionali in settori specifici; acquisizione di competenze di cittadinanza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	laboratori di cucina
	laboratorio di pasticceria
	laboratorio di sala e vendita
	laboratorio bar e caffetteria
	laboratorio di accoglienza con front office
	Aule multimediali
Aule	Magna
	Auditorium

● Progetto Insieme per migliorare- Potenziamento Scienze della terra e Biologia

Progetto proposto dal docente Francescantonio Ortuso. Il progetto si propone di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane, potenziando l'apprendimento dei concetti basilari; di sviluppare le capacità di risolvere problemi; di migliorare la comprensione del metodo scientifico di indagine.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Obiettivi formativi: Recupero e consolidamento delle seguenti competenze: 1- capacità di riconoscere i fenomeni fisici e chimici negli eventi quotidiani e come componenti delle grandi trasformazioni geologiche e biologiche; 2- consapevolezza della complessità dei viventi e del ruolo cardine del codice genetico. Competenze attese: recupero, sviluppo e potenziamento delle capacità di risolvere problemi; miglioramento della comprensione del metodo scientifico di indagine e, di conseguenza, delle competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● Progetto " I giovani ricordano la Shoah"

Docenti responsabili: docenti di Italiano e Storia. Il Giorno della Memoria cade ogni anno il 27 gennaio. L'evento si celebra ogni anno in Italia e nel resto del mondo. Istituita in Italia nel 2000 ed in tutto il mondo nel 2005, "La giornata della memoria" non va considerata tanto come un omaggio alle vittime del Nazismo, quanto un'occasione di riflessione su una storia che ci riguarda da molto vicino. Gli studenti della nostra scuola sono stimolati dai docenti attraverso lezioni, dibattiti, visione di documentari e filmati, produzione di materiale ad approfondire, ricercare ed acquisire maggior conoscenza e consapevolezza sulla Shoah, per non dimenticare. In questa giornata, inoltre, gli alunni sono sensibilizzati a condannare senza riserva ogni forma di tolleranza, odio e aggressività verso persone e comunità caratterizzate da differenze religiose, etniche, di genere e sessuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare i giovani studenti sulle tematiche dell'Olocausto Commemorare le vittime della Shoah con iniziative ed incontri nel nostro istituto Rifiutare ogni forma di discriminazione Sviluppare comportamenti responsabili e corretti sviluppare la consapevolezza che la conoscenza della Shoah serve per non dimenticare Competenze attese: 1) Al termine del percorso, l'auspicio è quello di suscitare negli studenti un interesse e maggior sensibilizzazione verso le tematiche della Shoah 2) Portar gli studenti ad un coinvolgimento più sentito e consapevole nell'organizzare la commemorazione delle vittime dell'Olocausto prevista il 27/01/2022.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Auditorium

Aula generica

● Progetto Sportello d'ascolto

Docente referente: prof. Musarra. Il progetto si propone l'attivazione di uno sportello di ascolto con colloqui individuali con due esperti psicologi per rispondere ai disagi e ai traumi derivanti dall'emergenza Covid -19 e per prevenire l'insorgere di malessere psicofisico negli alunni. L'art. 1 comma 697 della legge di bilancio n.234 del 30.12.2021 ha disposto i fondi per realizzare tale assistenza e il MIUR, nel Programma annuale 2022, ha assegnato alle Istituzioni scolastiche una risorsa finanziaria destinata all'assistenza psicologica agli alunni, al personale e alle famiglie. Gli alunni che ne avvertiranno la necessità avranno la possibilità di incontrare uno dei due psicologi a disposizione della scuola. Sono previsti anche incontri con gruppi classe su tematiche rivolte alla promozione di competenze sociali, relazionali o legate alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti; promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; costruire un momento qualificante per la prevenzione del



disagio evolutivo e dell'abbandono scolastico; favorire il processo di orientamento; favorire la cooperazione tra scuola e famiglie; fornire ai docenti strumenti, strategie, consulenza, aggiornamenti, sostegno per gestire percorsi di educazione al benessere, all'affettività; sostenere le famiglie nei processi educativi e nelle relazioni genitori-figli.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	aula per l'inclusione
Aule	Aula generica

● Progetto "Digital Marketing per l'enogastronomia e il turismo" GTechnology- IV ed.

Docente responsabile: professoressa Caterina Votano. Il progetto formativo di "Digital Marketing per l'enogastronomia e il turismo" è proposto dall'Istituto Alberghiero IPALB-TUR di Villa S. Giovanni in collaborazione con la Fondazione Organismo di Ricerca GTechnology con la quale condivide finalità e intenti in forza di apposita convenzione tra le parti. Obiettivo del progetto è quello di preparare gli studenti a un uso consapevole delle nuove tecnologie e delle tecniche di comunicazione digitale che hanno cambiato il modo di operare nel comparto turistico, in particolare nel settore del turismo enogastronomico, valorizzando nel contempo le risorse presenti nel territorio attraverso il coinvolgimento di professionisti e attori della filiera. Il turismo gastronomico ha assunto negli ultimi anni una rilevanza strategica nel panorama mediatico italiano e internazionale. Sia i canali di comunicazione di derivazione tradizionale, sia quelli



basati sui protocolli mobile e di rete (piattaforme social e web) hanno posto al centro dei loro interessi lo sviluppo di format che rimandano in varie forme alla preparazione e alla somministrazione di prodotti enogastronomici. Ne consegue un crescente bisogno di rinforzare le competenze comunicative dovute alla crescente richiesta della domanda di turismo specializzato, soprattutto nel settore dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica. La domanda di turismo in questo caso, richiede un'adeguata capacità di comunicare: caratteristiche dei prodotti, modalità di preparazione, riferimenti al territorio, combinando canali di comunicazione tradizionale con quelli digitali. Lo scopo del progetto è quello di realizzare un percorso formativo basato su una metodologia di progettazione che prevede l'uso di strumenti di comunicazione digitale al fine di: □ potenziare le prestazioni di insegnamento attraverso l'ampliamento dei livelli di conoscenza delle tecnologie digitali per la didattica; □ consentire una maggiore capacità di resilienza del percorso educativo la cui continuità è garantita dalla digitalizzazione dei contenuti fruibili senza limiti temporali; □ sensibilizzare gli studenti a un uso consapevole degli strumenti di comunicazione digitale con lo scopo di valorizzare le loro specifiche competenze e abilità; □ stimolare gli studenti a lavorare in team work attraverso lavori di gruppo simulati; □ stimolare la collaborazione con professionisti e piccole imprese agroalimentari di eccellenza; □ contribuire a rafforzare il legame tra scuola e mercato del lavoro per uno sviluppo sostenibile del settore che parte dalle risorse presenti sul territorio. Il progetto è configurabile come attività di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in quanto prevede l'affiancamento di esperti e professionisti iscritti a TIPICS, piattaforma social dedicata alla valorizzazione delle tipicità e delle eccellenze italiane che racchiude una community di Chef, Sommelier, Food Blogger, Fotografi, Videomaker e Aziende di produzione, i quali concorrono, di concerto con i tutor e i docenti, alla formulazione degli obiettivi di progetto assegnati al singolo studente. Professionisti e aziende parteciperanno attraverso incontri, esperienze interattive e visite aziendali così da consentire un trasferimento più efficace delle conoscenze e un monitoraggio continuo dello stato di avanzamento dei project work assegnati; questi ultimi costituiscono il lavoro finale che ogni studente dovrà realizzare per il conseguimento dell'attestazione di partecipazione al progetto con profitto. Il progetto prevede, altresì, il rafforzamento delle competenze linguistiche di base in quanto prevede anche la realizzazione di un modulo formativo dedicato alla scrittura per la comunicazione sui canali web. La proposta progettuale così definita è coerente inoltre con le priorità strategiche della Commissione europea orientate a promuovere lo sviluppo di un ecosistema di educazione digitale ad alte prestazioni e migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale (Digital Education Action Plan - 2021-2027).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Obiettivo del progetto è quello di preparare gli studenti a un uso consapevole delle nuove tecnologie che hanno cambiato il modo di operare nel comparto turistico, in particolare nel settore del turismo enogastronomico, valorizzando nel contempo le risorse presenti nel territorio attraverso il coinvolgimento di professionisti e attori della filiera. I contenuti del corso mirano a fornire gli strumenti necessari per l'analisi, la progettazione multimediale e la messa in opera di una digital strategy sostenibile ed efficace in grado di migliorare la capacità competitiva dei soggetti che operano nella filiera del settore turistico enogastronomico. In particolare, la frequenza al corso consentirà agli studenti di: - acquisire conoscenze riguardo la pianificazione e coordinamento di strategie per la comunicazione online attraverso l'utilizzo di Google Adwords e dei principali canali social; - creare contenuti multimediali mediante l'uso di strumenti e applicazioni per la scrittura e il photo/video editing; - affinare tecniche di preparazione e presentazione di prodotti sotto la guida di esperti e professionisti del settore; - rafforzare la capacità di comunicazione interpersonale valorizzando le proprie conoscenze e competenze; - migliorare la capacità di lavorare in team e avere gli strumenti idonei per mettersi alla prova durante una competizione; - rafforzare e acquisire una cultura d'impresa sostenibile e con delle radici sul territorio; - interagire con aziende e professionisti di successo del settore. Gli studenti impareranno inoltre a redigere contenuti editoriali di qualità per il web e saranno in grado di promuovere prodotti, strutture ristorative e ricettive, interagire con freelance e agenzie di comunicazione, diventare addetti alle pubbliche relazioni e acquisire le basi di marketing e comunicazione d'impresa per valorizzare al meglio un prodotto o un'attività. La frequenza al corso consentirà agli studenti di: - acquisire conoscenze riguardo la pianificazione e coordinamento di strategie per la comunicazione online attraverso l'utilizzo dei principali canali social; - creare contenuti multimediali mediante l'uso di strumenti e applicazioni per la scrittura e il photo/video editing; - affinare tecniche di preparazione e presentazione di prodotti sotto la guida di esperti e professionisti del settore; - rafforzare la capacità di comunicazione interpersonale valorizzando le proprie conoscenze e competenze; - migliorare la capacità di lavorare in team e avere gli strumenti idonei per mettersi alla prova durante una competizione; - rafforzare e acquisire una cultura d'impresa sostenibile e con delle radici sul territorio; - interagire con aziende e professionisti di successo del settore.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	laboratori di cucina
	laboratorio di pasticceria
	laboratorio di sala e vendita
	laboratorio bar e caffetteria
	laboratorio di accoglienza con front office
	Aule multimediali
Aule	Auditorium
	Aula generica

Approfondimento

I destinatari del progetto sono 48 alunni delle classi III, IV e V di indirizzo Cucina&Pasticceria, Accoglienza e Sala in modo da formare n. 3 classi da n. 16 studenti. I criteri di selezione si basano su: profitto scolastico, attitudine all'uso del personal computer e smartphone, nonché l'utilizzo dei relativi canali social. La partecipazione alle edizioni precedenti del progetto costituisce elemento preferenziale in quanto garantisce continuità del percorso di apprendimento e progressivo avvicinamento dei partecipanti al mondo del lavoro.

Per la partecipazione alle attività di laboratorio in locali esterni all'istituto scolastico sarà obbligatorio il possesso della certificazione HACCP e di sicurezza previsti per legge.

GTechnology è una fondazione scientifica organismo di ricerca senza scopo di lucro avente ad oggetto lo sviluppo di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico ponendosi come interfaccia nei confronti di imprese e altri organismi di ricerca individuando tecnologie e



competenze specifiche necessarie per l'attuazione dei programmi di sviluppo delle imprese, mettendo al centro della propria *mission* l'innovazione sostenibile e il relativo impatto sull'uomo e l'ambiente che lo circonda.

L'Istituto Professionale Alberghiero-Turistico IPALB-TUR, specializzato nel settore Alberghiero e ristorativo con percorsi formativi mirati e spendibili direttamente sul mercato del lavoro. Alcune recenti esperienze internazionali (Inghilterra, Francia, Irlanda, Grecia, Malta), hanno contribuito ad affinare l'offerta formativa della Scuola, le sue capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento e della comunicazione. Nell'anno scolastico in corso sono iscritti oltre 900 alunni/e, provenienti da un bacino di utenza che va dal mare all'entroterra Reggino, dalla Piana di Gioia Tauro e Basso Aspromonte alle Coste Ioniche. La Scuola collabora da sempre con i Comuni di Villa San Giovanni, Reggio Calabria e territorio limitrofo, con progetti per la valorizzazione del territorio, delle antiche tradizioni e dell'ambiente.

ANPAL Servizi S.p.A. è una società per azioni il cui azionista unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Opera istituzionalmente come ente strumentale di ANPAL, Agenzia vigilata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ne determina indirizzi e obiettivi per la promozione dell'occupazione in Italia e all'estero. ANPAL Servizi S.p.A. è impegnata, anche in forza di un protocollo di intesa tra MIUR e ANPAL, nella realizzazione di azioni mirate al rafforzamento del sistema di alternanza scuola lavoro attraverso azioni di assistenza tecnica fornita agli istituti superiori aderenti.

Per la realizzazione della proposta progettuale, saranno coinvolti esperti della Fondazione GTechnology e professionisti del settore turistico-enogastronomico coadiuvati dai docenti dell'Istituto scolastico IPALB-TUR.

La metodologia didattica si differenzia in base alle attività da svolgere nelle 4 fasi in cui si articola il progetto formativo e si distingue in:

- **Attività di orientamento formativo:** le attività di orientamento sono realizzate da esperti esterni e sono sempre accompagnate da case history e case study

- **Attività di co-progettazione con l'azienda/esperti:** la formulazione degli obiettivi di progetto sarà co-progettata assieme alle aziende e agli esperti sulla base delle strategie di comunicazione d'impresa e alle caratteristiche individuali dei singoli studenti. In particolare,



per quanto concerne il *role playing* questo sarà possibile attraverso la realizzazione di vere e proprie "sfide" lanciate dai tutor aziendali e/o dagli esperti coinvolti per la realizzazione di contenuti audio/video su specifici prodotti, ricette o più in generale contenuto multimediale da parte dei ragazzi.

- **Attività di laboratorio a scuola:** gli alunni saranno coinvolti in attività di tipo laboratoriale in ambienti attrezzati (laboratori di cucina; laboratori di pasticceria, laboratori di informatica), rendendosi protagonisti della costruzione del proprio apprendimento secondo la metodologia del *learning by doing*.
- **Attività di laboratorio presso l'azienda/professionista ospitante:** per privilegiare l'*outdoor training* alcune attività si svolgeranno all'esterno della scuola presso le aziende di produzione e della ristorazione individuate dalla Fondazione attraverso la piattaforma TIPICS. In particolare si prevede la realizzazione di project work presso aziende e cucine professionali che in co-progettazione saranno coinvolte nelle attività.
- **Attività di project work:** a ogni studente sarà assegnato un project work da realizzare attraverso il confronto continuo con il tutor didattico e il tutor aziendale ad esso assegnato dove il *problem solving* è da considerarsi l'asse portante della metodologia.

● Progetto "Biblioteca e sala lettura"

Progetto proposto dalle docenti Arcadi Vittoria, Bellantone Giovanna e Pizzonia Concettina. La Biblioteca scolastica è uno spazio educativo che concorre agli obiettivi formativi della scuola e le cui attività di educazione alla lettura e di didattica mirano alla formazione di uno studente motivato, autonomo e critico. La biblioteca svolge compiti di supporto alla didattica, di documentazione, di organizzazione e di utilizzo dell'informazione, contribuendo allo sviluppo della conoscenza e della ricerca e promuovendo, anche attraverso la lettura, la crescita civile e democratica degli studenti e dei docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi: -Favorire la conoscenza di sé -Favorire la conoscenza del mondo -Favorire la convivenza civile e democratica
Competenze attese: -Sviluppare il piacere di leggere senza forzature esterne ma come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi - Migliorare la capacità espressiva sia orale che scritta -Potenziare le competenze di italiano - Interpretare criticamente l'informazione distinguendo fatti e opinioni - Favorire un apprendimento autonomo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

● Progetto "Sto bene ...con AVIS"

Docente responsabile: professoressa Caterina Votano. Il progetto è proposto da AVIS Calabria e da AVIS Villa San Giovanni ed è rivolto agli alunni maggiorenni delle classi IV e V dell'Istituto. Il



grande valore dell'impegno di AVIS nel mondo della scuola è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione con cui AVIS ha stipulato un protocollo d'intesa più volte rinnovato negli anni. Nell'ambito delle attività finalizzate alla diffusione del concetto della donazione come gesto di crescita umana, attraverso specifiche proposte, Avis mira al miglioramento della salute delle persone di tutte le età e alla qualità della loro vita, con particolare attenzione alle nuove generazioni; promuove la cultura della solidarietà tra i cittadini, credendo nell'uguale dignità delle vite umane e nel diritto all'eguaglianza; promuove la cultura del dono gratuito ed anonimo; promuove la cultura del volontariato. Sono previste due ore di formazione per i ragazzi e tre giornate di donazione del sangue nel corso dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far conoscere AVIS - Associazione Volontari Italiani del Sangue e informare/formare i ragazzi riguardo: 1. alla dimensione sociale e umana della donazione di sangue come atto di altruismo e di solidarietà; 2. ai requisiti di idoneità per diventare donatori; 3. alla modalità con cui si svolge la donazione; Risultati attesi • Aumentare le conoscenze sulle realtà associative presenti sul territorio, in particolare riguardo all'Avis. e rispondere alle curiosità dei ragazzi sulla donazione; • salvaguardare la salute e promuovere stili di vita corretti tra i ragazzi con un programma di prevenzione (anche in forza del principio secondo il quale la salute del donatore e la qualità della sua vita sono garanzia per il ricevente); • sensibilizzare i ragazzi, i docenti, il personale tutto della scuola e le famiglie degli studenti alla donazione ed alla diffusione della cultura del dono; • contribuire alla formazione di persone attente alle esigenze degli altri ed inserite in modo attivo



nella società; sensibilizzare gli studenti alle tematiche della salute, del benessere e dell'inclusione sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Attività previste:

- Incontro informativo/formativo organizzato dal personale Avis, nel rispetto delle normative anticovid e delle disposizioni dettate dal DS, che si svolgerà nelle modalità seguenti :
 1. breve introduzione su cos' è Avis, la sua storia e la sua missione
 2. proiezione di uno o due video formativi per introdurre il tema della donazione e stimolare la partecipazione attiva e le riflessioni degli studenti
 3. spazio alle domande degli studenti sull'Associazione e su tutto ciò che concerne l'ambito sanitario (è sempre presente personale sanitario per illustrare tutti gli aspetti della donazione)

- Tre giornate di donazione di sangue nel corso dell'anno scolastico organizzate dal personale Avis con l'ausilio dei docenti referenti e che si svolgeranno secondo la seguente modalità:
 1. raccolta presso l'istituto utilizzando l'autoemoteca

- Inserimento di tutti i nuovi donatori nel Programma Prevenzione e Diagnosi Precoce di Avis, che offre un costante monitoraggio della salute del donatore



che si ripropone ciclicamente dai 18 ai 65 anni e consiste in:

1. Visita medica ed esami di laboratorio ad ogni donazione (con particolare attenzione all'anamnesi familiare allo scopo di indicare al donatore nello specifico le linee guida di prevenzione da seguire)
 2. Visita cardiologica ed ECG con ulteriori controlli in caso di necessità
- Cerimonia finale con consegna di attestati

● Progetto ERASMUS + “Let’s get to know each other” kick off meeting 2020-1-EL01-KA201-078810-

Docenti referenti e coordinatori: Vincenza Bonforte, Vittoria Arcadi e Giovanni Condorelli. Il progetto Erasmus + School exchange partnerships è incentrato sullo scambio e confronto tra docenti di 6 paesi europei : Italia, Spagna, Ungheria, Grecia , Bulgaria e Portogallo. I partenariati strategici transnazionali mirano a sviluppare iniziative rivolte a uno o più campi dell'istruzione, della formazione e della gioventù e promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e know-how tra diversi tipi di organizzazioni coinvolte nell'istruzione, nella formazione e nella gioventù o in altri settori pertinenti. Il progetto è una partnership strategica di scambio di buone pratiche destinata agli insegnanti per l'inclusione di ragazzi di etnia Rom nei sistemi scolastici dei Paesi partners che sono la Grecia (Paese che coordina il progetto), Italia, Spagna, Portogallo, Bulgaria e Ungheria. Esso affronta un problema che ha una forte dimensione europea poiché le comunità Rom sperimentano problemi comuni in tutto il quadro europeo, come avere poco o nessun accesso all'istruzione formale. Il progetto mira a creare una comunità di apprendimento basata sulla formazione, concentrandosi in particolare sull' obiettivo di collaborare per abbattere le barriere e prevenire gli atteggiamenti negativi verso le comunità Rom e Sinti presenti nel nostro Paese e nei Paesi partners. L'obiettivo finale è quello di contribuire a un'inclusione più forte, più unificata e meglio articolata degli studenti rom nel campo dell'istruzione dell'UE e combattere l'abbondono scolastico. Destinatari del progetto: I destinatari sono alcuni docenti della scuola provenienti dai vari settori che hanno evidenziato interesse verso la progettazione delle attività Erasmus+ che ciascun paese partecipante ha sviluppato secondo le peculiarità del territorio e della propria Istituzione scolastica e alunni di etnie Rom e Sinti. Durante l'implementazione del progetto, il consorzio organizzerà una serie di eventi informativi, promozionali e dimostrativi con l'obiettivo di raggiungere il pubblico target e i responsabili politici.



Risultati attesi

Obiettivi: inclusione delle etnie Rom e Sinti; lotta all'abbandono scolastico; accrescere la motivazione all'apprendimento degli studenti rom e sinti; ridurre il rischio di dispersione scolastica; superare le resistenze culturali; avviare nuove relazioni con realtà europee per promuovere la cittadinanza globale. Competenze; apprendere una lingua straniera; apprendere nuove metodologie informatiche; migliorare le competenze di cittadinanza; accrescere la consapevolezza dell'altro e l'accettazione di culture diverse.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	laboratori di cucina
	laboratorio di pasticceria
	laboratorio di sala e vendita
	laboratorio bar e caffetteria
	laboratorio di accoglienza con front office
	Aule multimediali
Biblioteche	Classica
	Informatizzata



Aule

Auditorium

● Progetto ERASMUS + "TOOLS- Technology Opportunities as an Occasion for the Learning Systems

Si tratta di un progetto che vede l'Istituto IPALB-TUR Villa San Giovanni scuola coordinatrice . Il progetto riguarda l'innovazione delle discipline professionali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, E' un consorzio formato da Italia, Croazia, Spagna, Grecia, Romania, Ungheria e Serbia. Sono coinvolte scuole professionali, tranne la Romania che è un Ispettorato della Pubblica Istruzione della regione di Alba Iulia. Ha la durata di 24 mesi.

Risultati attesi

Obiettivi; stabilire stili innovativi di insegnamento per insegnanti e formatori; assicurare l'uso delle tecnologie nell'istruzione e formazione professionale; rendere la scuola più attrattiva per gli studenti; Migliorare l'utilizzo delle lingue e delle nuove tecnologie informatiche. Competenze; miglioramento delle competenze linguistiche e informatiche; maggiore partecipazione alle attività scolastiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



	laboratori di cucina
	laboratorio di pasticceria
	laboratorio di sala e vendita
	laboratorio di accoglienza con front office
Aule	Auditorium
	Aula generica

● Progetto di potenziamento "Educazione alla legalità"

Il professore Antonio Messina, nell'ambito delle due ore di potenziamento, propone un progetto che ha come tema fondamentale l'educazione alla legalità e, quindi, il rispetto delle regole della vita sociale, dei valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Il progetto verterà sui seguenti contenuti: costituzione e Stato; principi di libertà e uguaglianza; l'essenza della Costituzione; rifiuto del razzismo, del bullismo e inclusione; educazione stradale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscere i valori fondanti della Costituzione; Acquisizione di competenze trasversali di cittadinanza; conoscere le norme del codice della strada; sviluppare il senso di accettazione dell'altro senza alcun tipo di discriminazione.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto di potenziamento "Piccoli passi verso il tedesco"

Progetto proposto dalla professoressa Brigitte Bollman nell'ambito delle ore di potenziamento. Il progetto consiste in attività di insegnamento della lingua tedesca, in particolare di frasi essenziali legate alle ai laboratori di cucina, sala e accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Si prevede che alla fine delle attività gli alunni siano in grado di conoscere e utilizzare dei termini e delle piccole frasi in tedesco attinenti ai vari indirizzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto di potenziamento "Legalità e solidarietà: educazione alla legalità fiscale"

Il progetto, che risulta essere la naturale prosecuzione della tematica "Legalità e solidarietà: educazione alla legalità fiscale" all'interno dell'UDA di Educazione civica per le classi terze, prevede la realizzazione di diverse iniziative volte ad avvicinare i giovani al tema del fisco per far comprendere loro il significato sociale della contribuzione, così come sancito dalla Costituzione (art.53) e consolidare nel tempo comportamenti di tax compliance, ossia di adempimento spontaneo degli obblighi fiscali. il progetto rappresenta un percorso educativo teso alla sensibilizzazione dei giovani all'etica fiscale per costruire una coscienza collettiva di solidarietà civile: risulta essenziale diffondere la cultura contributiva intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici; in



quest'ottica il mondo della scuola rappresenta una delle sedi più indicate per trasmettere tale messaggio. Il progetto prevede due ore settimanali da svolgersi nelle classi IV EAT, IVFP, VAC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Alla conclusione del progetto l'alunno deve essere in grado di: conoscere i termini tecnici; conoscere il sistema fiscale italiano; saper esprimere le proprie opinioni in merito ai propri doveri e diritti; acquisire maggiore responsabilità civile; diventare portatore nella comunità delle conoscenze e dei valori acquisiti in classe; acquisire comportamenti consoni e responsabili in ogni momento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto di potenziamento "Attività alternativa alla religione cattolica"

Il progetto è proposto dai docenti Barresi, Lumia, Giordano V. e Melidone S. L'attività si struttura come Laboratorio permanente di Educazione interculturale attraverso l'acquisizione di abilità e competenze informatiche di base. con questo progetto si vuole fornire un contributo adeguato agli studenti, avvicinandoli ad un codice diverso e offrendo loro la possibilità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie. L'alfabetizzazione informatica viene considerata come un obiettivo trasversale e un supporto alle discipline curriculari. Il computer viene, dunque, considerato come uno strumento e come mezzo tecnologico per favorire l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Alla fine dell'attività progettuale l'alunno deve possedere un'alfabetizzazione informatica di base; deve saper collaborare con i compagni ed avere una maggiore autostima; saper elaborare testi attraverso la videoscrittura; saper elaborare semplici immagini; saper trasformare testi ed immagini cartacei in formato digitale; saper realizzare elaborati che raccolgano i lavori svolti;



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Progetto di potenziamento " English by step"

Il progetto è proposto dal professore Giovanni Condorelli. Il progetto si propone di potenziare le competenze linguistiche in Inglese ai fini di un migliore inserimento nel mercato del lavoro e di migliorare le competenze sociali e civili. Il progetto è rivolto alle classi di Accoglienza turistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Alla fine del percorso gli alunni dovranno aver acquisito un lessico specifico del settore, aver rafforzato le proprie competenze linguistiche soprattutto per quanto riguarda la conversazione e l'ascolto; aver migliorato le competenze sociali e civili.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto " I walk the line" PON legalità 2014-2020

Docente responsabile: professoressa Emanuela De Stefano. Il progetto, realizzato con Protocollo d'Intesa con la Città metropolitana, capofila del progetto e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, è destinato a minori e giovani nella fascia 14-25 anni che si trovano in un contesto territoriale condizionato dalla presenza della criminalità organizzata. La Città Metropolitana di Reggio Calabria intende incentivare l'inclusione sociale e lavorativa di particolari categorie di soggetti a rischio devianza. Si intende agire sulla dispersione scolastica, sul bullismo, il cyberbullismo, sull'insuccesso formativo, sulla povertà educativa mediante un intervento strutturato, fonte di una sinergia tra amministrazioni centrali, enti territoriali e realtà associative. L'ambito territoriale fa riferimento a Reggio Calabria, Rosarno, Caulonia e zone adiacenti. Esso prevede un'equipe di lavoro composta da un assistente sociale, un educatore e uno psicologo. È strettamente legato alle Istituzioni e al mondo del Terzo settore e delle organizzazioni che lavorano sul territorio. Sono previste le seguenti attività: incontri con la Procura e il Tribunale dei Minori, forze dell'ordine e autorità locali; corsi di legalità; esperienze di tipo culturale e di riscoperta dell'identità; esperienze di tipo escursionistico e naturalistico; percorsi di contrasto al bullismo, alla violenza di genere e alla dispersione scolastica; percorsi di orientamento lavorativo; learning by doing e peer education; partecipazione civica e volontariato a favore della cittadinanza; azioni solidali e volontariato verso soggetti fragili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promozione della cultura e la legalità; riduzione fattori di povertà educativa; contrastare il disagio adolescenziale accrescimento della fiducia nelle Istituzioni; costruzione di relazioni sane; promuovere la cultura dell'accoglienza e del lavoro attivazione di processi endogeni di cambiamento del destinatario.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	laboratorio di accoglienza con front office
Aule	Auditorium

● Progetto "PCTO Gluten Free Calabria"

Docente responsabile: professore Pasquale Crucitti. Il progetto è svolto in collaborazione con AIC- Associazione Celiachia Italiana e ANPAL servizi SPA. La finalità del percorso è di sensibilizzare i futuri operatori della ristorazione sulle tematiche della Celiachia e della dieta gluten free, che coinvolge direttamente o indirettamente un numero crescente di persone, e al contempo offrire loro un'esperienza spendibile nel mondo del lavoro. Partendo dall' esperienza proposta da AIC e Anpal Servizi in Molise e in Calabria, le istituzioni formative preposte verranno supportate per sviluppare un percorso pedagogico formativo che possa agevolare l'integrazione sociale e la tolleranza verso la diversità, con particolare riguardo alle differenti abitudini alimentari e contemporaneamente formare i futuri chef/pasticcieri. Le scuole coinvolte parteciperanno ad un CONTEST regionale che prevede la realizzazione di un menù regionale senza glutine che valorizzi i prodotti tipici locali. Attività pratiche in azienda: Sono previste 15/25 ORE di attività pratiche di PCTO concordate con il tutor aziendale e il tutor scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Pianificare l'organizzazione e la gestione di un laboratorio di pasticceria gluten free. Applicare tecniche di cottura e conservazione ai prodotti dolciari senza glutine. Eseguire preparazioni dolciarie senza glutine. Creazione di un menù engineering gluten free, sfruttando l'utilizzo di farine alternative naturalmente senza glutine Saper utilizzare tecniche di conservazione, strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici gluten free. Saper valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali, individuando le nuove tendenze di filiera. Saper applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati. Saper adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici dolciari

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	laboratori di cucina
	laboratorio di pasticceria
	laboratorio di sala e vendita
	laboratorio bar e caffetteria
	Aule multimediali
Aule	Auditorium

Approfondimento

Nell'ambito dei servizi per la transizione scuola-lavoro, nel catalogo di Anpal Servizi dal titolo «La Scuola, che impresa!» contenente le buone prassi inerenti i percorsi di Alternanza/PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) realizzati dagli Istituti di scuola secondaria superiore, è stato sviluppato, a seguito prima edizione nell'a.s.2020/2021, il progetto sperimentale «Gluten Free» interamente su piattaforma online.

Nel corso dell'a. s. 2021/2022, il percorso dedicato alla cucina senza glutine, attraverso un mix di formazione teorica e pratica e finalizzato alla conoscenza di peculiari tecniche di preparazione e somministrazione dei cibi per soggetti con tale patologia, è stato replicato in 9 istituti alberghieri in collaborazione con l'Associazione Italiana Celiachia Calabria. L'elemento caratterizzante, oltre ad aver svolto le ore laboratoriali in presenza, è stata la realizzazione di un contest finale, una competizione per la preparazione di un menu tipico senza glutine in grado di valorizzare i prodotti tipici regionali e locali, il tutto valutato da apposita giuria formata da rappresentanti di AIC e Anpal Servizi e dagli chef esperti della ristorazione e pasticceria senza glutine.



Progetto di potenziamento " Recupero e potenziamento della lingua italiana per alunni stranieri"

Responsabile del progetto: professoressa Caruso Maria. Il progetto si rivolge agli alunni stranieri inseriti nelle diverse classi dell'Istituto scolastico per i quali si manifesta il bisogno di recuperare/consolidare le competenze e le abilità nella lingua italiana e che necessitano di una prima alfabetizzazione o di una ri-alfabetizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti promossi con debito.

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e produzione di testi orali e scritti in lingua italiana necessari per la comunicazione con i propri pari e con l'insegnante nelle situazioni di vita quotidiana e scolastica; acquisizione del lessico di base e specifico e delle strutture morfo-linguistiche di base della nuova lingua; conoscenza delle strutture linguistiche di base; capacità di applicazione degli aspetti morfologici e/o sintattici; comprensione di un testo; produzione di un semplice testo riferito ad attività personali; capacità di esprimersi autonomamente su argomenti noti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Progetto di potenziamento "In azione per la legalità"

Docente Michele Musarra. Il progetto si colloca nell'ambito dell'Educazione civica, in particolare dell'educazione alla legalità. Consiste in attività di supporto all'organizzazione di attività attinenti alla legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre il numero dei richiami; migliorare il comportamento degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto di potenziamento " Piccoli passi verso l'informatica"

Docente Caterina Minutolo. Il progetto si propone di migliorare le competenze informatiche di base degli alunni del biennio, l'utilizzo di windows e dei principali applicativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare le competenze digitali di base degli alunni saper usare windows e i principali applicativi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto " Le dolcezze del mondo"

Docente responsabile: professore Carmelo Ritondale. Il progetto è extracurricolare ed è destinato alle classi IV e V dell'indirizzo Pasticceria. Questo progetto sulla pasticceria nazionale e internazionale nasce dall'esigenza di promuovere un approfondimento delle tradizioni nazionali e internazionali individuando nuove tendenze di settore delle regioni italiane e degli altri Paesi, ampliando la conoscenza dell'evoluzione delle scienze e tecniche nel settore della pasticceria. Il progetto prevede per alcune ore la presenza del docente di Scienza degli alimenti che darà un valido contributo affinché gli allievi conoscano le caratteristiche organolettiche degli alimenti e sappiano calcolare l'apporto calorico. E' prevista anche la presenza di un esperto pasticcere che si occuperà di far acquisire agli allievi le tecniche di preparazione, i tempi di cottura nonché la preparazione estetica e decorativa delle preparazioni. Questo corso è mirato ad arricchire il bagaglio formativo di ogni allievo. A fine corso gli allievi prepareranno un piccolo buffet dove saranno esposti i piatti preparati durante il corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti promossi con debito.

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Migliorare le competenze laboratoriali di indirizzo; conoscere l'evoluzione delle tecniche nell'ambito della pasticceria; saper calcolare l'apporto calorico dei dolci preparati; conoscere la cultura dolciaria nazionale e internazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratori di cucina

laboratorio di pasticceria

laboratorio plonge



Aule

Auditorium

● Progetto " La pizza: un piatto completo"

Docente responsabile: professore Carmelo Ritondale. Progetto extracurricolare rivolto agli alunni delle classi IV e V indirizzo Pasticceria; Questo progetto nasce da una consistente richiesta da parte degli alunni, manifestata già durante il biennio, i quali desiderano approfondire il settore della pizzeria per poter eventualmente corrispondere alle numerose richieste di personale per questo di tipo di lavoro. Il progetto prevede per alcune ore la presenza del docente di Scienza degli alimenti che insegnerà agli allievi a conoscere le caratteristiche organolettiche degli alimenti e a calcolarne l'apporto calorico. E' prevista la presenza di un esperto pizzaiolo che si occuperà di far conoscere agli allievi le ricette, le tecniche di preparazione, i tempi di lievitazione e di cottura nonché la preparazione estetica e decorativa. Questo corso è mirato ad arricchire il bagaglio formativo di ogni allievo. A fine corso gli allievi prepareranno un piccolo buffet dove saranno esposti i piatti preparati durante il corso e quelli suggeriti dalla propria fantasia abbinando ingredienti diversi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo



Diminuire il numero degli studenti promossi con debito.

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

Risultati attesi

Conoscere gli ingredienti, le tecniche di preparazione e i tempi di lievitazione per la preparazione di una buona pizza; conoscere e utilizzare prodotti del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

docenti della scuola ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratori di cucina

laboratorio di pasticceria

laboratorio di sala e vendita

laboratorio plonge

Aule

Auditorium

● Progetto "IPALBTUR in blog"

Docenti responsabili: Corapi Piero e Votano Caterina. Il progetto si svolgerà in orario



extracurriculare. Il progetto si propone lo sviluppo di un blog di cucina che abbia l'obiettivo di pubblicare contenuti afferenti alle discipline di indirizzo. Questo blog sarà un "contenitore" dove gli alunni e le alunne pubblicheranno ricette, tutorial, video-ricette, collaborazioni con aziende del territorio. Saranno istaurate delle sinergie con enti e aziende locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti promossi con debito.

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Conoscere e imparare a rispettare in modo corretto norme e regolamenti al fine di potenziare comportamenti di civile convivenza.

Traguardo

Diminuire il numero di note disciplinari individuali e di classe

Risultati attesi

Migliorare le competenze multilinguistica; digitale; personale, sociale e civica in materia di cittadinanza; consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	laboratori di cucina
	laboratorio di pasticceria
	laboratorio di sala e vendita
	laboratorio bar e caffetteria
	laboratorio plonge
	laboratorio di accoglienza con front office
Aule	Auditorium

● Progetto "Limita lo spreco...aiuta!"

Docenti responsabili: Bellantone Giovanna, Pizzonia Concetta, Giordano Patrizia, Crucitti Pasquale, docenti di laboratorio. Il progetto si svolgerà in orario curricolare. Si chiederà agli alunni di realizzare: un ricettario antispreco e della solidarietà con il contributo degli "junior chef" delle scuole medie; una raccolta cadenzata e mirata di beni di prima necessità da devolvere alle famiglie in difficoltà del territorio villese in raccordo con l'Associazione "Ora di Agire"; un evento finale in piazza con vendita di beneficenza di un prodotto. La somma raccolta, dedotte le spese, sarà devoluta all'Associazione "Ora d'Agire". Gli alunni dovranno quindi raccogliere le ricette, realizzare nei laboratori dell'Istituto Alberghiero le ricette proposte dagli "junior chef" delle scuole medie; realizzare il ricettario antispreco e della solidarietà; coinvolgere l'intera scolaresca dell'Ipalb-Tur Villa San Giovanni nella raccolta di generi alimentari di prima necessità; organizzare un evento finale in piazza con vendita di beneficenza di un prodotto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti promossi con debito.

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Conoscere e imparare a rispettare in modo corretto norme e regolamenti al fine di potenziare comportamenti di civile convivenza.

Traguardo

Diminuire il numero di note disciplinari individuali e di classe

Risultati attesi

saper realizzare ricette dolci o salate utilizzando alimenti di riciclo; ideare la mise en place più adeguata all'occasione; partecipare attivamente ad una gara di solidarietà sociale; realizzare un evento; lavorare in gruppo valorizzando le competenze e le abilità di ognuno senza discriminazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	laboratori di cucina
	laboratorio di pasticceria
	laboratorio di sala e vendita
	laboratorio bar e caffetteria
	laboratorio plonge
	laboratorio di accoglienza con front office

● Progetto " La cucina degli avanzi"

Docente responsabile: professore Giuseppe Cupi. Il progetto si svolgerà in orario extracurricolare. Il progetto si propone di

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Diminuire il numero degli studenti promossi con debito.

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Traguardo

Diminuire il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Conoscere e imparare a rispettare in modo corretto norme e regolamenti al fine di potenziare comportamenti di civile convivenza.

Traguardo

Diminuire il numero di note disciplinari individuali e di classe



Risultati attesi

Non sprecare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratori di cucina

laboratorio di pasticceria

Aule

Auditorium

● Progetto "Apprendisti ciceroni"

Docente referente professoressa Cinzia Basile. Il progetto prevede attività di formazione che hanno la finalità di far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni ambientali, paesaggistici e culturali rappresentano per il sistema territoriale. Si configura anche come percorso di PCTO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Conoscere e imparare a rispettare in modo corretto norme e regolamenti al fine di potenziare comportamenti di civile convivenza.

Traguardo

Diminuire il numero di note disciplinari individuali e di classe

Risultati attesi

Conoscere la storia e la storia dell'arte legate al territorio; sensibilizzare alla tutela del patrimonio artistico, culturale e storico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Aule

Aule multimediali

Auditorium

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Paesaggio? Cultura!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Supporto ai docenti: Il progetto si propone di affiancare i docenti nella progettazione di attività nell'ambito dell'Educazione civica attraverso materiali e iniziative didattiche interdisciplinari che coinvolgano in prima persona gli studenti.

Strumenti di lettura: il vuole fornire strumenti per favorire la conoscenza del paesaggio quale riflesso dell'identità e della cultura di una civiltà e insegnare a riconoscere in esso le componenti della Natura , le tracce della Storia e i segni dei mutamenti avvenuti nei secoli.

Consapevolezza: il progetto si propone di promuovere comportamenti di tutela e di cura ispirati dalla consapevolezza del valore del paesaggio in quanto patrimonio di storia, arte e natura del nostro Paese, sensibilizzando in particolare le nuove generazioni.

Appartenenza: il progetto intende promuovere attenzione e cura per il paesaggio del proprio territorio, accendere il senso di appartenenza alla comunità locale e il desiderio di esserne parte attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto "Paesaggio? Cultura!" si compone delle seguenti attività

Concorso per le classi "Paesaggio in movimento": si tratta di un compito di realtà attraverso il quale gli studenti esplorano un paesaggio del loro territorio e illustrano come si è evoluto nel tempo, provando a immaginare come si trasformerà in futuro.

Un ciclo di incontri webinar rivolti a docenti e studenti, affidati a esperti e studiosi autorevoli. Durante i seminari si porrà l'attenzione sui diversi tipi di paesaggio che caratterizzano il nostro Paese, approfondendone valore e specificità.

Una piattaforma di formazione per i docenti che offre risorse e contributi da parte di autori di spicco, riguardante le tematiche collegate fra loro di ambiente, paesaggio e patrimonio culturale e che fornirà ai docenti un attestato che certifica 15 ore di formazione.

Una piattaforma e-learning per studenti per cui si formerà una classe AIS- Attività Integrative per gli Studenti declinabile nell'ambito di "Educazione civica". Si tratta di quattro moduli, ciascuno con una prospettiva particolare sul tema del paesaggio. Alla fine sarà rilasciato un attestato che certifica 7 ore di formazione.

Indicazioni operative:

il concorso gratuito "Paesaggio in movimento": un compito di realtà per scoprire e valorizzare il territorio. Bando e iscrizioni a questo link: <https://fondoambiente.it/il-fai/scuola/progetti-fai-scuola/concorsi-per-le-scuole>

La formazione per docenti e studenti "Paesaggio? Cultura" (<https://fondoambiente.it/il-fai/scuola/progetti-fai-scuola/educazione-ambientale/>)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Gratuito

● La cucina degli avanzi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni alla fine dell'attività dovranno aver acquisito le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscere l' economia circolare;
- acquisire comportamenti ecosostenibili
- conoscere la "cucina povera" del territorio
- saper utilizzare gli avanzi per realizzare piatti gourmet
- evitare lo spreco in ambito alimentare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si propone di riscoprire i piatti della cultura alimentare povera del territorio, preparati con scarti e avanzi e di trasformarli in piatti gourmet. Gli alunni impareranno a conoscere le caratteristiche organolettiche e i valori nutrizionali degli alimenti. Si prevede anche la partecipazione a concorsi dove gli alunni presenteranno i piatti realizzati sia in lingua italiana sia in lingua straniera. Il percorso vuole sensibilizzare gli alunni verso le tematiche dell'ecosostenibilità e della lotta allo spreco alimentare.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso digitale
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo principale è dare l'accesso a internet a tutti gli studenti e al personale scolastico fornendo le condizioni per costruire nuove modalità di utilizzazione delle conoscenze, ampliando così le possibilità di intervento diretto nella società moderna e modificando l'organizzazione del lavoro. Per questo Internet deve essere considerata come una risorsa globale e bisogna fare in modo che si raggiungano gli obiettivi prefissati attraverso azioni di finanziamento che permettano di ampliare la struttura hardware interna realizzando il cablaggio interno (LAN/W-Lan) dell'Istituto.

Titolo attività: Nuovi ambienti digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' fondamentale fornire a studenti e personale scolastico le giuste competenze digitali e la capacità di utilizzare internet in modo consapevole per l'esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali.

Questa è una condizione necessaria per realizzare l' "allargamento" della cittadinanza alla dimensione digitale. A questo mutato scenario si deve la virata decisa dell'offerta formativa delle scuole verso il digitale. Oggi la competenza digitale equivale, per importanza, al saper leggere, scrivere e far di conto.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il nostro obiettivo è dunque quello di porre al centro dell'azione didattica i nuovi modelli di interazione che utilizzano la tecnologia, con l'implementazione di soluzioni, non esclusivamente digitali, che facilitino gli apprendimenti attivi, laboratoriali e la realizzazione di progetti.

Compatibilmente con la disponibilità di fondi, e in previsione di possibili finanziamenti, è stata presentata una proposta progettuale all'avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimenti innovativi #PNSD - azione #7 per l'implementazione di un ambiente e-learning su piattaforma open source moodle, per la creazione e la gestione di contenuti online per le attività di formazione interna e a distanza della nostra scuola.

Con le risorse disponibili è, comunque, prevista l'implementazione a breve termine di un ambiente e-learning 'semplificato', fruibile innanzitutto per il corso serale della scuola, da allargare gradatamente, per quanto possibile, alle classi del corso diurno.

Fondamentale è la realizzazione e/o la trasformazione dei laboratori in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare come, pure, il passaggio graduale da una didattica puramente trasmissiva ad una didattica attiva promuovendo ambienti digitali flessibili (p.es. byod).

Per facilitare il percorso innovativo sarebbe auspicabile un maggiore allineamento della struttura edilizia della nostra scuola agli sforzi da sostenere nell'evoluzione della didattica.

Titolo attività: Scuola e famiglia digitalizzate
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

In considerazione dell'introduzione nell'utilizzo quotidiano del registro di classe, l'obiettivo è continuare il potenziamento dei servizi digitali nei rapporti scuola-famiglia-studente e incrementare il percorso di digitalizzazione della didattica e dell'amministrazione della scuola finalizzato alla riduzione dei processi che utilizzano la carta.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenario digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno sono preliminarmente indirizzate all'uso critico della rete per acquisire consapevolezza dei possibili pericoli del web e dell'informatica, ma, soprattutto, riguardano l'acquisizione di un'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare, in particolare, quelle relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale, a volte, prevale la frammentazione, l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. L'obiettivo è quello di fare in modo che gli studenti diventino utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, capaci di utilizzarli per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, di distinguere quelli attendibili da quelli che necessitano di approfondimenti, mentre i docenti, con le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

competenze digitali che già possiedono, agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari agli studenti.

In quest'ottica, la didattica per competenze, supportata da quelle digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. Gli sforzi saranno rivolti a coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e ad obiettivi, proponendo quindi una didattica per problemi e per progetti, che faciliterà la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento e che mette al centro trasversalità e condivisione. Durante tali attività dovranno essere sviluppate le competenze digitali e quelle trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

E' prevista inoltre la partecipazione a concorsi quali, ad es. Booktrailer in school.

Titolo attività: Alternanza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In considerazione delle tipologie di professionalità che saranno acquisite al termine del corso di studi, gli obiettivi sono quelli di valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro, con particolare riferimento alle vocazioni del nostro territorio, stimolando la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti. Pur con la consapevolezza che non tutti gli studenti daranno vita ad un'impresa, gli sforzi saranno rivolti a far acquisire loro le competenze di base per risolvere problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli. Si tenderà a sviluppare, insieme con quelle digitali, le competenze trasversali, come il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo principale è quello di passare gradatamente dalla scuola della trasmissione alla scuola dell'apprendimento, dove le tecnologie digitali costituiranno un sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione di attività didattiche. Fondamentale rimane l'attività di autoaggiornamento al fine di migliorare le conoscenze digitali e sollecitare uno sforzo progettuale, attraverso lo stimolo dei docenti più innovatori, incrementando le dinamiche di lavoro di gruppo e di peer learning all'interno dei dipartimenti disciplinari e, trasversalmente, nei consigli di classe in modo da realizzare la costruzione di percorsi interdisciplinari da proporre agli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPALB - TUR VILLA SG.- - RCRH100001

IPALB TUR SEZIONE STACCATA - RCRH100012

SEZ CARCERARIA IPALB - TUR VILLA SG.- - RCRH100023

IPALB TUR SERALE - RCRH10050A

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE HA LO SCOPO DI

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo, modificarlo secondo le esigenze (verifica formativa).
- Controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti impiegati (verifica formativa).
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati (verifica sommativa).
- Pervenire, attraverso la verifica, all'autovalutazione degli alunni.

LA VALUTAZIONE E' UN MOMENTO DI GRANDE IMPORTANZA FORMATIVA CHE SERVE

- agli studenti perché chiarisce loro il livello di preparazione raggiunto;
- alla famiglia perché permette di seguire i progressi del percorso formativo dell'alunno;
- alla scuola per verificare l'adeguatezza delle risposte ai bisogni degli studenti e quindi mettere in atto le strategie per migliorare le proposte.

LA VALUTAZIONE HA PER OGGETTO

- Il processo di apprendimento
- Il rendimento complessivo
- Il comportamento (la valutazione del comportamento è disgiunta dalla valutazione del profitto art.

4 c.3

D.P.R 249/98 e concorre, collegialmente, all'attribuzione del voto di condotta).

La valutazione è, quindi, il momento in cui viene valorizzato il patto formativo alunni- genitori-



insegnanti.

La scuola è garante della trasparenza dei criteri di valutazione e della riservatezza rispetto alla valutazione dei singoli.

LA VALUTAZIONE, PERIODICA E FINALE, DEGLI APPRENDIMENTI È EFFETTUATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE con la sola componente docenti, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

□ I DOCENTI DI SOSTEGNO, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

□ IL PERSONALE DOCENTE ESTERNO E GLI ESPERTI DI CUI SI AVVALE LA SCUOLA, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

LA VERIFICA

□ La verifica è lo strumento di fine modulo che si utilizza per attribuire un giudizio di valore al percorso didattico e formativo effettuato.

□ La verifica formativa è utilizzata al termine di ciascuna tappa del percorso formativo. Questo strumento consente

di procedere verso l'individualizzazione dell'insegnamento ed eventualmente procedere in tempo reale all'azione

di recupero. Per sua natura, quindi, la verifica formativa non si conclude con alcuna annotazione rivolta a classificare gli alunni.

□ La verifica sommativa viene effettuata a posteriori (fine modulo) una volta che si sia verificato l'apprendimento da parte degli alunni, o si presume che si sia verificato, ed è funzionale alla valutazione finale.

Allegato:

griglia valutazione periodica e finale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La Legge dispone che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla legge n. 92/2019. L'attribuzione dei voti è effettuata secondo i criteri e gli strumenti riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal collegio docenti. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'attribuzione del credito scolastico.

Allegato:

Griglia Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Visto il D.L. n.137 del 1/09/08, convertito in legge n.169 del 30/10/08, recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e di università", il DPR 122 del 2009 e successive modificazioni, il comportamento valutato in sede di scrutinio intermedio e finale è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede". Il comportamento è valutato sulla base della griglia che viene allegata.

- la valutazione di tale comportamento è espressa in decimi;
- il voto di condotta attribuito dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione formativa e intende valorizzare gli studenti che hanno dimostrato di partecipare in maniera consapevole alla vita scolastica;
- il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Tenendo conto dei fattori sopra elencati, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento d'Istituto e delle sue norme disciplinari
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

Per l'attribuzione del voto dovranno essere soddisfatti tre descrittori.

La sospensione dalle lezioni per fatti gravi comporterà automaticamente l'attribuzione del



voto 6 anche in presenza di descrittori positivi.

La sospensione dalle lezioni per fatti gravissimi comporterà automaticamente l'attribuzione del voto 5 anche in presenza di descrittori positivi.

Si allega al PTOF la griglia di valutazione del comportamento

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO a.s. 22-23..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In riferimento al dlgs 122/09 e al più recente dlgs 62/17 e al Decreto M.I. 12.06.2020, n. 33 allegato G , è necessaria per l'ammissione alla classe successiva la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale previsto (n.1056 ore); il limite massimo di assenze annuali consiste in n. 264 ore, salvo le deroghe stabilite in sede di collegio dei docenti. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato (art. 14, comma 7 del citato DPR).

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti deroghe:

- assenze per attività sportive agonistiche;
- assenze legate a problemi di trasporto;
- assenze per problemi di famiglia regolarmente documentate;
- assenze per allontanamenti temporanei dal nucleo familiare o trasferimenti per gravi motivi; attestati dal Tribunale dei minori o dai Servizi sociali;
- assenze per culto religioso;
- assenze per Alternanza scuola/lavoro o per partecipazione ad iniziative di orientamento universitario;
- assenze per malattia e/o ricovero in ospedale giustificati con certificazioni mediche presentate in concomitanza alle assenze.
- assenze per donazioni di sangue.
- assenze per partecipazioni ad iniziative a livello Nazionale con la consulta degli studenti;
- assenze per gravidanza o puerperio;
- assenze, uscite anticipate o ritardi legati a problemi di lavoro (per il corso serale).

SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA GLI ALUNNI CHE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE:



-conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei

decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo

l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

NELLO SCRUTINIO FINALE IL CONSIGLIO DI CLASSE SOSPENDE IL GIUDIZIO DEGLI ALUNNI CHE

-non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento

del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica

dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

NON È AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'ALUNNO CHE NELLO SCRUTINIO FINALE:

- consegue più di tre votazioni inferiori a sei decimi (voto quattro o inferiore), pure in presenza di un

voto di comportamento uguale o superiore a sei decimi, salvo deroghe del Consiglio di classe;

- consegue un voto di comportamento inferiore a sei decimi, pure in presenza di votazioni non inferiori a

sei decimi in tutte le discipline.

Secondo quanto previsto dalla riforma degli Istituti Professionali (DL 92/2018) al termine del primo anno, gli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in tutte le discipline verranno ammessi all'anno successivo con revisione del PFI. All'inizio del successivo anno scolastico saranno attivati percorsi di recupero delle conoscenze, abilità e competenze non acquisite in precedenza(D.Lgs n.61/2017).

A seguito della valutazione, il Consiglio di Classe comunica agli studenti le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che presentano i seguenti requisiti :

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale previsto (N.1056 ore , il limite minimo delle ore di presenza complessive consiste in n. 792 , quindi il limite massimo di assenze annuali consiste in n. 264) salvo le deroghe stabilite.
- aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline.
- aver conseguito una valutazione sufficiente in comportamento.

Non sono ammessi gli studenti che :

- non abbiano conseguito il requisito della frequenza,
- non abbiano conseguito un voto sufficiente in tutte le discipline e in comportamento.

Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Nelle classi 3[^], 4[^] e 5[^], all'atto dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di Classe procede all'attribuzione del "CREDITO SCOLASTICO", ossia un punteggio attribuito per ciascun anno scolastico , sulla base della media dei voti finali di tutte le discipline (esclusa religione, ma compreso il comportamento).

Il credito scolastico viene attribuito in base alle tabelle ministeriali.

In base a una griglia di valutazione del credito formativo, che viene allegata, si attribuisce ad ogni alunno un punteggio che, se è superiore a 8, permette all'alunno di passare alla fascia superiore della banda.

Non viene attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione con la sospensione del giudizio.

Pianificazione interventi di sostegno e recupero

La scuola organizza, subito dopo gli scrutini intermedi, interventi didattico – educativi di sostegno per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate (art.1 D.M. 80 del 3/10/2007).

□ Il Collegio dei Docenti ha recepito le finalità delle norme e ritiene che le attività di sostegno e di recupero costituiscano parte integrante e permanente dell'offerta formativa; che abbiano lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso formativo e che si debbano, pertanto, realizzare in ogni periodo dell'anno scolastico secondo modalità organizzative e di realizzazione coerenti con la diversa



natura dei fabbisogni prevalenti e nel limite della disponibilità delle risorse assegnate.

□ Il Collegio dei Docenti, chiamato ad elaborare interventi di sostegno per prevenire l'insuccesso scolastico, ha individuato le seguenti tipologie di interventi: durante tutto l'anno saranno previsti interventi di recupero in itinere, nell'ambito della flessibilità del 20%; pause didattiche o interventi individuali durante le attività curriculari, attività di recupero in orario extracurricolare, anche a distanza.

□ Il Collegio dei Docenti ha, altresì, stabilito il criterio di scelta delle discipline oggetto delle attività extracurricolari, procedendo nel seguente modo: le discipline stabilite dai Consigli di Classe, privilegiando quelle con il numero più elevato di insufficienze; accorpamenti per classi parallele fino a formare gruppi di massimo 15 alunni, salvo deroghe per conciliare risorse economiche e fabbisogni. Per gli studenti che presentano la "Sospensione del Giudizio" a seguito degli scrutini finali sarà rinviata l'ammissione, o la non ammissione, al corso successivo.

□ La scuola informerà allievi e famiglie dei corsi di recupero ai quali gli allievi sono tenuti a partecipare; informerà allievi e famiglie degli esiti finali. Il calendario di tali interventi è puntualmente comunicato alle famiglie che potranno anche decidere, previa richiesta scritta, di non avvalersene. Ulteriori momenti di recupero sono attivati anche con modalità diverse nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ed attraverso percorsi personalizzati durante l'ordinaria attività curricolare.

□ A conclusione di ogni intervento sono programmati momenti di verifica per accertare il superamento delle lacune.

□ Al termine delle lezioni (mese di giugno), il consiglio di classe propone il rinvio della formulazione del giudizio finale per quegli alunni che presentano non più di tre insufficienze non gravi, salvo eventuali deroghe del Consiglio di classe, ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile un proficuo recupero attraverso gli interventi didattici che la scuola realizza entro la fine dell'anno scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto, considerato anche l'alto numero, è impegnato in una strategia di inclusione di studenti con disabilità, DSA e BES, finalizzata a favorire l'inclusione e che trova riscontro nel successo formativo di questi alunni. Sono messe in atto modalità condivise di stesura dei Piani Individualizzati (PEI), al fine di realizzare curricoli attenti alle diversità. Alla formulazione dei Piani partecipano tutti gli insegnanti curricolari che hanno cura di monitorare il raggiungimento degli obiettivi conseguiti. I Piani sono aggiornati con regolarità. Al fine di strutturare in maniera efficace i diversi tipi di sostegno sono messe in atto azioni di natura organizzativa, di coordinamento e di collaborazione: raccolta e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni BES, realizzazione di corsi specifici di formazione degli insegnanti, partecipazione ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti o istituti, collaborazione con i consulenti esterni, definizione di pratiche comuni ed individuazione di strategie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e percorsi di apprendimento aggiuntivi all'ordinaria attività curricolare con l'obiettivo prioritario di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano, fattore di successo scolastico e di inclusione sociale. Nell'anno scolastico 2021-22 sono state realizzate e attrezzate due aule-laboratorio per l'inclusione dotate di supporti informatici e biblioteca con testi adeguati sia agli alunni con PEI differenziato sia a quelli con PEI semplificato. Nella



scuola sono presenti due docenti referenti per l'inclusione; ogni anno viene elaborato il Protocollo di accoglienza e Inclusione, contenente indicazioni riguardo la realizzazione di una didattica inclusiva e che in generale costituisce uno strumento importante nell'ottica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Gli obiettivi didattici personalizzati vengono monitorati con regolarità durante i Consigli di Classe. L'inclusione si realizza intervenendo sul contesto scuola a livello organizzativo metodologico-didattico e culturale.

Punti di debolezza

I genitori degli allievi che evidenziano bisogni educativi speciali a volte mancano delle competenze per un supporto consapevole all'attività della scuola ed assumono, a volte, atteggiamenti che vanno dal rifiuto all'eccesso di protezione. Nel processo d'inclusione è stato previsto, con esiti talvolta deludenti, il coinvolgimento delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione, consapevoli del significato che esse possono assumere nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa o nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti. Maggiore attenzione deve essere dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Questa istituzione scolastica ha organizzato incontri con i docenti di classe della scuola secondaria di 1 grado con risultati molto deludenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola realizza interventi personalizzati durante l'ordinaria attività curricolare o in orario aggiuntivo di insegnamento. C'è una sistematica relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione sono usati per rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Quando le carenze emerse sono colmabili attraverso percorsi integrativi realizzabili durante l'ordinaria attività curricolare è possibile registrare sensibile progressione nei livelli di apprendimento. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari tramite la realizzazione di interventi personalizzati: corsi intensivi per il conseguimento di certificazione prevista dal quadro comune di riferimento per le lingue, partecipazione a gare e



manifestazioni culturali ed enogastronomiche, ricerche guidate, partecipazione a corsi e progetti in orario extracurricolare ecc. La scuola utilizza l'organico di potenziamento per realizzare progetti di recupero delle competenze di base della lingua italiana, in particolare per gli alunni stranieri.

Punti di debolezza

Quando le carenze emerse attengono ai nuclei portanti delle discipline e necessitano di interventi mirati e specifici da realizzare in orario aggiuntivo d'insegnamento, si registra limitata partecipazione degli allievi frequentanti il biennio alle attività pomeridiane, in parte dovuta a problemi di pendolarismo ed alla mancanza di mezzi pubblici, in parte alla difficoltà individuale di prestare attenzione per tempi lunghi. Ciò condiziona il conseguimento di livelli adeguati per alcuni allievi frequentanti la prima e la seconda classe; permane un alto tasso di non ammissione alla classe successiva, nonostante la scuola abbia realizzato modalità innovative per il recupero/consolidamento delle competenze di base (lavori di gruppo, visite guidate, apprendimento tra pari ecc.)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Referenti inclusione
Gruppo GLO
Servizi sociali
Comune
Strutture specifiche presenti nel territorio



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali che gli alunni possono presentare, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Vengono delineati, altresì, gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico. Si è ritenuto opportuno predisporre due tipologie di prospetti: uno riferito alle programmazioni semplificate (O.M. n. 90 del 21.05.2001 art. 15 comma 5), l'altro riferito alle programmazioni differenziate nei tempi e nei contenuti per tutte le discipline (O.M. n. 90 del 21.05.2001 art 15 comma 3).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata, al fine di evidenziare che esso deve essere frutto di un lavoro collegiale, deve essere condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. L'articolo 5 comma 2 del DPR del 24 febbraio 1994 prevede che il PEI venga redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Molto importante è il ruolo e la partecipazione alla vita scolastica dei genitori. La loro presenza e un dialogo costruttivo e costante con la scuola sono fondamentali. È necessario definire in modo chiaro le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, in modo da partecipare in modo attivo e con i contributi peculiari di tutti. Ciò è essenziale non solo nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana. È pertanto fondamentale conoscere le disposizioni normative di riferimento, ma anche osservare semplici regole di buon senso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. (Equipollenza) All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



L'orientamento sta acquisendo sempre maggiore importanza in tutti i segmenti dell'istruzione, è parte integrante del processo educativo, pertanto va considerato in continuità nei vari passaggi da un ordine di scuola all'altro, nonché in previsione dell'uscita definitiva dal circuito scolastico. Se ne è riconosciuta l'importanza non solo nel favorire una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale di ciascuno, ma anche come arma importante per contrastare il fenomeno della dispersione. Inoltre, si considera l'orientamento come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita. L'obiettivo ultimo di questi percorsi è l'inserimento lavorativo e in molti casi i progetti di ASL hanno costituito e rappresentano tuttora la migliore risorsa anche per gli alunni disabili che, entrati numerosi nella scuola superiore, trovano proprio lì non solo uno spazio di socializzazione, ma occasioni di crescita cognitiva, relazionale e di pieno sviluppo di tutte le potenzialità possedute, quindi, la più corretta e proficua strategia di orientamento. L'orientamento e la formazione per l'avviamento al processo di integrazione lavorativa dei soggetti disabili vanno costruite con il soggetto stesso, prendendo atto della sua individualità. Solo così è possibile giungere ad un'azione educativa indirizzata alla preparazione tecnica-teorica-comportamentale che consentirà all'allievo di eseguire correttamente una determinata mansione lavorativa. Naturalmente, è possibile realizzare tutto ciò se si rivalutano le potenzialità presenti in ognuno e il contesto sociale all'interno del quale avviene il processo di formazione (coetanei, operatori, tutor, ecc). Il progetto formativo, quindi, non è unico, ma adattato a ciascun disabile. Si cercherà di trasmettere contenuti incentrati sullo sviluppo di abilità sociali (prendere decisioni, imparare ad apprendere, ecc.) e di attitudine al lavoro (puntualità, autonomia, capacità relazionale, adattamento, ecc.). E' fondamentale, quindi, considerare le sue aspirazioni, gli atteggiamenti emotivi e motivazionali che lo caratterizzano, in modo da impegnarlo attivamente.

Approfondimento



Allegato:

protocollo accoglienza e inclusione 22_23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Ministro dell'Istruzione con il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 ha sostenuto la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Successivamente ha pubblicato con D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Allegato A alle Linee Guida" riportante indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza.

L'istituto IPALBTUR Villa San Giovanni ha adottato il seguente Piano per la Didattica Digitale Integrata

Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata va intesa sia come metodologia innovativa di insegnamento, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scolastica in presenza, sia, in caso di nuovo lockdown, per essere adottata in modalità complementare atta a supportare gli studenti nelle attività a distanza. Può essere adottata anche in situazioni di normalità, per gli studenti fragili* per garantire la loro partecipazione alle lezioni.

La Didattica Digitale Integrata si inserisce come proposta didattica dei singoli docenti in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità e condivisione dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza e a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto svolto tradizionalmente in presenza.

Analisi del fabbisogno

Il nostro Istituto ha avviato una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, per verificare il possesso di dispositivi, quali pc o tablet, anche alla luce della possibilità di richiedere sussidi e materiale didattico, ed eventualmente prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano tuttora la possibilità di usufruire di device di proprietà.



L'uso dei dispositivi con la supervisione e la guida da parte degli insegnanti, la collaborazione, lo scambio continuo di idee, contribuisce a creare le condizioni per un corretto comportamento nel mondo virtuale e digitale e per l'educazione dei giovani al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali (digital literacy e digital citizenship). Sono inoltre a disposizione per le attività da svolgere in presenza a scuola tutti i laboratori di informatica e linguistici.

Obiettivi generali

Le attività del nostro Istituto sono realizzate integralmente in presenza. A tutti gli studenti è garantito il diritto allo studio, con particolare attenzione agli studenti fragili e ai BES, anche in situazione di DDI durante periodi di lockdown parziali o totali.

Gli strumenti

Il nostro Istituto ha da tempo individuato ARGO DIDUP come piattaforma prioritaria assicurando unitarietà all'azione didattica. Gli strumenti utilizzati per la DDI sono:

il sito della scuola o il registro elettronico Argo DidUp la piattaforma G Suite Meet per la realizzazione di VideoLezioni (1) video lezioni sincrone con docenti video lezioni sincrone con esperti nel caso di progetti PON o altro attività laboratoriali attività asincrone predisposte dai docenti e che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna e indicazioni dei docenti attività interdisciplinari attività previste da progetti attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo attività di recupero e potenziamento (FDO)

(1) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali in particolare difficoltà, in ottemperanza al regolamento sulla DDI, si attiveranno tutti gli strumenti per garantire un percorso didattico il più possibile in linea con il PEI o PDP e condiviso con la famiglia,

I Dipartimenti, con il supporto della funzione strumentale Area 5 - Innovazione didattica e Nuove tecnologie, utilizzo della multimedialità e sito web - e il Team digitale, collaborando per fornire ai docenti meno esperti strumenti per creare e usare repository, in cloud, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza informatica.

La creazione di repository scolastiche viene resa disponibile sulle piattaforme multimediali in uso. Esse possono essere esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente e possono costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona (sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico



riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio).

I docenti sono già dotati di posta elettronica personalizzata. L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola: nome.cognome@ipalbturvillasangiovanni.edu.it, anche gli studenti saranno dotati di email: nome.cognome@ipalbturvillasangiovanni.edu.it

All'interno dell'account docente sono disponibili i prodotti Google for Education, che completano gli strumenti digitali utilizzati dai docenti dell'Istituto. Di seguito le risorse disponibili e le loro funzioni

Calendario : agenda sulla quale inserire eventi, promemoria privati o condivisi, eventi MEET, Meet : videochiamate e messaggi sicuri per far proseguire l'apprendimento al di fuori della scuola. Drive: spazio di archiviazione sul cloud illimitato,

Documenti, Fogli di lavoro, Presentazioni: editor che permettono di collaborare, condividere e lavorare in tempo reale con docenti, DS e il personale degli uffici di segreteria.

Moduli: applicazione per creare moduli e sondaggi con raccolta delle risposte e grafici, per creare e somministrare quiz e verifiche con punteggi e autocorrezione.

Jam Board: la lavagna interattiva di Google, basata sul cloud e disponibile su computer, telefono o tablet, che può essere condivisa in modifica o visualizzazione.

Groups: per la condivisione e la collaborazione asincrona.

Google Keep: applicazione per creare note, per prendere appunti, inserire un promemoria audio o vocale che verrà trascritto automaticamente, aggiungere testo, foto e immagini, creare elenchi e checklist, recuperare testo (funzione OCR) e altro.

Sites: strumento facile e veloce da utilizzare per realizzare siti web, ospitare programmi di studio, sviluppare competenze di sviluppo e favorire la creatività degli studenti.

Foto: applicazione che permette di archiviare, organizzare e condividere foto e video e include funzionalità essenziali come gli album condivisi, le creazioni automatiche e una suite di editing avanzato.

Maps: applicazione per la creazione di mappe personalizzate che possono dare vita a itinerari storici, geografici etc. Google Earth: applicazione per la scoperta, l'esplorazione e la creazione di storie dinamiche dando nuove dimensioni alla narrazione integrando potenziale narrativo, realtà aumentata e realtà virtuale, in percorsi didattici innovativi e coinvolgenti, per sperimentare metodologie didattiche attive.

Gli obiettivi didattici



Dal momento che si è reso necessario il passaggio alla DAD dal 13 ottobre 2020 per gravi ragioni epidemiologiche, i docenti, in fase di stesura delle programmazioni, individueranno in accordo con i consigli di classe i saperi essenziali e le modalità più idonee al fine di raggiungere i seguenti Obiettivi:

favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; garantire l'apprendimento anche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzandone l'impegno, il progresso e la partecipazione; privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza; contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni; favorire una costruzione di significati e di saperi fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante; privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dimostrata dallo studente nel corso delle attività proposte* osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere; valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento degli esiti parziali incompleti o non del tutto adeguati; a mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti, promuovendo anche presso le famiglie una maggiore familiarità con le tecnologie informatiche.

Le metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza, svuotata peraltro dalla forza della compresenza fisica nell'ambiente scolastico: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentano di presentare proposte didattiche finalizzate alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze: lavoro



cooperativo debate project based learning Flipped Classroom richiesta di approfondimenti agli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

- o Comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti resa possibile da siti di classe, dalla costruzione di un sito web.
- o Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali che consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).
- o uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio Powtoon per realizzare video didattici, oppure Screencast-o-matic per registrare il video del pc e relative spiegazioni da parte del docente.

Rimodulazione del quadro orario settimanale

Essendosi reso necessario il passaggio tempestivo alla DAD quale strumento unico di espletamento del servizio scolastico, nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDL una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa e di assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, secondo la normativa vigente (Allegato A- Linee guida per la Didattica digitale integrata)

Ciascun insegnante completerà, sulla base dell'orario didattico in presenza, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie ridotte da 40 (45) minuti in modalità sincrona e almeno 10 minuti di pausa.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza in modalità unica non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli studenti equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Sarà cura degli insegnanti di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare per evitare le possibili sovrapposizioni di



verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

SCHEMA IMPEGNO ORARIO DAD

Ogni unità oraria di lezione 40 minuti di collegamento per attività sincrone 10 minuti di pausa. Tutte le classi: circa 20 ore di attività sincrone con il completamento del quadro orario con attività asincrone come da orario.

Ore in compresenza

I docenti che svolgono ore in compresenza, alla luce della situazione di partenza degli alunni e della necessità di recuperare gli apprendimenti relativi ai requisiti di base delle discipline, potranno svolgere le attività per gruppi di livello. Es.:

Attività curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa

Il nostro Istituto attiva corsi extracurricolari in modalità mista in presenza/a distanza che potranno continuare a distanza in caso di quarantena fiduciaria o nuovo lockdown utilizzando Meet-

Le attività che si propongono sono:

corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche: KEY, PET e FIRST o corsi per l'acquisizione di certificazioni ECDL o progetti PON o attività di orientamento e PCTO attività FDO (extracurricolari) di consolidamento delle strumentalità di base della lingua italiana con graduale approccio ai linguaggi disciplinari attività FDO (extracurricolari) di recupero/potenziamento legate all'apprendimento della matematica attività FDO (extracurricolari) di recupero/potenziamento legate all'apprendimento della lingua inglese o altro

Attività FDO di recupero degli insegnamenti di Area Generale

- Dall'analisi dei documenti prodotti dai Dipartimenti si evince la volontà di destinare una parte delle ore di potenziamento (FDO) ad attività di sportello pomeridiano in orario extracurricolare.
- Si ritiene necessario e inderogabile conciliare queste disponibilità dei Dipartimenti con le priorità desunte dal RAV:
priorità relativa ai risultati scolastici: "Diminuire il tasso delle situazioni diffuse di valutazioni insufficienti negli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area scientifica del biennio";
priorità relativa ai risultati nelle prove standardizzate nazionali: "Migliorare i risultati nelle Prove Invalsi. Abbassare la varianza all'interno delle classi"



- Con riferimento a tali priorità, anche in DAD si provvederà ad implementare attività di Recupero degli apprendimenti dell'asse linguistico e matematico in orario extracurricolare. Alle attività potranno partecipare tutti i docenti in FDO, individualmente o in compresenza, sulla propria classe di concorso ovvero per insegnamenti complementari.

Computo giorni e ore di validità dell'anno scolastico

La mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze. Le famiglie sono tenute a controllare con attenzione il Registro per una piena consapevolezza della partecipazione dei propri figli alle lezioni e alle attività. Qualora l'alunno si assenti nel corso della giornata scolastica, per una o più ore, la mancata partecipazione alla lezione verrà indicata, tra le note del registro ARGO, e conteggiata nelle ore di assenza della singola disciplina.

Alunni con disabilità, DSA e BES

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, come indicato dal regolamento per la DDI

I docenti specializzati, in accordo con gli altri componenti dei consigli di classe, completeranno il loro piano orario metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità in incontri quotidiani creando spazi e ambienti per l'apprendimento anche da remoto. Gli interventi individualizzati potranno avvenire anche all'interno di piccoli gruppi e, in caso di necessità, richiedere l'intervento di supporto di un genitore o di un adulto per l'utilizzo degli strumenti necessari.

Come previsto dal Regolamento DDI, per garantire percorsi di apprendimento efficaci agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sentite le famiglie e in relazione al PEI/PDP redatto dal consiglio di classe, in ottemperanza alla normativa vigente al momento, con particolare attenzione alle misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, offrirà la possibilità di accesso alla DDI da locali appositamente designati all'interno dell'edificio scolastico e con il supporto dell'insegnante specializzato o altra figura designata.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata verrà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia. Le famiglie saranno



informate tempestivamente sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. I genitori, inoltre, saranno invitati a motivare la mancata eventuale frequenza alle lezioni dei propri figli.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, l'IPALBTUR assicura, comunque, che tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia saranno adottate utilizzando i canali di comunicazione già in uso: sito web, registro elettronico, posta elettronica dei genitori.

Piano della Formazione docenti e del personale assistente tecnico

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali risulta in primo piano tra le misure atte a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. percorsi formativi per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
3. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
4. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
5. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
6. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute



personale e

della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Rispetto e correttezza. Netiquette. Regolamento per la DDI

Per migliorare le attività di Didattica Digitale Integrata a distanza sono fissate regole, nell'ottica del rispetto reciproco e nella consapevolezza del proprio e dell'altrui lavoro e che dunque coinvolgono studenti e docenti, in particolare si richiede:

il giusto setting, ovvero predisporre prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo; puntualità e ordine, proprio come si fosse in classe non solo nel presentarsi agli orari convenuti, ma anche nel rispetto dei tempi di consegna stabiliti; silenziare il proprio microfono e attivarlo su richiesta del docente;

e tenere accesa la webcam: la relazione tra insegnante e alunno è decisamente più ricca e interattiva, favorisce il dialogo e la possibilità di interventi fattivi nonché lo scambio di idee e l'interazione anche se attraverso uno schermo. E' importante infatti stabilire un rapporto di fiducia e correttezza, comunicazione e collaborazione reciproca per lavorare in modo sereno e proficuo; conoscenza delle regole della privacy cui le lezioni on line e la condivisione di materiali devono attenersi; violare la privacy comporta le sanzioni penali e pecuniarie previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (di seguito G.D.P.R.); conoscenza de/ Regolamento d'Istituto integrato per la DDI, pubblicato sul sito web d'istituto; utilizzo di un tablet o pc per consentire di non oscurare la videocamera in caso si debbano svolgere consegne in maniera sincrona e tempestiva.

Il Regolamento per la DDI viene allegato al presente Piano e pubblicato sul sito web d'istituto.

Valutazione. Come valutare in eventuali situazioni di lockdown

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: "Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti"



Si ritiene importante sottolineare che la valutazione, in presenza e a maggior ragione a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione, sostegno del processo di apprendimento, autovalutazione, autodeterminazione.

Pertanto, la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività proposte dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuovi eventuali situazioni di lockdown, i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, potranno decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura del compito", le strategie d'azione adottate, il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. Sarà anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti.

Le prove di verifica sommativa dovranno essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti* individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento; la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli); la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

La valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della didattica digitale integrata, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso



e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, uno strumento noto allo studente, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento siano stati raggiunti e a che livello.

La valutazione delle verifiche e delle attività in DDI fa riferimento alle griglie di valutazione delle competenze raggiunte approvate dal Collegio Docenti e parte integrante del P TOF

La mancanza di elementi di valutazione e l'eventuale impossibilità di far svolgere allo studente delle attività di recupero a distanza, determineranno una sospensione del giudizio dell'insegnante.

Le valutazioni sommativa espressa da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutini intermedi nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;



- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;
- CONSIDERATA** la delibera del Consiglio d'Istituto n. 6/4 del 24 giugno 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 7 settembre 2020;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).



Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Istituto Professionale Alberghiero Turistico di Villa San Giovanni.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto,.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di



salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - o Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - o Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali, a titolo puramente esemplificativo, Google Documenti, Fogli o Moduli;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali



- o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- o La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le attività sincrone/asincrone vengono documentate sul R.E. specificando argomento e data di consegna/restituzione.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e



garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico didUP che fa parte della suite Argo, che tra le varie funzionalità consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o G Suite/Google Workspace), fornita gratuitamente da Google con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. La G Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito



didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul Registro Elettronico, nello spazio dedicato all'assegnazione dei compiti con la data di scadenza del termine della consegna in coincidente con la lezione asincrona, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@ipalbturvillasangiovanni.edu.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (*nomeclasse.classe@ipalbturvillasangiovanni.edu.it*).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di circa 20-24 unità orarie da 40 minuti di attività didattica sincrona, con almeno 10 minuti di pausa rispetto la lezione sincrona successiva.

2. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i



collegi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, lo stesso docente stabilisce i termini per le consegne da parte degli studenti, lasciando alla loro scelta personale lo svolgimento delle attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone



1. Nel caso di videolezioni/videoconferenze rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione/videoconferenza utilizzando Google Meet.

2. Nel caso di altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, orientamento, progetti etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet, o se necessario con altre piattaforme come ad es. zoom o Gotomeeting, creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio delle attività sincrone l'insegnante avrà cura di rilevare le assenze e i ritardi delle studentesse e degli studenti e di annotarle sul R.E. Le assenze, le uscite anticipate e i ritardi devono essere giustificati alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma;
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima



dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @ipalbturvillasangiovanni.edu.it.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo



reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

5. Le suddette norme sono integrate da quanto previsto dai Regolamenti dell'uso di G Suite e dagli altri regolamenti vigenti nell'Istituto e dagli allegati al presente regolamento

Art. 8 - Percorsi di apprendimento alunni con Bisogni Educativi Speciali

1. La scuola, nei casi in cui non fosse possibile garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, si impegna ad offrire particolare supporto e attenzione all'accesso alla DDI, in particolare agli allievi con disabilità. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il PEI- Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.

2. Per garantire percorsi di apprendimento efficaci agli alunni con Bisogni Educativi Speciali,



sentite le famiglie e in relazione al PEI/PDP redatto dal consiglio di classe, in ottemperanza alla normativa vigente al momento, con particolare attenzione alle misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, offrirà la possibilità di accesso alla DDI da locali appositamente designati all'interno dell'edificio scolastico e con il supporto dell'insegnante specializzato o altra figura designata.

Art. 8 bis - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente



scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica le modalità di verifica e i nuclei tematici oggetto di verifica orale, ed eventualmente un giudizio sintetico.

3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di



maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

SANZIONI DISCIPLINARE

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE
Diffusione informazioni riservate	Sospensione dall'attività didattica per 3



<i>(immagini e/o file audio registrati da videolezioni)</i>	giorni
Permettere l'uso dell'account personale a terzi o cessione ad altri delle proprie credenziali di accesso al registro Elettronico o all'account GSuite	Sospensione dall'attività didattica per 1 giorno
Comunicazione di link meet e codici di accesso alla classe virtuale a persone esterne agli account del dominio dell'istituto o non espressamente invitate	Sospensione dall'attività didattica per 1 giorno
Pubblicazione d'informazioni non pertinenti e comunque e comunque non autorizzate all'interno della classe virtuale	Ammonizione scritta
Danneggiamento di materiali digitali di studio, per lavori di gruppo o individuali, condivisi online	Ammonizione scritta
Uso improprio della chat all'interno di Meet. Uso di linguaggio non idoneo al contesto	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori.
Presentarsi in videoconferenza con la telecamera spenta	Allontanamento dalla videoconferenza con ammonizione scritta. L'alunno sarà considerato assente.
Attivare/disattivare il proprio microfono senza il permesso del docente e allo scopo di disturbare la lezione	Ammonizione scritta
Videoregistrare la lezione senza autorizzazione da parte del docente e condividerla con terze parti	Sospensione dall'attività didattica per 3 giorni



Presentarsi in videoconferenza in pigiama ovvero in abbigliamento non idoneo al contesto	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori
Violazione al protocollo COVID per quanto riguarda l'accesso agli spazi comuni e in classe durante le attività in presenza	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori. Per azioni reiterate da 1 a 5 giorni di sospensione dall'attività didattica.
Mancato utilizzo, ovvero uso non adeguato della mascherina durante le attività in presenza	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori. Per azioni reiterate da 1 a 5 giorni di sospensione dall'attività didattica.
Danneggiamento dei dispositivi di sicurezza personali o di altri compagni. Danneggiamento dei DPI in dotazione dell'Istituto	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori. Per azioni reiterate da 1 a 5 giorni di sospensione dall'attività didattica con sanzione economica corrispondente al dispositivo danneggiato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DDI

CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Frequenza alle lezioni	· Presenza in classe virtuale · Rispetto dell'orario di inizio e fine lezione.	Nulla	0
		Saltuaria	0,5
		Sufficiente	1
		Assidua	1,5



Partecipazione	<ul style="list-style-type: none">· Interazione con il docente;· Richieste di chiarimenti	Nulla	0
		Scarsa	0,5
		Mediocre	1
		Sufficiente	1,5
		Assidua	2,5
Colloqui in video conferenza	<ul style="list-style-type: none">· Capacità di comprendere e produrre relativamente ai contenuti della disciplina	Nulla	0
		Scarsa	0,5
		Difficoltosa	1
		Semplice ma scorrevole	2
		Fluente e Chiara	3
		Articolata e pertinente	4
Consegna di elaborato scritto	<ul style="list-style-type: none">· Restituzione nei tempi richiesti	Non presentato	0
		Presentato con molto ritardo	0,5
		Presentato con lieve ritardo	0,75



		Nei tempi richiesti	1
Correttezza dell'elaborato	Contenuto e capacità argomentativa	Scarso	0,25
		Molto limitato	0,50
		Sufficiente	0,75
		Apprezzabile	1

Griglia valutazione del comportamento integrata DDI

CRITERI E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, in base ai seguenti criteri

- § frequenza e puntualità
- § rispetto del Regolamento d'Istituto e delle sue norme disciplinari
- § partecipazione attiva alle lezioni
- § collaborazione con insegnanti e compagni
- § rispetto degli impegni scolastici

Per l'attribuzione del voto dovranno essere soddisfatti 2 descrittori.

La sospensione dalle lezioni per fatti gravi comporterà automaticamente l'attribuzione del voto 6 anche in presenza di descrittori positivi.

La sospensione dalle lezioni per fatti gravissimi comporterà automaticamente l'attribuzione del voto 5



anche in presenza di descrittori positivi.

VOTO ATTRIBUITO:

10	<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni anche a distanza</p> <p>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche anche a distanza</p> <p>Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche anche a distanza</p> <p>Ruolo propositivo all'interno della classe anche a distanza</p> <p>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e delle sue norme disciplinari anche a distanza</p> <p>Ottima socializzazione anche a distanza</p>
9	<p>Costante partecipazione alle lezioni e nell'adempimento dei doveri scolastici anche a distanza</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali anche a distanza</p> <p>Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto anche a distanza</p> <p>Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe anche a distanza</p>
8	<p>Regolarità nell'attenzione e partecipazione alle attività scolastiche anche a distanza</p> <p>Svolgimento puntuale dei compiti assegnati anche a distanza</p> <p>Osservazione delle norme relative alla vita scolastica anche a distanza</p> <p>Adeguate partecipazione al funzionamento del gruppo classe anche a distanza</p>
7	<p>Interesse alterno per alcune discipline anche a distanza</p> <p>Rapporti non sempre sereni con gli altri anche a distanza</p> <p>Sporadici episodi di disturbo dell'attività didattica e di mancata applicazione del Regolamento d'Istituto, quali ad esempio ritardi, non puntuali giustificazioni delle assenze anche nella DAD</p> <p>N. 2 note disciplinari o ammonimento scritto - senza sospensione dalle lezioni - per</p>



	comportamenti reiterati e non gravi
6	<p>Disinteresse per le attività didattiche anche a distanza</p> <p>Funzione negativa nel gruppo classe anche a distanza</p> <p>Inosservanza delle norme del Regolamento d'Istituto che hanno determinato assenze non giustificate anche nella DAD</p> <p>N. 1 sospensione dalle lezioni (non dovuta ad episodi di bullismo)</p> <p>Più note disciplinari (4)</p>
5	<p>Completo disinteresse per le attività didattiche anche a distanza</p> <p>Comportamento gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni anche a distanza</p> <p>Assiduo disturbo delle lezioni anche a distanza</p> <p>Funzione totalmente negativa nel gruppo classe anche a distanza</p> <p>Inosservanza delle norme del regolamento d'istituto anche a distanza</p> <p>N. 1 sospensione dalle lezioni (dovuta ad episodi di bullismo e/o a gravissime scorrettezze nei confronti del personale della scuola)</p>



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

CHI	CHE COSA/COME	QUANDO
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	<p>Ha compiti specifici nell'organizzazione degli aspetti educativi, istruttivi e formativi della scuola.</p> <p>Si riunisce per deliberare sugli aspetti relativi all'educazione, formazione e istruzione dei giovani.</p> <p>Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dalla relativa normativa.</p> <p>Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze la partecipazione a iniziative e progetti.</p>	Da Settembre a Giugno

CHI	CHE COSA/COME	QUANDO
-----	---------------	--------



**I DIPARTIMENTI
DISCIPLINARI**

Sono funzionali al collegio dei docenti e operano di supporto alla didattica e alla progettazione per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

In generale:

- individuano i bisogni formativi;
- definiscono i piani di aggiornamento del personale;
- sostengono la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti;
- producono materiali a supporto della didattica;
- predispongono, eventualmente, opportuni strumenti di valutazione dei progressi dei singoli studenti.

Inoltre

- Definiscono il percorso formativo attraverso una pianificazione modulare comprensiva di: tempi, modalità di verifiche, pause di recupero e attività di approfondimento per ogni disciplina, tematiche pluridisciplinari-

Programmano le attività didattiche

- Attivano eventuali interventi didattici integrativi nei confronti di quegli allievi che richiedessero il passaggio ad altro indirizzo di studi.

Inizio a.s.

1[^] e 2[^]
quadrimestre



CHI	CHE COSA/COME	QUANDO
I CONSIGLI DI CLASSE	Predispongono la Programmazione educativo-didattica stabilendo tutte le attività che i docenti della classe intendono portare avanti con gli studenti, esplicitando modalità, metodologia, mezzi e strumenti, in sintonia con quanto previsto in sede di Dipartimenti disciplinari e in armonia con le indicazioni contenute nel P.T.O.F. dell'Istituto e dalle indicazioni normative (dgl 61/2018).	Settembre/Ottobre
	Si riuniscono per procedere alle operazioni di valutazione intermedia, di scrutinio I [^] e II [^] quadrimestre e scrutini finali	dicembre, Febbraio, Aprile e Giugno
	Formulano le proposte per l'adozione dei libri di testo.	Maggio
	Verificano e monitorano costantemente l'azione educativa e didattica.	Tutto l'anno scolastico

CHI	CHE COSA/COME	QUANDO
-----	---------------	--------



<p>I COORDINATORI DI CLASSE</p>	<p>Il coordinatore di classe è l'insegnante di riferimento del consiglio di classe ed ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le giustificazioni degli allievi utilizzando una griglia di rilevazione;- comunica alle famiglie situazioni di assenze prolungate o troppo frequenti, elevato numero di ritardi non motivati in modo ufficiale;- riceve segnalazioni di eventuali difficoltà e attua, in collaborazione con le FF.SS. di riferimento e la Dirigenza, i correttivi necessari, in particolare colloqui con esperti e con le famiglie.- elabora il materiale fornito dai colleghi in relazione al documento del 15 maggio e procede alla relativa redazione.- nelle classi quinte cura l'organizzazione delle simulazioni delle prove scritte e orali previste dalla normativa corrente sugli Esami di Stato <p>Nelle classi 3[^], 4[^] e 5[^] è prevista la figura del tutor , il quale:</p> <ul style="list-style-type: none">- collabora per l'integrazione delle attività e della valutazione e cura in tutte le sue fasi lo svolgimento del progetto didattico di PCTO di concerto con la F.S. di riferimento.	<p>Tutto l'anno scolastico</p>

<p>CHI</p>	<p>CHE COSA/COME</p>	<p>QUANDO</p>
------------	----------------------	---------------



I SINGOLI DOCENTI	Predispongono la propria programmazione disciplinare, nel pieno esercizio della libertà di insegnamento ma in coerenza con le linee fissate dai Dipartimenti e dal Consiglio di classe; ne monitorano il regolare svolgimento adottando eventuali correttivi in itinere.	Tutto l'anno scolastico

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

AREA PERSONALE DOCENTE

-

DIRIGENTESCOLASTICO

-

1° Collaboratore del Dirigente	-Collabora con il DS al coordinamento delle attività organizzative, gestione e di controllo dell'Istituto. -Sostituisce il DS in caso di assenza, impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni. -Sostituzione docenti
2° Collaboratore del Dirigente	-Coordinamento attività organizzative
Coordinatore corso serale	-Coordinamento attività organizzative connesse alla gestione del corso serale -Sostituzione docenti -Entrate ed uscite alunni.

GRUPPO INCLUSIONE

Inclusione - Interventi e servizi per lo studente



Docenti coordinatori di classe
Docenti di sostegno
Genitori
Rappresentante dei servizi territoriali-ASP
Rappresentante dei servizi territoriali-Comune

COLLABORAZIONI AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

COLLABORAZIONI AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

mentali)

(ex FunzioniStru

Area 1	Aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale e revisione progetti - Pubbliche relazioni - Coordinamento Gruppo di Progetto - R.A.V.
Area 2	Documentazione educativa e sostegno al lavoro dei docenti
Area 3	Interventi e servizi per gli studenti - Visite guidate / viaggi d'istruzione - monitoraggio dell'azione didattica, integrazione e inclusione
Area 4	P.C.T.O. , stage, tirocini, rapporti formativi con il territorio e orientamento
Area 5	Innovazione didattica e nuove tecnologie, utilizzo della multimedialità e sito web
Area 6	Realizzazione di attività finalizzate alla partecipazione ad eventi enogastronomici e concorsi

ORGANI COLLEGIALI

ORGANI COLLEGIALI

Collegio dei docenti
Comitato di valutazione
Consiglio d'Istituto



Giunta esecutiva
Organo di garanzia
Consulta provinciale Studenti

AREA PERSONALE NON DOCENTE

AREA PERSONALE NON DOCENTE

-

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
--

Settore
Amministrativo-alunni- didattica
Magazzino, inventario, archivio
Amministrazione del personale
Protocollo, posta e archivio
Derrate

ASSISTENTI TECNICI	SETTORE
n. 1	lab. informatica
n. 1	lab .Chimica/Fisica
n.1	lab.Accoglienza
n.12	Art. 20

ASSISTENTI TECNICI n. 12

COLLABORATORI SCOLASTICI n. 15

SERVIZI



Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:00 e in orario pomeridiano dalle ore 15:00 alle 17:00.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Monitoraggio assenze con messagistica

Piattaforma GSUITE



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° collaboratore del DS prof. Condorelli Giovanni; 2°collaboratore del DS e segretario verbalizzante prof.ssa Guarnaccia Anna Maria. Concorrono al buon andamento e al miglioramento della qualità del servizio dell'offerta formativa, curando gli aspetti relazionali-comunicativi, operativi e gestionali nel loro insieme. In base al comma 83 art. 1 della legge 107 del 2015	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1° collaboratore Prof. Giovanni Condorelli; 2° collaboratore Prof. Anna Maria Guarnaccia; funzione Strumentale Area 1 – Gestione del P.O.F. prof.ssa Caterina Votano; funzione strumentale Area 2 - Documentazione educativa e Sostegno al lavoro docenti: Prof. Crucitti Pasquale; funzione Strumentale Area 3 - Interventi e servizi agli studenti: proff. Barresi Saverio e Lumia Salvatore; funzione Strumentale Area 4- PCTO, stage, tirocini, rapporti formativi con il territorio e orientamento: proff. Roberto Laface e Musolino Benito; funzione strumentale area 5-Innovazione didattica e Nuove tecnologie, utilizzo della multimedialità e sito web- Raccordo con le funzioni strumentali 1,2,3,4,6 e con	11



l'animatore digitale: prof.ssa Caterina Surace;
funzione Strumentale Area 6 -Realizzazione di
attività finalizzate alla partecipazione ad eventi
enogastronomici e concorsi: proff. Sciarrone
Rosario e Cupi Giuseppe;

Funzione strumentale

Funzione Strumentale – Area 1 – Gestione del
P.O.F. prof.ssa Caterina Votano Gestione PTOF,
redazione POF 2022/2025, coordinamento
attività del PDM: Coordinamento didattico
organizzativo dei programmi e delle attività
previste dal PDM, coordinamento didattico
organizzativo delle manifestazioni d'istituto; *
Coordinamento Rav e autovalutazione
dell'Istituto; b) Gestione dei processi
comunicativi interni e con l'esterno: assicurare la
puntuale informazione a tutti i docenti, genitori
e alunni delle attività e delle iniziative della
scuola per promuovere la più ampia
partecipazione; c) Partecipazione alle attività di
orientamento in entrata; d) Partecipazione alle
iniziative di orientamento presso le scuole
medie; e) Monitoraggio in itinere dei processi di
attuazione dei piani e dei programmi del PDM in
termini di realizzazione fisica, conseguimento
dei risultati in itinere e predisposizione delle
azioni correttive in collaborazione con lo staff
dirigenziale; f) Valutazione finale degli esami del
PDM; g) Elaborazione di report periodici e finali
per gli OO.CC., il DS e gli Stakeholder interessati;
h) Componente RAV e partecipazione alle
riunioni del RAV-Team i) Componente dello staff
DS. Area 2 - Area Documentazione educativa e
Sostegno al lavoro docenti - Prof. Crucitti
Pasquale; Preparazione della mailing-list in
sinergia con didattica e sito; a) Monitoraggio e

9



controllo archivio documentazione didattica (Verbali, programmazioni, relazioni ...); b) Sostegno ai docenti per l'elaborazione delle attività operative dei Programmi previsti nel Piano di Miglioramento; c) Produzione di materiali didattici e della documentazione educativa, in particolare delle classi seconde e quinte; d) Attività di supporto ai docenti - Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; e) Componente RAV e partecipazione alle riunioni del RAV -Team f) Componente dello staff D.S. g) Partecipazione alle attività di orientamento in entrata; h) Partecipazione alle iniziative di orientamento presso le scuole medie; Funzione Strumentale AREA 3 Interventi e servizi agli studenti, proff. Barresi Saverio e Lumia Salvatore a) Coordinamento dei bisogni e delle iniziative studentesche (Assemblee, Riunioni, Gare e Concorsi non di settore, etc.) b) Coordinamento didattico educativo delle visite e dei viaggi d'istruzione; c) Eventi culturali ed educativi di breve durata; d) Monitoraggio fenomeno della dispersione scolastica (in collaborazione con i coordinatori di classe) e) Cura delle problematiche degli alunni pendolari; f) coordinamento delle attività extracurricolari, compensative, di integrazione, recupero e potenziamento per tutti gli studenti; g) Controllo dei rapporti scuola-famiglia h) Integrazione e Inclusione: BES, DSA, alunni stranieri, predisposizione piano annuale dell'inclusione (in collaborazione con i docenti di riferimento) i) Coordinamento attività GLH e GLI e cooperazione con il docente preposto al CTRH



(se diverso); j) Raccolta delle proposte per l'acquisto di nuovo materiale didattico k) Promozione delle eccellenze; n. componente RAV e partecipazione alle riunioni del RAV -Team l) componente dello staff D.S. m) Partecipazione alle attività di orientamento in entrata; n) Partecipazione alle iniziative di orientamento presso le scuole medie; Funzione Strumentale Area 4- Alternanza Scuola/Lavoro, stage, tirocini, rapporti formativi con il territorio e orientamento, proff. Roberto Laface e Musolino Benito a) Accoglienza agli alunni b) Coordinamento attività di Orientamento in entrata ; c) Coordinamento attività di Orientamento in uscita (Organizzazione partecipazione degli studenti a momenti di orientamento al lavoro: Centro per l'impiego, Università, Confindustria, Associazioni di categoria, Incontri con imprenditori, Sostegno agli studenti in uscita per l'utilizzo della borsa lavoro regionale); d) Attuazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro secondo quanto disposto dalla legge 107 del 13/07/2015 e leggi a questa collegate (Gestione rapporti con le aziende, coordinamento e elaborazione progetti di ASL, Valutazione dei progetti di ASL e rilascio certificazioni di competenze); e) Pianificazione collocamento degli alunni f) Monitoraggio in itinere e resoconto dell'attività di alternanza scuola-lavoro svolte g) Analisi e selezione delle richieste di partecipazione a manifestazioni e concorso organizzati da parte degli enti esterni e coordinamento dei docenti coinvolti. h) Compilazione questionario ALMADIPLOMA i) componente RAV e partecipazione alle riunioni



del RAV -Team j) componente dello staff D.S. k) Coordinamento didattico/educativo, Visite guidate e Viaggi d'Istruzione. Docente Funzione Strumentale AREA 5- Innovazione didattica e Nuove tecnologie, utilizzo della multimedialità e sito web: professoressa Surace Caterina a. Raccordo con le funzioni strumentali 1, 2, 3, 4, 6 e con il referente PNSD b. Innovazione organizzativa e didattica mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (registro elettronico, postazioni in sala docenti etc...) c. Attività di supporto ai docenti per l'uso corretto e proficuo del sito-web e della piattaforma Schoolnet (31 ministeri europei ha il compito di portare l'innovazione tecnologica nell'insegnamento e nell'apprendimento ed ha come principali partner 31 ministeri europei , scuole, insegnanti, ricercatori ecc.); d. Monitoraggio e valutazione esiti studenti nel primo e secondo quadrimestre; e. Gestione dell'infrastruttura tecnologica e coordinamento della sua manutenzione; f. Documentare in formato digitale le buone pratiche e pubblicizzarle sul sito web d'istituto;g. componente RAV g. componente dello staff D.S. Funzione Strumentale Area 6 - Realizzazione di attività finalizzate alla partecipazione ad eventi enogastronomici e concorsi, proff. Sciarrone Rosario e Cupi Giuseppe. a. Analizzare gli inviti per la partecipazione a gare e concorsi di settore; b. Curare la comunicazione interna in merito all' iniziativa ed elaborare modelli di partecipazione; c. Curare i rapporti con gli enti e le associazioni che hanno elaborato il bando di concorso; d. Selezionare gli allievi e curarne la



	<p>preparazione; e. Predisporre gli adempimenti richiesti per la partecipazione agli eventi enogastronomici; f. Partecipazione e alle attività di orientamenti in entrata; g. Partecipazione alle iniziative di orientamento presso le scuole medie; h. Componente RAV e partecipazione alle riunioni del RAV-TEAM; i. Componente staff del D.S.; l. partecipazione a concorsi</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Gestisce attività, personale e risorse del laboratorio. Responsabile laboratorio di Accoglienza turistica : Prof.ssa De Stefano E. ; Laboratorio di pasticceria Prof.. Ritondale C; Laboratorio di Enogastronomia -Cucina Prof. G. Cupi; Laboratorio di Sala-Bar e Vendita prof. R. Sciarrone; Laboratorio di informatica lato destro: prof. V. Scarcella; laboratorio di informatica lato sinistro: V. Giordano.</p>	6
coordinatore corso serale	<p>Coordinatori corso serale: prof. Pontieri Pasquale.</p>	1
Coordinatori di dipartimento	<p>L'istituto ha dato l'avvio a una nuova organizzazione dei Dipartimenti articolati per aree culturali. Ognuna di queste ha progettato una programmazione dei piani di lavoro secondo le indicazioni della Revisione dei percorsi professionali. Le Aree sono le seguenti: AREA UMANISTICA : Italiano - Storia – Arte e territorio - Religione – Tecniche della Comunicazione – Geografia; AREA LINGUISTICA: Lingua Inglese - Inglese tecnico – Lingua Francese – Lingua Spagnola – Conversazione in Lingua tedesca; AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA: Matematica - TIC (Scienze e Tecnologie Informatiche) - Scienze Integrate (Scienze della terra, Biologia) –</p>	10



Laboratorio di Chimica – Laboratorio di Fisica - Scienze Motorie - Tecniche di Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi; AREA GIURIDICO-ECONOMICA: Diritto ed Economia - Diritto e Tecniche Amministrative (DTA); AREA LABORATORI: Lab di Enogastronomia settore Cucina - Lab di Enogastronomia settore Bar Sala e Vendita - Laboratorio di Pasticceria e Arte bianca - Laboratorio di Accoglienza Turistica e del territorio - Scienza degli Alimenti; Area SOSTEGNO. Coordinatori; area umanistica: prof.ssa Caterina Votano; area linguistica: prof.ssa Caterina Surace; area matematico-scientifico-tecnologica: prof. Placanica Antonello; area giuridico-economica: prof.ssa Demetria Martino; area sostegno: prof. Saverio Barresi ; Coordinatori laboratori: lab Cucina professoressa Francesca Malavenda; lab. Pasticceria prof. Giuseppe Cupi; lab. Sala, bar e vendita prof. Rosario Sciarrone; lab. Accoglienza turistica e del territorio prof.ssa Emanuela de Stefano; Scienza degli alimenti prof. Pasquale Crucitti.

Coordinatori di classe

Il coordinatore di classe è l'insegnante di riferimento del consiglio di classe ed ha i seguenti compiti: - controlla periodicamente le assenze, i ritardi e le giustificazioni degli allievi utilizzando una griglia di rilevazione; - comunica alle famiglie situazioni di assenze prolungate o troppo frequenti, elevato numero di ritardi non motivati in modo ufficiale; - riceve segnalazioni di eventuali difficoltà e attua, in collaborazione con le FF.SS. di riferimento e la Dirigenza, i correttivi necessari, in particolare colloqui con esperti e con le famiglie. - elabora il materiale

31



fornito dai colleghi in relazione al documento del 15 maggio e procede alla relativa redazione. - nelle classi quinte cura l'organizzazione delle simulazioni delle prove scritte e orali previste dalla normativa corrente sugli Esami di Stato. Nelle classi 3[^], 4[^] e 5[^] è prevista la figura del tutor, il quale: - collabora per l'integrazione delle attività e della valutazione e cura in tutte le sue fasi lo svolgimento del progetto didattico di PCTO di concerto con la F.S. di riferimento; Coordinatori corso diurno n. 31. IA Finti A.; IB Crucitti P.; IC Quattrone D.; ID Francomano P.; IIA De Stefano E.; IIB Floccari D.; IIC Greco C.; IID Gatto G.; IIE Sciarrone R.; IIF Aragona S.; IIIA/C Giordano P.; IIIB/C Napoli T.; IIIC/C Patafi G.; IIID/S Musolino B.; IIIE/AT Bonforte V.; IIIF/P Costantino V.; IV A/C Manzo R.; IVB/C Votano C.; IVC/C Greco T.; IVD/S Furfari G.; IVE/AT Carbone S.; IVF/P Durante A.; IVG/C Imerti A.; VA/C Rafano Carnà C.; VB/C Melidone S.; VC/C Vitetta M.; VD/S Laganà P.; VE/AT Surace C.; 5FP Arcadi.; 5GC Cupi G.

Commissioni Legalità (commissione elettorale): prof. Scarcella Vincenzo e signor Vincenzo Cotroneo (ATA); valutazione funzioni strumentali al PTOF: professori Vincenzo Lombardo, Rosangela Manzo e Michele Musarra; Orario diurno: professori Vincenzo Giordano, Sergio Melidone e Caterina Surace; Formazione classi: professori Vitetta Maria, Saverio Barresi, Grazia Patafi, Carmela Rafano Carnà; INVALSI: professoresse Teresa Greco, Daniela Quattrone e Giordano Patrizia.

Animatore digitale Professore Vincenzo Giordano 1



GLO

Figure che costituiscono il gruppo di lavoro: il D.S., il docente funzione strumentale Area 3, i professori specializzati come coordinatori nell'area sostegno per l'inclusione dei ragazzi con BES, i docenti collaboratori del Dirigente, tutti i docenti funzione strumentale, i docenti coordinatori di classe, il docente di sostegno, i genitori dei ragazzi con disabilità, i servizi sociali del territorio nella figura della neuropsichiatra dell'ASP e del pedagogista che stila la diagnosi, con cui la scuola si confronta ogni anno, qualche associazione presente sul territorio. Il GLI ha il compito di predisporre il Piano Annuale per l'Inclusione e renderlo attuativo, costituire una rete di sostegno di consulenza e valutazione, si occupa della politica della scuola relativa all'inclusione

Team Inclusione

Collabora per favorire l'inclusione degli alunni H e degli alunni BES o con disagi giovanili. E' composto dai docenti Saverio Barresi e Salvatore Lumia.

Referente regolamenti

Prof. Michele Musarra

Consiglio d'Istituto

Docenti: Condorelli G. (segretario) , Lumia S., Barresi S. , Melidone S., Giordano V., Messina A..
Personale ATA: Borgese Emilio e Cotroneo Vincenzo. Genitori: Figliomeni Carlo (Presidente), Taurino Rosaria, Malavenda Luigi. Alunni: Cartisano Giorgia e Vizzini Cesare.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da genitore: Taurino Rosaria; docente: Lumia Salvatore; ATA: Cotroneo Vincenzo; alunno: Vizzini Cesare.

Consulta degli studenti

La Consulta provinciale degli studenti (C.P.S.) è un organismo istituzionale di rappresentanza



	<p>degli studenti della scuola secondaria di secondo grado italiana istituito nel 1996 dal Ministro Luigi Berlinguer. Le Consulte sono organi collegiali della scuola italiana, di pertinenza del rispettivo ufficio scolastico regionale del Ministero dell'Istruzione[, dotate di personalità giuridica e totale autonomia operativa. È presente una consulta per ciascuna delle 107 province italiane, ciascuna formata da due rappresentanti delegati da ogni istituto di istruzione secondaria superiore della provincia. L'apparato delle Consulte degli Studenti costituisce il massimo organo di rappresentanza studentesca in Italia per la scuola superiore. Gli alunni eletti sono Moscato Giacomo Giovanni e Thomas Vigo</p>	
RLS	Prof.ssa Silvia Giordano	1
RSU	Professori Crucitti Pasquale e Silvia Giordano, personale ATA signor Emilio Borgese.	3
Comitato di valutazione	Comitato di valutazione: professori Maria Geraci, Giovanni Condorelli, Vincenzo Giordano.	3
Referente ingressi, ritardi, uscite anticipate alunni	Professore Salvatore Lumia	1
Referente progetti PON-POR	Professoressa Francesca M.C. Lagattuta	1
Responsabile primo piano lato dx dell'edificio	Professore Antonio Messina	1
Docenti tutor anno di prova	Professori Stefania Aragona e Angelo Finti	2
Responsabili laboratori	Accoglienza turistica: prof.ssa Emanuela De Stefano; Pasticceria: prof. Carmelo Ridondale;	10



	Cucina: Giuseppe Cupi; Sala, bar e vendita: prof. Rosario Sciarrone; laboratorio di Informatica lato destro: ass. tecnico Saverio Verduci e ass. tecnico Domenico Furfari; laboratorio di Informatica lato sinistro: ass. tecnico Saverio Verduci; laboratorio di Chimica/Fisica: ass. tecnico Domenico Furfari; sostegno: proff. Saverio Barresi e salvatore Lumia.	
Referenti libri in comodato d'uso	professoressa Vittoria Arcadi e Giovanna Bellantone	2
Referenti progetto Biblioteca scolastica/sala lettura	Prof.ssa Stefania ARAGONA (C. serale) Prof.ssa Vittoria ARCADI Prof.ssa Giovanna BELLANTONE Prof.ssa Concettina PIZZONIA	4
Referente Area Bullismo e Cyberbullismo	Prof.ssa Emanuela DE STEFANO	1
Referente ufficio tecnico	Professore Rosario Sciarrone	1
Referente orario corso serale	Professore Roberto La Face	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Docenti : Musarra Michele 6h; Messina Antonio 2h; Lombardo Vincenzo 2h. Ampliamento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	3



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Ampliamento offerta formativa

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

Ampliamento offerta formativa, certificazione
linguistica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Ampliamento offerta formativa

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Ampliamento Offerta formativa. Certificazione
linguistica.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

ADSS - SOSTEGNO

Docenti: Barresi Saverio 14h; Giordano Vincenzo
9h; Lumia Salvatore 9h; Melidone Sergio 9H;
Minutolo Caterina 7h attività di sostegno,
recupero e potenziamento; ampliamento
dell'offerta formativa
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

5



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

BD02 - CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	ORE 18: certificazione linguistica; ampliamento offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dottoressa Mangraviti Flavia. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Assicura l'unitarietà della gestione dei Servizi Amministrativi e Generali della Scuola in coerenza alle finalità ed obiettivi del PTOF. Dirige e organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Redige gli atti di ragioneria e di economato.

Ufficio protocollo

Signora Arecchi Maria. L'Ufficio si occupa del protocollo, corrispondenza in arrivo e in partenza, raccolta atti da sottoporre alla firma e dell'archivio, cura dell'affissione all'albo dell'Istituto (personale, alunni, genitori, organi collegiali, sindacali, ecc.)

Ufficio acquisti

Signora Crea Giuseppa. Si occupa dell'acquisto di derrate alimentari.

Ufficio per la didattica

Signora Misiti Giovanna, signora Caminiti Angela, signora Vizzari Dominique Françoise. Approccio con gli utenti: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificazione degli alunni, diplomi, esonero, tasse scolastiche,



infortuni alunni, assenza alunni, tenuta fascicoli, consigli di classe, elezioni organi, materiale consultabile. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10:30 alle ore 12:00 e in orario pomeridiano dalle ore 15:00 alle 17:00.

Ufficio per il personale A.T.D.

Signor Messineo Antonio, signora Franco Maria Carmela. Stipula contratti di assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedo ed aspettativa, riconoscimenti dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, organici ecc...

Gestione Finanziaria servizi contabili- beni patrimoniali

Signor Emilio Pietro Paolo Borgese. Liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali ed erariali previdenziali, elaborazione del preventivo, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali d'incasso, stipula di contratti di acquisto di beni e servizi, tenuta degli inventari. Discarico, passaggio di consegne.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Monitoraggio assenze con messagistica

Piattaforma GSUITE



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CPIA Stretto Tirreno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA CONVENZIONE INTENDE PORSI COME STRUMENTO PER FAVORIRE IL RIENTRO IN FORMAZIONE, LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI E L'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO DA PARTE DELLA POPOLAZIONE ADULTA NEL QUADRO DEL DIRITTO ALLA FORMAZIONE LUNGO IL CORSO DELLA VITA. A TALE SCOPO LA CONVENZIONE INTENDE PROMUOVERE LA RIORGANIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI, NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO D'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO COSI' COME PREVISTO DAL D.P.R. N. 263 DEL 29/10/2012

Denominazione della rete: Re.Na.IA - Rete Nazionale Istituti Alberghieri



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: V.E. M.SRLS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ente che consente la realizzazione dei progetti Erasmus Plus



Denominazione della rete: Fondazione GTechnology

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

collaborazione

Denominazione della rete: Accademia del Bergamotto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Denominazione della rete: ITI Panella Vallauri di Reggio Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: A.N.P.A.L. SERVIZI SPA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Collaborazione



nella rete:

Denominazione della rete: Accademia di Traveno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Associazione patrocinante i tirocini estivi curriculari promossi dalla Scuola in Convenzione con le Aziende Formatrici aderenti al L.A.F. (Libro Aziende Formatrici), rete per percorsi PCTO.

Denominazione della rete: Convenzione con AICA per il conseguimento della patente europea ICDL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto è accreditato presso AICA come test center per il conseguimento della patente europea ECDL.

Denominazione della rete: **Convenzione con Associazione Italiana Celiachia**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: Convenzione con AVIS Villa San Giovanni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Città metropolitana di Reggio Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente protocollo d'intesa ha per oggetto la collaborazione tra l' IPALBTUR e la Città metropolitana di Reggio Calabria, capofila del progetto " i WALK THE LINE PON Legalità 2014/2020 Azione 4 1.2 " Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza" - Ministero dell'Interno D.P.S. CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Denominazione della rete: Convenzione con RTV

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Approfondimento:

RTV è una rete televisiva locale che ha il compito di collaborare con l'Istituto al fine di incentivare la comunicazione e diffondere sul territorio informazioni relative alle iniziative e alle attività dell'IPALBTUR.

Denominazione della rete: Convenzione con FAI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

collaborazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Word e le sue funzioni, Google Drive e altri aspetti

Il corso ha lo scopo di migliorare le competenze informatiche di base su Word e Google moduli

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di enogastronomia sulla cucina molecolare

Il corso intende proporre ai docenti di settore le nuove tecniche della cucina molecolare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	docenti di settore
-------------	--------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di tecniche innovative per barman

il corso si propone di formare i docenti di settore sulle tecniche innovative di lavoro e sulle nuove tendenze nella preparazione di bevande

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

docenti di settore

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso sui percorsi didattici per UDA e sulla valutazione



il corso si propone di approfondire nei docenti le conoscenze riguardanti la strutturazione di piani di lavoro per UDA trasversali e sulla valutazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Piano di formazione del personale ATA

Corso sulla dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Corso PassWeb (ricostruzione carriera e pensione)

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Corsi di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola